

## Draghi rassicura Bruxelles «Centreremo gli obiettivi»

BARBERA / PAGINA 4



## L'ira di Berlusconi e fedelissimi per le critiche mosse da Gelmini

DIMATTEO / PAGINA 8



### UCRAINA

#### LA DIPLOMAZIA

Parigi e Berlino frenano Kiev: «Ingresso nell'Ue solo tra 20 anni»



Volodymyr Zelensky

Impossibile prevedere un'adesione di Kiev prima di dieci o venti anni. Parola del presidente francese Macron, che gela le speranze di Zelensky. In suo soccorso invece il leader polacco. **SFORZA / APAG. 6**

#### IL FRONTE

Ponti saltati e civili in trappola  
Lo spettro Mariupol aleggia sul Donbass

Almeno 10 mila soldati russi sono in marcia verso ciò che resta del Luhansk, da cui ca cui partirà l'assalto finale al Donbass. **COLETTI / APAG. 7**

#### L'ANALISI

Per sfondare adesso i russi si affidano ai Terminator

Sul fronte del Donbass sono stati avvistati alcuni Terminator. Si tratta di veicoli corazzati dotati di missili anti-carro. **MARGELLETI / APAG. 7**

LA VISITA A TRIESTE E IN REGIONE DEL TITOLARE DELLO SVILUPPO ECONOMICO

# Giorgetti: «L'idrogeno è il futuro dell'energia»

Il ministro punta sull'Hydrogen valley transfrontaliera. «Flex, pronti a coinvolgere anche Invitalia»

Spinge sullo sviluppo della "valle dell'idrogeno" transfrontaliera del Friuli Venezia Giulia e guarda alle realtà produttive in difficoltà davanti agli stravolgimenti dello scenario geopolitico. Il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti sarà oggi in visita a Trieste, Gorizia e Monfalcone. L'esperto leghista del governo Draghi assicura impegno per il salvataggio della Flex, profilando anche il possibile coinvolgimento di Invitalia e la creazione di un polo d'eccellenza per l'elettronica. E rispetto alle difficoltà di approvvigionamento per le

imprese, sottolinea gli sforzi per diminuire la dipendenza dell'Italia dall'estero, reperendo materie prime e fonti energetiche su mercati alternativi e avvicinando la produzione di componentistica fondamentale come i microchip. Ma Giorgetti è qui anzitutto per

la campagna elettorale e non mancano i complimenti all'operato di governatore del compagno di partito Massimiliano Fedriga, che «penso voglia ricandidarsi» ma «credo possa fare molto anche a livello nazionale». **D'AMELIO / ALLEPAG. 2 E 3**

la campagna elettorale e non mancano i complimenti all'operato di governatore del compagno di partito Massimiliano Fedriga, che «penso voglia ricandidarsi» ma «credo possa fare molto anche a livello nazionale». **D'AMELIO / ALLEPAG. 2 E 3**



## SPORT

## Festa rossonera per lo scudetto numero 19

A 11 anni dallo scudetto a sorpresa di Max Allegri, il Milan manda in estasi il suo popolo asfaltando il Sassuolo con tre gol in mezz'ora, e chiudendo anzitempo il derby con l'Inter

che sperava in un harakiri dei cugini. È il 19.º trionfo della storia dei rossoneri, il primo dopo l'epopea berlusconiana. Nella foto Bruni tifosi milanesi in piazza Unità / **APAG. 28**

### CRONACA

## L'appello a far ripartire le operazioni per il cambio di sesso

TOMASIN / APAG. 17



## Viminale alla ricerca di una nuova sede per la Scuola di Polizia

TONERO / APAG. 14

## Il semaforo della discordia sull'Ospo

PUTIGNANO / APAG. 19

### CULTURE

Il giorno dell'Ulisse tra Rubini, Morgan Pedocin e Rossetti

FEDERICA GREGORI

Aprire la giornata facendo colazione con un gruppo di attori alla Lanterna, chiuderla al "Pedocin" con Sergio Rubini a duettare con la compagna attrice ai lati del muro che divide uomini e donne. / **APAG. 26**

Il fascino dei viaggi in idrovolante rivive al Gopceovich

MASSIMO GRECO

Il primo volo degli idrovolanti diretto a Torino partì nell'aprile 1926 non da Trieste, come previsto, ma da Portorose. Colpa della bora come scopriranno i visitatori della mostra sulla storia della Sisa allestita al Gopceovich. / **APAG. 18**

**TRIESTE**

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

Recupero salme  
365 giorni l'anno 24 ore su 24  
Cerimonie funebri

NUMERO VERDE GRATUITO  
**(800 991 777) h 24**  
365 giorni

Via dell'Istria, 131 - Trieste  
Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste  
Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts)  
Tel. 040 281402

[info@triesteonoranze.it](mailto:info@triesteonoranze.it)  
[www.triesteonoranzefunebri.it](http://www.triesteonoranzefunebri.it)

## L'intervista al responsabile del Mise



## IL NODO ESUBERI

## Il possibile coinvolgimento di Invitalia

«La Flextronics di Trieste sconta purtroppo problemi irrisolti, datati negli anni. La struttura per le crisi d'impresa del Mise, che sta gestendo il tavolo insieme alla Regione, si è attivata per individuare gli strumenti disponibili, a partire dal coinvolgimento di Invitalia».



## DA BAT A HHLA

## Gli investimenti di cordate straniere

«Bat ha investito in maniera importante a Trieste e altrettanto hanno fatto la tedesca Hhla, l'Ungheria con una società ad hoc costituita dal governo e più cordate austriache. La città conferma la sua attrattività nel contesto di un Fvg con un Pil pro capite in crescita».



## DOPO L'ACCORDO DI PROGRAMMA

## La cassa integrazione alla Ferriera

«L'accordo di programma sulla Ferriera di Servola è diventato una best practice a livello nazionale. Il prolungamento della cassa integrazione è legato solo a passaggi burocratici. Auspichiamo a breve si possa concludere l'iter completo».

# Giorgetti: «Idrogeno l'energia del futuro Qui l'unico progetto che include tre Stati»

Il ministro dello Sviluppo economico oggi in regione  
«Crisi Flex: necessario sviluppare un polo d'eccellenza»

Diego D'Amelio

Spinge sullo sviluppo della "valle dell'idrogeno" transfrontaliera del Friuli Venezia Giulia e guarda alle realtà produttive in difficoltà davanti agli stravolgimenti dello scenario geopolitico. Il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti sarà oggi in visita a Trieste, Gorizia e Monfalcone. L'esponente leghista del governo Draghi assicura impegno per il salvataggio della Flex, profilando anche il possibile coinvolgimento di Invitalia e la creazione di un polo d'eccellenza per l'elettronica. E rispetto alle difficoltà di approvvigionamento per le imprese, sottolinea gli sforzi per diminuire la dipendenza dell'Italia dall'estero, reperendo materie prime e fonti energetiche su mercati alternativi e avvicinando la produzione di componentistica fondamentale come i microchip.

Ma Giorgetti è qui anzitutto per la campagna elettorale e non mancano i complimenti all'operato di governatore del compagno di partito Massimiliano Fedriga, che però «credo possa fare molto anche a livello nazionale».

**La sua visita comincia dall'incontro con il collega croato Filipović. Parlerete dell'Hydrogen Valley ideata da Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Croazia? Che prospettive può avere il "progetto bandiera" del Pnrr regionale per l'economia locale? Possiamo cominciare a parlare di diplomazia dell'idrogeno?**

«Parlerò con il collega dei programmi sullo sviluppo dell'idrogeno, che rappresenta il futuro delle fonti energetiche per l'Italia e per l'Europa più in

generale. Ne ho discusso più volte con il governatore Fedriga, con il mio omologo sloveno e con il ministro croato Čorić. Sono contento che Filipović abbia mantenuto il mio invito a venire a Trieste. Questa "hydrogen valley" è l'unico esperimento di progetto transfrontaliero sull'idrogeno presente in Europa e che coinvolge tre stati. Sicuramente il tema energetico è uno dei grandi spazi di azione di tutta la politica diplomatica e di relazione rispetto all'importante tema che ho più volte sollevato di autonomia energetica».

**A Trieste è esplosa definitivamente la crisi della Flex. Cosa si sente di dire ai lavoratori e cosa all'azienda? Il Mise sta coordinando il tavolo: come si può gestire questa emergenza?**

«La Flextronics sconta purtroppo problemi irrisolti, datati negli anni, come la situazione dei lavoratori interinali e l'assenza di un reale progetto d'investimento. Per dare una prospettiva concreta al sito triestino è invece necessario sviluppare un polo d'eccellenza tecnologico nel settore dell'elettronica, che tuteli tutte le competenze specialistiche e sia in grado di realizzare progetti da poter finanziare anche con risorse Pnrr. Da parte nostra c'è massima disponibilità al dialogo e nei prossimi giorni sono previsti altri incontri. L'auspicio è che i vertici del gruppo Flex si impegnino, pertanto, a non avviare azioni unilaterali ma a procedere in un confronto costruttivo per salvaguardare la strategicità dello stabilimento. La struttura per le crisi d'impresa del Mise, che sta gestendo il tavolo in stretto coordinamento con la Regione, si è

già attivata per individuare tutti gli strumenti disponibili, a partire dal coinvolgimento di Invitalia, per trovare una soluzione alla crisi».

**A Trieste arriva Bat, ma Flex si riduce. Qual è il modello di sviluppo che la città deve perseguire e cosa si può fare per generare insediamenti industriali collegati al porto?**

«Bat ha investito in maniera importante a Trieste, altrettanto hanno fatto la tedesca Hhla, l'Ungheria con una società appositamente costituita dal governo, più cordate austriache – penso all'acquisizione in piazza Vittorio Veneto a Trieste – e la stessa Arvedi, che con un investimento importante ha continuato a scommettere sul futuro della città. Trieste, secondo i dati più recenti, è prima in Italia per qualità della vita, prima per occupazione femminile, è la città dove si sono trasferiti più italiani nel 2021, a conferma della sua attrattività. Tutto questo in un contesto che vede il Friuli Venezia Giulia con un tasso di occupazione mai così alto nella storia, con un pil pro capite in netta crescita e che ha superato regioni importanti in termini di export, diventando la seconda in Italia. La città rimane legata al settore manifatturiero e si può sempre migliorare, ma mi sembra che abbia ben chiare le sue prospettive».

**In Friuli visiterà Danieli e Abs. Da una parte l'eccellenza del polo dell'acciaio friulano, dall'altra la difficoltà ad approvvigionarsi di materia prima a causa della guerra. Come se ne esce?**

«Sono realtà industriali d'eccellenza che ci invidiano in molti Paesi stranieri. Purtroppo il conflitto in Ucraina, oltre

a essere un dramma umano, sta provocando conseguenze negative in campo economico. La crisi energetica, la difficoltà di reperire materie prime sono problemi che si sono acuiti e che sono alla massima attenzione del governo. Al Mise abbiamo istituito una task force che è impegnata da settimane nella ricerca di soluzioni alternative, soprattutto per quanto riguarda il reperimento di materie prime, in particolare quelle che ci vedevano maggiormente dipendenti dalla Russia e dall'Ucraina. Qualcosa si sta muovendo negli ambiti dell'argilla e dei materiali ferrosi: sono fiduciosi di poter dare delle buone notizie a breve. Sul caro energia abbiamo messo in campo ipotesi che ci rendano maggiormente indipendenti rispetto ai paesi dell'Est e il governo è intervenuto con misure per calmierare i costi delle bollette, per le aziende e le famiglie».

**Sempre a proposito di approvvigionamenti, la Electrolux chiude per alcuni giorni per mancanza di componentistica. Che può fare il governo?**

«La mancanza di componenti per l'industria, penso ai microchip su tutti, sta mettendo in difficoltà tantissime imprese. Anche in questo settore l'Italia sconta la dipendenza dall'estero. Come Mise guardiamo con grande attenzione alla realtà di Stmicroelectronics, una joint venture italo francese che potrebbe rappresentare una strada per colmare questa grave mancanza. Attraverso gli strumenti che abbiamo a disposizione, penso ai contratti di sviluppo e adeguate misure, l'Italia può tornare protagonista anche in questo settore».

**Fincantieri ha appena fatto la rivoluzione dei propri vertici. Che futuro attende la società rimessa in piedi da Giuseppe Bono e che significato ha la nomina di un generale mentre è in atto una guerra?**

«Il generale in questione ha competenza non solo nell'industria della difesa, ma ha grande esperienza internazionale ed è quella che serve in una società come Fincantieri. Il futuro è nel solco del grande lavoro fatto da Bono e con grandi opportunità offerte da una domanda in evoluzione, in cui l'industria italiana può avere un ruolo di leadership».

**Arvedi conduce un progetto di punta nella riconversione green, ma lamenta ritardi nelle procedure e ha richiesto il terzo anno di Cigs per la Ferriera. Ancora non arri-**



MASSIMILIANO FEDRIGA  
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E DELLA  
CONFERENZA DELLE REGIONI

**«Crisi materie prime: qualcosa si muove negli ambiti dell'argilla e dei materiali ferrosi. Confido di poter dare buone notizie a breve»**

**«Penso che Fedriga intenda ricandidarsi in Friuli Venezia Giulia ma credo possa fare molto anche a livello nazionale»**

## LAVORO

## «Bisogna agire sul cuneo fiscale e contributivo»

«La verità è che quando si arriva al dunque, con gli 8 miliardi a disposizione a questo giro, si è fatto altro: tutte le forze politiche che a parole dicevano di volere il taglio fiscale hanno privilegiato altre forme di intervento». Così il ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, durante un evento della Lega in Lombardia. Per il ministro per lo Sviluppo economico «per restituire potere d'acquisto ai lavoratori bisogna agire sul cuneo fiscale e contributivo. Lo Stato deve diminuire le pretese sul costo del lavoro così che il salario netto possa aumentare e compensare quello che deriva dall'aumento dei costi».

**va la firma per la realizzazione dei piazzali e la trattativa col Demanio sulla permuta delle aree è durata un anno e mezzo più del previsto. Perché tutti questi ritardi?**

«Innanzitutto vorrei sottolineare che l'Accordo di programma sulla Ferriera di Servola è diventato una best practice a livello nazionale. Tutto quello previsto da questo accordo, in particolare la parte riguardante le politiche attive del lavoro, è stato realizzato nei 24 mesi previsti e il prolungamento della cassa integrazione è legato semplicemente a passaggi burocratici e amministrativi, che competono al Mef e all'Autorità portuale. Auspichiamo a breve si possa concludere l'iter completo».

**Dal decreto aiuti agli incentivi auto, il governo sta varando una serie di interventi anticrisi per sostenere le imprese che, anche in regione, scontano gli effetti di pandemia e guerra. È sufficiente? E come si favorirà quella che lei reputa una priorità: la nascita di nuovi imprenditori?**

«Abbiamo approvato il decreto Aiuti che prevede ulteriori sostegni anche per le imprese. Ma si tratta di misure eccezionali per tempi eccezionali. In generale, sono dell'opinione che qualsiasi incentivo deve arrivare dopo un'idea, a sostegno di un progetto, per essere efficace. Non esiste un incentivo che riesca a creare un imprenditore: stiamo lavorando per far crescere la cultura dell'impresa, per trasmettere il valore che essere imprenditori è bello e serve al Paese. Ma dato che sono una persona molto pragmatica e concreta, ho cercato di fare ordine nella giungla di incentivi esistenti. Dal 2 giugno sarà attivo il portale incentivi.gov cui potranno accedere tutti gli imprenditori e aspiranti tali. Chi ha un'idea mette dentro chi è, cosa fa e cosa vorrebbe fare e poi un click gli usciranno le risposte con 3, 4, 5 misure con le quali il governo può aiutarlo a coronare questo suo sogno».

**Nel 2023 si vota per regionali e politiche. Fedriga è presidente del Fvg e della Conferenza delle Regioni, ma c'è chi lo rivorrebbe a Roma. Lei che consiglio gli darebbe?**

«Il governatore Fedriga ha amministrato benissimo la regione e ha mostrato il suo valore. Penso intenda ricandidarsi per la presidenza del Friuli Venezia Giulia, ma credo possa fare molto anche a livello nazionale». —

## L'intervista al responsabile del Mise



## LO STOP ALLA ELECTROLUX

## Le industrie a corto di componenti

«La mancanza di componenti, penso ai microchip su tutti, sta mettendo in difficoltà tante industrie a partire dall'Electrolux. Come Mi-se guardiamo con attenzione alla realtà di Stmicroelectronics, joint venture italo francese che può rappresentare una strada utile»



## I VERTICI FINCANTIERI

## L'arrivo di Graziano e l'eredità di Bono

«Il generale Graziano ha competenza nell'industria della difesa e grande esperienza internazionale, essenziale in una realtà come Fincantieri. Il futuro è senz'altro nel solco del grande lavoro fatto da Bono con grandi opportunità legate a una domanda in evoluzione».



## DANIELI

## Il progetto del grande hub dell'acciaio

«Danieli e ABS, sono realtà industriali d'eccellenza che ci invidiano in molti Paesi stranieri. La prospettiva del polo dell'acciaio è strategica specie in un momento in cui il conflitto in Ucraina sta creando difficoltà nel reperire materie prime».



Il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti

## IL PROGRAMMA

Da Fincantieri a Abs  
La terza visita  
a Trieste e in Friuli  
del ministro

Tre viaggi da ministro in dieci mesi. Il responsabile dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti torna in Friuli Venezia Giulia per la campagna delle comunali e coglie l'occasione per una serie di incontri istituzionali, dal summit con l'omologo croato Filipović a Trieste alle visite alla Fincantieri e alla Danieli.

Giorgetti è arrivato ieri sera, facendo tappa ad Azzano Decimo, dove si vota per il sindaco e l'esponente della Lega ha partecipato a una cena con candidati e imprenditori. La mattina di oggi comincia invece con il bilaterale fra ministri dello Sviluppo economico di Italia e Croazia. Nell'ordine del giorno si affronterà anche la questione della Hydrogen Valley, scelta dalla Regione come "progetto bandiera" del proprio Pnrr e oggetto di una proposta transfrontaliera che verrà portata avanti appunto anche da Croazia e Slovenia.

Per il ministro sarà poi la volta delle visite a due eccellenze industriali, come Fincantieri e Danieli-Abs. Da una parte il messaggio di attenzione alla società che ha appena registrato l'uscita dell'ad Giuseppe Bono, che dopo vent'anni ha lasciato la mano a Pierroberto Folgiero. Dall'altra parte, Giorgetti andrà a Buttrio e Pozzuolo per toccare con mano le attività di Danieli e Abs: un segno di rispetto per un player internazionale della siderurgia e un settore alle prese con la difficoltà a reperire materia prima dopo il crollo delle importazioni dall'Ucraina.

Il ministro è stato in regione anche ad agosto, in occasione del G20, quando ha visitato la Ferriera di Servola in fase di riconversione e l'Area di Ricerca, dove ha annunciato la creazione di un polo dell'idrogeno da costruire con Snam.

Giorgetti tornato poi a settembre, in occasione delle amministrative, per sostene-

IL GOVERNO DI ZAGABRIA  
IL MINISTRO  
DAVOR FILIPOVIĆI colloqui con  
l'omologo croato  
apriranno l'agenda  
di questa mattina

re a Trieste Roberto Dipiazza nella conquista del quarto mandato. Stavolta tocca alla campagna elettorale nella Destra Tagliamento e nell'Isonzo: nel pomeriggio di oggi è in agenda un doppio incontro con le categorie economiche e le parti sociali di Gorizia e Monfalcone. Giorgetti tirerà la volata ai due sindaci uscenti di centrodestra Ziberna e Cisint. Lo farà da leghista pragmatico, vicino al cosiddetto partito dei governatori leghisti di cui fa parte Massimiliano Fedriga. L'asse del leghismo moderato è saldo. Meno quello con Salvini, la cui scelta di non invitare Fedriga alla Convention della Lega non è passata inosservata.

Il Pd non manca una sortita polemica: «Nell'agenda del ministro – si chiede Laura Famulari – è stato trovato tempo da dedicare ai lavoratori Flex? In questa visita di incontri istituzionali e propaganda elettorale, è legittimo chiedergli attenzione per una delle peggiori crisi occupazionali di Trieste?». —

D.D.A.

## I nodi del governo

# Draghi rassicura l'Europa «Centreremo gli obiettivi» Stretta sulla concorrenza

Palazzo Chigi e l'allarme dell'Ue: «Molte riforme saranno approvate assieme»  
Il leader leghista: «L'Italia sa governarsi da sola». Arriva il richiamo sul catasto

Alessandro Barbera / ROMA

Prima della pausa estiva Mario Draghi ha cerchiato in rosso nell'agenda due scadenze. La prima è il 31 maggio, la data limite concessa ai partiti per chiudere l'accordo sul disegno di legge concorrenza. La seconda è il 30 giugno, il termine entro il quale completare le riforme del primo semestre del Recovery Plan. Entrambe sono cruciali per l'ottenimento dei quarantasei miliardi di fondi europei a disposizione dell'Italia quest'anno, 24 a fine giugno, altri 22 a dicembre. Quei fondi sono l'unico margine di spesa pubblica a disposizione oltre al deficit concordato con Bruxelles alla fine dell'anno scorso. Fatti salvi alcuni appuntamenti istituzionali (fra gli altri oggi con il premier bulgaro, mercoledì a Milano per il trentennale della Direzione antimafia e all'Università Bocconi) il premier dedicherà a questo lavoro l'intera settimana. Già oggi il sottosegretario alla presidenza Roberto Garofoli sentirà i responsabili dei partiti per chiudere una volta per tutte la faccenda delle gare sulle concessioni balneari, il vero ostacolo al procedere della legge sulla concorrenza. Ma nel frat-

tempo a Palazzo Chigi sono costretti ad accelerare anche sugli altri 45 obiettivi del piano. «Non abbiamo alcun dubbio sul fatto che rispetteremo tutte le scadenze», dice sicura una fonte. I tecnici invitano a non dare troppa importanza ai numeri assoluti, «perché alcune delle riforme passano da atti amministrativi, e molte verranno approvate a pacchetto». Inoltre «ce ne sono

**Il sottosegretario Garofoli sente i responsabili dei partiti per il caso dei balneari**

di rilevanti, altre molto meno»: le più attese nel semestre sono su scuola e università. Anche per questa ragione a Palazzo hanno deciso di non fornire più rapporti periodici costruiti su «mera contabilità» di «target» e «milestone», i due acronimi del complicato puzzle concordato prima dal governo Conte e poi rivisto da Draghi. Alla fine dell'anno scorso, quando è stato il momento di chiudere la prima scadenza, fra Roma e Bruxelles c'è stata una fitta trattativa per giudicare nel merito il raggiungimento di questo o

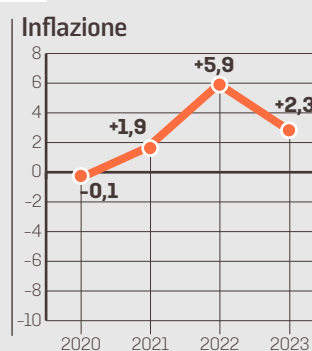
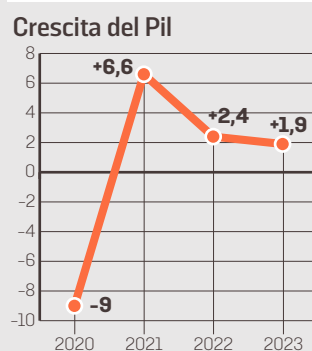
quell'obiettivo. Nel primo semestre 44 interventi su 45 sono «milestone», ovvero norme, aggiudicazioni di appalti, firme di accordi, avvio di nuove procedure informatiche in questo o quel settore della pubblica amministrazione.

A pagare il prezzo di queste priorità sarà quasi certamente l'iter della delega fiscale, inchiodata alla Camera. La sua approvazione non è fra quelle decisive ai fini del piano europeo, anche se al suo interno c'è la riforma del Catasto, uno dei punti che appare invariabilmente (e lo sarà anche oggi) nella lista delle raccomandazioni periodiche. A Bruxelles nessuno si augura la crisi del governo Draghi per via delle divisioni interne alla maggioranza. Nonostante tutto, agli occhi della Commissione il governo di larga coalizione resta la migliore garanzia per l'attuazione del piano, e a Palazzo Chigi lo sanno. Se Draghi fallisse, poiché quasi un terzo dei fondi è destinato all'Italia, sarebbe un fallimento anzitutto per chi il piano lo ha ideato. La scadenza elettorale di giugno non aiuta, ma gli stessi partiti fanno di non margini per rotture. L'intervista di ieri a questo giornale del commissario

Il presidente del Consiglio dei ministri Mario Draghi con la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen in conferenza stampa un mese fa a Bruxelles



## LE STIME UE SULL'ITALIA



Variazioni % annuali

italiano all'Economia Paolo Gentiloni è suonato come avvertimento anzitutto a loro. I partiti non l'hanno presa benissimo, in particolare Matteo Salvini che per l'occasione ha rispolverato il mantra sovranista sugli italiani «in grado di autogestirsi». L'Italia è però anche il

Paese a più alto debito dell'intera Unione, e deve fare i conti con un probabile aumento dei tassi di interesse e dunque del costo del suo debito. Il premier sa bene che su questa partita non può permettersi errori. A Palazzo Chigi nel week-end hanno notato

due fatti: la richiesta ai partner del ministro delle Finanze tedesco Christian Lindner a «ridurre il debito» e la decisione del governo portoghese di accelerare con il proprio piano. Dal 127,5 lo stock scenderà al 104,5 entro il 2027. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Entro domani va siglata l'intesa sui balneari. Salvini attacca Gentiloni e alza l'asticella: vuole indennizzi anche per i beni abusivi dei gestori

## Le paure di Pd e Movimento «Il centrodestra è diviso ma deve lasciarci lavorare»

### IL CASO

Federico Capurso / ROMA

L'accordo di maggioranza sulla Concorrenza è più vicino, ma il tempo è agli sgoccioli, entro domani va siglata l'intesa, e le spinte all'interno della Lega e di Forza Italia non lasciano sereno Mario Draghi né le forze di centrosinistra. Non solo per il pressing dell'Europa, ma anche per i timori di ulteriori smagliature

nel centrodestra, tra le anime più allineate al pensiero del premier e i falchi che invece continuano ad alzare l'asticella del negoziato, portando al tavolo richieste che fonti di governo definiscono, senza troppi giri di parole, «irricevibili». Nel peggiore dei casi si accetteranno in Aula le poche voci «isolate e contrarie», sussurrano i leghisti più governativi.

Le fibrillazioni degli ultimi giorni agitano però Pd e M5S. A preoccupare, in prospettiva, sono «le divisioni malcelate del centrodestra», dice a La

Stampa il ministro dei Cinque stelle Stefano Patuanelli: «Ci sono visioni opposte tra esponenti dello stesso partito e il loro azionista di maggioranza è all'opposizione. È un quadro che mi inquieta. L'escalation tra tre partiti che devono tutto alla loro «mediaticità» potrebbe essere fatale all'Italia. Mi auguro che ci lascino lavorare, per il bene del Paese». E allo stesso modo, dal Pd, il ministro Andrea Orlando e il responsabile economico del partito, Antonio Misiani, invocano «responsabilità».



Il ministro dell'agricoltura Stefano Patuanelli

Sul ddl Concorrenza sono stati fatti «passi avanti» - assicurano comunque gli sherpa che lavorano a un compromesso - soprattutto sul capitolo più delicato, quello delle concessioni dei balneari. Verrà prevista una perizia per valutare gli indennizzi in tempi ragionevoli per chi non dovesse riottenere la concessione e si è accettato di avviare le procedure per la messa a gara delle spiagge nel 2023 per essere conclusa nel 2024, un anno più tardi rispetto ai tempi previsti dal Consiglio di Stato. Progressi

ancora non sufficienti però ad allentare le tensioni - sbuffano dal Pd -, perché dalla Lega è arrivata la richiesta di comprendere negli indennizzi anche i beni abusivi dei balneari: «Impossibile», sentenziano. Così come viene considerata inaccettabile la proposta di Forza Italia di completare una mappatura omogenea delle spiagge di tutti i comuni italiani, prima di metterle a gara: «Ci vorrebbero cinque anni e non è ragionevole».

Nemmeno l'Europa vuole più aspettare. Invierà oggi una

lettera a Roma per chiederci di accelerare su Fisco e Concorrenza, ma Matteo Salvini non ci sta: «Siamo in grado di governarci da soli», sbotta dalla scuola politica del partito a Milano, rispedendo a Bruxelles «pagelline» e «richiamini burocratici». L'attacco non viene però letto come un passo indietro nelle trattative, nonostante da via Bellerio continui a filtrare un certo «fastidio» per la fretta imposta da Draghi. Al contrario, viene notato in ambienti di governo che quella di Salvini è l'unica voce ad alzarsi nel Carroccio - a tutti gli altri è stato infatti intimato il silenzio per «non disturbare» i negoziati - e viene sottolineato il fatto che il leader leghista abbia puntato il mirino sull'Ue, ben lontano quindi dalla maggioranza. Ma dal Nazareno osservano: «Se Salvini torna ad attaccare l'Europa e a cavalcare il tema degli sbarchi, diventerà un problema serio».

Persino il senatore Maurizio Gasparri, il più agguerrito di Forza Italia sul tema dei balneari, vede «una mediazione

IL DOSSIER

# I ritardi del Recovery

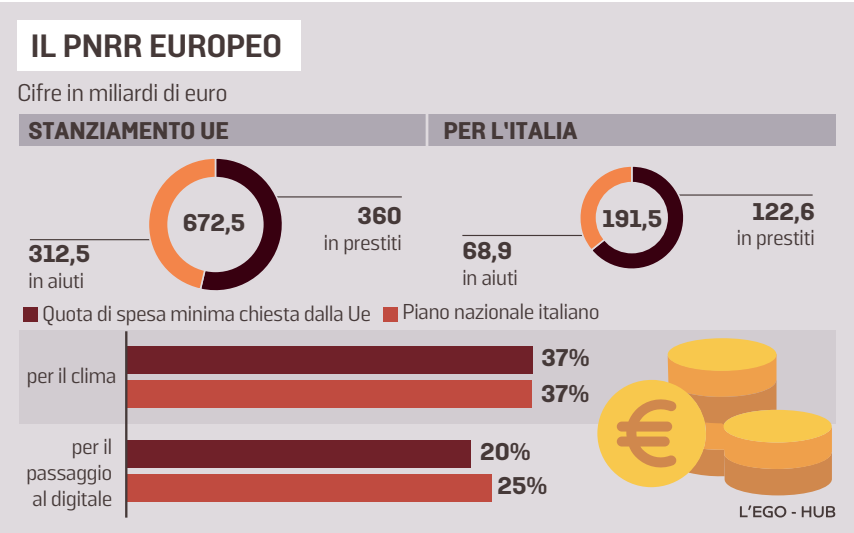
A 40 giorni dalla scadenza fissata da Bruxelles è stato rispettato soltanto un impegno su sei  
Le spine concorrenza e fisco: dopo gli accordi servono 6 mesi per scrivere i decreti attuativi

PAOLO BARONI

Non ci sono solo la nuova legge sulla concorrenza (il cui ritardo in Senato ha fatto scattare l'allarme generale lanciato in settimana da Draghi) e la riforma del fisco (a sua volta bloccata alla Camera per effetto dei veti incrociati) da condurre molto rapidamente e in porto; all'appello, di qui a fine giugno, mancano infatti tanti altri adempimenti legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza da cui dipendono le prossime tranche di finanziamenti europei e buona parte delle chance di crescita futura del Paese.

A poco meno di 40 giorni dalla nuova scadenza solamente il 15,5% degli impegni previsti dal Pnrr entro il primo semestre 2022, in pratica poco più di 1 su sei, è già stato assolto, un altro 29,3% è «in dirittura d'arrivo», mentre la quota più ampia (55%, 32 scadenze su 58) risulta ancora «da completare».

C'è ovviamente ancora tempo per rimediare, ma nemmeno tanto. Per cui adesso occorre davvero accelerare. Quanto a concorrenza e fisco i tempi sono ugualmente stretti perché una



volta approvati questi due disegni di legge serviranno sei mesi di tempo per scrivere i tanti decreti attuativi in modo da rendere esecutive queste due riforme entro fine anno come previsto.

Il passaggio è molto delicato perché non rispettare gli impegni presi entro la scadenze previste dal Pnrr significa

mettere a rischio l'erogazione della terza e quarta rata di prestiti e di contributi a fondo perduto che la Ue ci assicura attraverso il Next generation Eu. In tutto in ballo circa 40 miliardi di euro sui 191,5 totali divisi in due rate: la prima, da circa 20 miliardi, è legata al completamento di tutti gli impegni previsti en-

tro il primo semestre di quest'anno. Tassativo entro giugno approvare anche i ddl su fisco e concorrenza in modo da avere le carte in regola per chiedere a fine anno gli altri 20 miliardi.

Mentre l'insieme del Pnrr, secondo le stime del ministero dell'Economia, nel 2026 dovrebbe produrre un aumento di 3,2 punti del nostro Pil (0,9 punti in più quest'anno, guerra permettendo, 1,5 punti in più nel 2023, 2,1 nel 2024 e 2,8 nel 2025), l'effetto delle riforme si dovrebbe invece misurare soprattutto sul lungo periodo (2030 e oltre). In particolare gli interventi nel campo dell'istruzione e della ricerca potrebbero apportare 3 punti di Pil in più, 2,5 punti le politiche attive del lavoro, 2,3 punti la riforma della pubblica amministrazione, 0,7 quella della giustizia ed 1,7 concorrenza e appalti. Già nel 2026 la spinta maggiore alla crescita verrebbe invece dalle riforme legate al mercato del lavoro (+1,2 punti), dalla riforma della Pa (+0,9) e dall'aumento della concorrenza sul mercato interno (+0,6). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PIER FERDINANDO CASINI**  
CENTRISTI  
PER L'EUROPA

Draghi è intelligente e sa che deve armarsi di pazienza  
Non esiste l'uomo della provvidenza

**MATTEO SALVINI**  
LEADER  
DELLA LEGA

Se la richiesta dell'Ue è massacrare imprese, lavoratori e famiglie italiani la risposta è no

possibile», ma la declina con piglio quasi corsaro: «Facciamo come vogliono. Tanto l'anno prossimo si vota e se il centro-destra vincerà le elezioni ridurremo tutto questo lavoro a carta straccia. Questo Draghi se lo scriva sul diario». Chiede che vengano ascoltate Confcommercio e Confesercenti e derubrica il tema degli indennizzi agli abusivi ad un «falso argomento, ciò che è abusivo per noi si può abbattere». Ma ce l'ha soprattutto con «la coppia Giavazzi - Funicello (consigliere e capo di gabinetto del premier, ndr) che spinge Draghi su strade sbagliate». Anche la lettera del premier alla presidente del Senato Elisabetta Casellati per chiederle di accelerare sul ddl Concorrenza «è stato un errore: Casellati non può fare niente - sottolinea Gasparri -. Giavazzi non conosce le regole della democrazia». E questo è un segno del fatto che i timori del premier e delle forze progressiste non siano del tutto infondati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 58 LE SCADENZE DA RISPETTARE ENTRO LA FINE DI GIUGNO

### Pnrr in ritardo su tribunali e insegnanti

Secondo la mappatura realizzata dalla fondazione Openpolis, che venerdì scorso ha lanciato una piattaforma autonoma per monitorare l'attuazione del nostro Recovery plan, su 58 scadenze previste entro fine giugno solo 9 sono state completate (tra cui il piano d'azione per migliorare la sicurezza degli edifici ospedalieri ed i nuovi interventi nel campo delle energie rinnovabili e delle batterie), 17 sono a buon punto (compresa l'entrata in vigore delle norme attuative della riforma della Pa) e ben 32 sono ancora in corso. Di queste ultime tra le più significative ci sono l'avvio delle procedure

per le assunzioni nei tribunali amministrativi, la riforma del sistema di reclutamento degli insegnanti, l'entrata in vigore della revisione del codice degli appalti, le gare per il 5G e tutti gli altri progetti legati alla connessione veloce, la firma degli accordi per i sei progetti del ministero del Turismo legati al Giubileo 2025, il varo della strategia nazionale per l'economia circolare, i progetti e gli incentivi sull'idrogeno, il varo del nuovo modello di assistenza sanitaria territoriale e l'approvazione della progettazione in tema di rigenerazione urbana e le comunità energetiche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 18 RIFORME DA VARARE ENTRO LA FINE DEL 1° SEMESTRE

### Riforma appalti e rifiuti verso l'ok

In base ai dati aggiornati al 20 maggio pubblicati sulla piattaforma di Openpolis sono in tutto 15 le riforme completate sino ad oggi sulle 63 previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, e di queste ben 18 sono quelle da varare entro la prossima fine di giugno: 14 sono di rilevanza europea e 4 di rilevanza italiana. Tra quelle in corso ci sono l'approvazione della legge delega per la revisione del codice degli appalti pubblici, l'entrata in vigore del decreto ministeriale per il programma nazionale di gestione dei rifiuti e la riforma del fondo nazionale per l'efficienza energetica,

ca, l'aggiudicazione di tutti contratti di ricerca e sviluppo per i progetti di ricerca sull'idrogeno. Tre, tutte di rilevanza italiana e quindi non soggette a verifica da parte delle istituzioni europee, le scadenze legate alle riforme in ritardo. Si tratta dell'accelerazione del piano di formazione e informazione per l'efficienza energetica, dell'approvazione del documento di valutazione ambientale strategica per il programma nazionale di gestione dei rifiuti e della pubblicazione di un decreto ministeriale sulla mobilità dei ricercatori universitari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL NUMERO CALERÀ FINO ALLA FINE DEL 2026

### Sono 552 gli obiettivi ancora da avviare

Allungando lo sguardo all'interno del piano sino ad oggi risultano completate 116 scadenze (comprese 6 portate a termine in ritardo), sommando obiettivi (o «milestone», riferite a scadenze di tipo quantitativo come l'approvazione di atti normativi) e traguardi (o target, come l'erogazione concreta di risorse per la realizzazione dei progetti). Per il resto, stando a OpenPNRR, 17 scadenze risultano in ritardo, 22 sono a buon punto, 64 sono in corso e 552 sono ancora da avviare. Di qui in avanti il numero degli obiettivi da raggiungere ogni semestre è destinato a calare progressivamente

mente mentre in parallelo aumenteranno i traguardi sino a toccare un picco di 92 nel secondo semestre 2026 quando il Pnrr dovrebbe essere praticamente tutto completato. Stando ad un indicatore elaborato da Openpolis che tiene conto di peso, differenze e specificità dei vari interventi, sino ad oggi il governo ha realizzato il 37,78% delle riforme normative previste contro un obiettivo del 50,5%. Quanto agli investimenti, considerando in questo caso ambiti di applicazione, differenze e specificità dei vari progetti siamo invece al 20,09% contro un obiettivo del 24,89%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## UNDICI LE SCADENZE DI INVESTIMENTO IN RITARDO

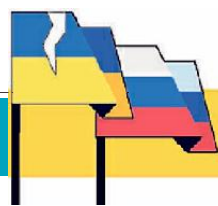
### Dai tutor ai borghi, le 41 partite aperte

Su 283 investimenti previsti sono 41 quelli da definire entro fine giugno. Di questi 25 sono di rilevanza europea e 16 di rilevanza italiana, di cui 11 legati al fondo complementare da 30 miliardi di euro messo in campo dal governo per rafforzare la dotazione di risorse destinate al Pnrr. Tra quelle in corso ci sono l'adozione del piano «Scuola 4.0» per la transizione digitale del sistema scolastico italiano, l'assegnazione delle risorse del bando «attrattività dei borghi», l'aggiudicazione delle gare di appalto per la realizzazione di uno sportello unico di erogazione di servizi di cit-

tadinanza digitale. Undici le scadenze di investimento in ritardo, una sola è di rilevanza europea: si tratta dell'entrata in vigore del decreto ministeriale per lo sviluppo di servizi digitali nei parchi nazionali e nelle aree marine protette non ancora pubblicato in Gazzetta ufficiale.

Tra le scadenze di rilevanza italiana, invece, sono ancora da conseguire l'avvio di attività di tutoraggio per i giovani a rischio abbandono scolastico e l'approvazione del piano per l'eliminazione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'INVASIONE DELL'UCRAINA

## Biden dal Giappone lancia il piano indo-pacifico contro la Cina

Dal Giappone, seconda tappa della sua visita in Asia, il presidente degli Stati Uniti Joe Biden alzerà il velo sull'Indo-Pacific Economic Framework (Ipef), l'ambizioso piano di investimenti e di rafforzamento dei rapporti commerciali che farà aumentare la presenza di Washington nell'area e



getterà le basi del collegamento «tra simili» nell'ottica del contenimento della Cina. Probabilmente, oltre ai dettagli, sarà fornito un elenco dei partecipanti, ha anticipato il consigliere per la Sicurezza nazionale Jake Sullivan nel passaggio da Seul (prima tappa del tour) a Tokyo, chiarendo che Taiwan «non ne farà parte al suo lancio». «L'accordo economico del XXI secolo», come è stato definito con enfasi dalla Casa Bianca, vuole blindare la collabora-

zione su questioni strategiche che vanno dalla supply chain agli standard per un'economia digitale fino alle infrastrutture. È certa l'adesione dei principali alleati americani, come Giappone e Corea del Sud, ma Taiwan, attore chiave nei microchip, almeno per ora no. Sullivan, sul punto, ha notato che Washington sta «cercando di approfondire la partnership economica» con Taipei, compresi i microprocessori e le catene di approvvigionamento.

Sul campo la situazione non smette di essere preoccupante, e per molti versi confusa. I negoziati sono evidentemente in stallo: da parte ucraina si succedono ogni giorno messaggi che alternano aperture e rivendicazioni, volontà di dialogare e condizioni unilaterali. La Russia tace, e l'informazione ufficiale ignora con sistematica precisione qualsiasi invito o accusa provenga dal presidente di Kiev. E però, a tratti, si guarda al futuro, come ieri al parlamento ucraino, dove il presidente polacco Andrzej Duda è intervenuto – primo leader straniero a farlo – e in un discorso che gli è valso una lunga standing ovation finale, ha promesso che farà di tutto perché l'Ucraina diventi europea al più presto possibile.

Ora, come ha detto il presidente Zelensky, «La situazione nel Donbass è estremamente difficile», poiché la Russia ha intensificato gli attacchi a Sloviansk e Severodonetsk negli ultimi giorni: «Le forze armate ucraine stanno frenando questa offensiva. Ogni giorno che i nostri difensori ostacolano i piani offensivi della Russia, interrompendoli, è un contributo concreto all'avvicinarsi del giorno che tutti noi non vediamo l'ora arrivi e per cui lottiamo: il Giorno della Vittoria».

Il presidente polacco Duda ha preso atto della situazione sul terreno, ha ricordato come la Polonia resterà sempre al fianco dell'Ucraina, sia sul fronte dell'accoglienza dei profughi che del sostegno militare, e ha guardato al futuro delle relazioni nell'area: «Dopo Borodyanka e Mariupol – ha detto – il mondo non dovrebbe mantenere con la Russia una politica come se nulla fosse». Impossibile, in altre parole, immaginare un ritorno al «business as usual» con

# La diplomazia

## «Ucraina nell'Ue fra 20 anni» Macron e Scholz frenano Kiev

I dubbi del tandem franco-tedesco. Il cancelliere: prima pensiamo ai Balcani ma il presidente polacco Duda da Zelensky promette: «Ingresso rapido»

FRANCESCA SFORZA



L'abbraccio tra il presidente polacco Andrzej Duda con quello ucraino Volodymyr Zelensky ieri insieme a Kiev

Mosca, e importante, invece, allargare lo spazio europeo all'Ucraina.

Su questo però, il presidente francese Macron è stato piuttosto chiaro: impossibile prevedere un'adesione di Kiev prima di dieci o venti anni. La notizia – riportata con una certa enfasi dall'agenzia russa Tass – era già stata contestata dallo stesso Zelensky, e lascia intravedere una prossima spaccatura all'interno dell'Unione Europea. Da una parte i sostenitori di un ingresso veloce – in prima fila appunto i polacchi e le repubbliche baltiche – dall'altra chi pensa che le tappe di adesione debbano essere uguali per tutti, senza eccezioni. La Francia lo ha detto chiaramente, altri lo direbbero se qualcuno glielo chiedesse – Olanda e Danimarca. La Germania, proprio ieri, si è ufficialmente allineata con la Francia: «È anche un fatto di equità nei confronti dei sei Paesi dei Balcani occidentali

che sono candidati all'adesione all'Ue da molti anni, e Kosovo e Bosnia-Erzegovina che vogliono candidarsi», ha detto il cancelliere Scholz in un'intervista alla Faz. Altri ancora, come Spagna e Italia, preferiscono non parlarne ma lo pensano.

Macron, che in questa fase sta faticosamente cercando di riallacciare un dialogo con Mosca, si trova nella situazione di dover allo stesso tempo rassicurare gli alleati occidentali e non spezzare l'esile filo della conversazione con Putin.

Ieri, per esempio, ha avuto una telefonata con la vicepresidente americana Kamala Harris, in cui ha ripetuto il suo sostegno al popolo ucraino di fronte all'invasione russa «ingiustificata e non provocata». E in un video alla 75esima assemblea dell'Oms ha chiesto di sostenere la risoluzione presentata dall'Ucraina che condanna l'aggressione russa: «Condanniamo con la più grande fermezza l'aggressione militare della Russia, con la complicità colpevole della Bielorussia. Le conseguenze di questa crisi sono devastanti, sul piano sanitario, per quanto riguarda le popolazioni, le strutture e il personale sanitario che sono presi di mira. Chiedo a tutti i membri dell'Oms di sostenere la risoluzione presentata dall'Ucraina», ha detto. «Questa guerra – ha aggiunto – non ci deve comunque far dimenticare le altre emergenze tra le quali la pandemia». Il presidente francese, tra i più decisi sostenitori della linea dialogante, è stato definito da alcuni analisti americani «il poliziotto buono» rispetto a quello «cattivo» impersonato dagli Stati Uniti. Ma come osservavano anche Oltreroceano, «il poliziotto buono è pur sempre un poliziotto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Disney



© Disney

## UNA STORIA IMPERDIBILE PER UN FUMETTO CHE SARÀ UN VERO INCANTO!

La collana «Grandi classici a fumetti» prosegue con il film che ha vinto il premio Oscar 2022 come Miglior film d'animazione, raccontato attraverso i disegni originali Disney. Un'occasione unica per conoscere Mirabel e la sua sorprendente famiglia Madrigal, in un fumetto che ti lascerà ad occhi aperti.



DAL 20 MAGGIO IL 5° VOLUME ENCANTO

IL PICCOLO **Messaggero** Veneto



## L'INVASIONE DELL'UCRAINA

**Kiev: usate bombe a grappolo  
«Tre civili morti nel Kherson»**

I russi hanno lanciato bombe a grappolo su un villaggio nella regione di Kherson, nel sud dell'Ucraina uccidendo tre persone. Lo riferisce l'amministrazione statale regionale di Kherson: tre persone sono state uccise.

**70.000**

I video cancellati da YouTube perché diffondevano fake news sulla guerra

**Fronte Sud: missili su villaggio nella regione di Zaporizhzhia**

Le truppe russe hanno sparato missili contro infrastrutture civili di un villaggio vicino a Vilna nella regione di Zaporizhzhia. Mosca sta premendo anche sul fronte Sud per distrarre le forze ucraine impegnate nella difesa del Donbass.



# Donbass

## Severodonetsk tagliata fuori «Sarà la prossima Mariupol»

Saltano i ponti, evacuazioni difficili. Zelensky: situazione critica  
Putin schiera le armi più moderne per contrastare le forniture Usa

RICCARDO COLETTI

**Gli ucraini possono contare sugli obici ad alto potenziale inviati dal Pentagono**

ucraino - ha dichiarato Zelensky via Telegram - La situazione è estremamente difficile».

Le truppe russe hanno tentato di entrare a Severodonetsk «da quattro distinte direzioni», ha confermato Serhiy Haidai, governatore ucraino dell'Oblast di Luhansk -. Le forze di difesa sono riuscite a respingere l'avanzata; i bombardamenti russi non si sono interrotti». Igor Konashenkov, portavoce del ministero della Difesa russo ha rivendicato invece il lancio di «missili ad alta precisione da bombardieri» che «hanno colpito, in un giorno, 3 posti di comando e 13 aree con mezzi e truppe ucraine».

Severodonetsk è l'ultima città ucraina del Luhansk. Steppa urbana alla mercé dell'artiglieria russa da più di due settimane. Bombardata dai Sukhoi giorno e notte, vede già alla periferia di nord est gli incursori russi difendere le prime posizioni conquistate. «Sono rimasti meno di 10 mila civili in una città che ne contava quasi 150 mila». Racconta Philip, ucraino nato in Inghilterra e rientrato in patria per coordinare gli aiuti umanitari nella città natale dei genitori.

La memoria di Philip va a qualche giorno fa quando un proiettile d'artiglieria ha colpito una vettura zeppa di rifugiati. Tra i feriti più gravi un ragazzo di 17 anni ora ricoverato all'o-



Il ponte distrutto che collegava le città di Lysychansk e Severodonetsk. In fiamme una raffineria nel Donbass e un militare ucraino che controlla il terreno di battaglia

**IL PUNTO STRATEGICO**

ANDREA MARGELLETTI

## I russi schierano i Terminator per sfondare

• Prosegue la campagna militare in Ucraina, con le forze russe che al momento continuano a operare lungo tre direttrici principali: quella nord-orientale di Kharkiv, quella orientale del Donbass, e quella meridionale nei pressi delle città di Zaporizhzhia e Mykolaiv. Tra questi, il fronte principale rimane quello del Donbass, con l'attenzione puntata sul saliente di Sievierodonetsk e di Popasna, lungo il quale i russi, nel corso degli ultimi giorni, sembrano aver intensificato la condotta di operazioni militari.

• Proprio lungo tale fronte sarebbero stati avvistati alcuni mezzi russi Terminator. Si tratta di veicoli corazzati specializzati nel supporto ai carri armati, dotati, tra gli altri, di missili anti-carro. Sono mezzi di nuova generazione; tuttavia, il numero limitato di unità attualmente in servizio presso le forze di terra russe (si stima una decina circa) difficilmente permetterà a tali mezzi di avere un impatto significativo, a livello tattico, sulla condotta delle operazio-



ni in corso.

• Inoltre, le forze russe potrebbero soffrire di alcune carenze in merito alla disponibilità di sistemi aerei unmanned tattici. Tali mezzi sono solitamente impiegati dalle forze di Mosca per la ricognizione e l'individuazione dei bersagli, i quali vengono poi colpiti dai sistemi di artiglieria e da velivoli pilotati. Le forze russe starebbero subendo ingenti perdite di droni tattici, abbattuti tanto da sistemi anti-aerei ucraini quanto da strumenti

per la guerra elettronica. Le sanzioni inflitte alla Russia stanno limitando le capacità dell'industria della difesa di Mosca di produrre tali sistemi a ritmi tali da rimpiazzare le perdite subite. Qualora le truppe ucraine dovessero riuscire a distruggere un elevato numero di sistemi unmanned tattici russi, potrebbero andare a degradare le capacità di ricognizione delle forze di Mosca, e ciò andrebbe a impattare in maniera negativa sulle capacità di combattimento complessive. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

spedale di Kramatorsk. Per arrivare in ospedale ha dovuto attraversare il Severosky Donets, fiume che giorno dopo giorno vede i ponti cadere sotto il fuoco di russi ed ucraini. Gli artiglieri di Putin hanno fatto crollare a Lysychansk quello attraversato dalle linee di rifornimento ucraine; i guastatori di Zelensky, invece, hanno fatto brillare le cariche posizionate alla base del gemello che porta verso Rubizhne.

Lysychansk è retroguardia ucraina; Rubizhne è occupata e difesa dai russi.

La tregua di Mariupol è finita, dopo la resa del battaglione Azov i generali di Putin hanno rischiato le truppe e la sete di conquista conferma l'ossessione «dello zar» per il sud-est ucraino; per ciò che resta d'ucraino in Donbass.

Kramatorsk, la capitale dell'Oblast, è il centro di comando delle operazioni ucraine dell'area. Eppure l'accerchiamento russo pare non poter essere arrestato facilmente. A sud è stata conquistata Popasne e da lì gli uomini di Mosca stanno avanzando almeno con tre battaglioni. Tre linee d'avanzamento che puntano al cuore dell'Oblast. Se ci si sposta di 100 chilometri verso nord la situazione è simile: Izyum è il mano russa, occupata e difesa, e da lì si snoda un serpente di trincee e postazioni d'artiglieria che punta proprio verso Kramatorsk. Ormai in Donbass si lotta villaggio per villaggio.

Difendere è una necessità per gli ucraini; assaltare un imperativo arrivato direttamente dalle élite militari russe. Conferma che arriva da Oleg Sinogubov, amministratore regionale di Kharkiv. Sinogubov guarda ad Izyum e denuncia: .

Non a caso i 155 americani, gli obici ad alto potenziale inviati nelle ultime settimane dal Pentagono, sono già posizionati lungo questa linea di difesa. Lavorano in combinazione con i radar anti artiglieria: dispositivi capaci di individuare obici e cannoni russi in pochi secondi. Anche i russi stanno spostando nell'area il meglio della loro macchina bellica. I T-90, carri armati di ultima generazione, sono già sul campo di battaglia a sostegno dell'avanzata. Al loro fianco, stando a ciò che fanno trapelare i servizi segreti inglesi, anche i «Bmp-T Terminator» mezzi ibridi capaci di colpire aerei e postazioni terrestri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lo scontro politico

Vietnam  
Forza ItaliaLa recente nomina di Licia Ronzulli  
a coordinatrice lombarda crea tensioni  
Berlusconi contro Gelmini: parole offensive

## IL RETROSCENA

Alessandro Di Matteo / ROMA

**S**tavolta Silvio Berlusconi si è arrabbiato davvero. Se sabato scorso aveva evitato di polemizzare con la ministra Mariastella Gelmini, che chiedeva di chiarire la linea di Fi sulla guerra in Ucraina, ieri non ha proprio digerito la nuova sortita della ministra per gli Affari regionali che ha invitato Matteo Salvini a farsi gli affari propri.

Le ultime prese di posizione pro-Putin del Cavaliere proprio non piacciono alla Gelmini e a tanti altri in Fi, ma il leader leghista incalza: «Prima di criticare Silvio Berlusconi qualcuno dovrebbe contare fino a cinque. Lui con tutto quello che ha fatto lascia una traccia nella storia del nostro Paese». Secca la replica della ministra: «Invito il segretario della Lega a rispettare il dibattito interno ad un partito che - per il momento - non è il suo». Perché sullo sfondo, alla fine, c'è il timore che Fi finisca per essere «annessa» dalla Lega di Salvini.

Troppo per Berlusconi, il leader di Fi considera inaccettabili e offensive le parole della ministra e chiede allo stato maggiore del partito di far partire la controffensiva. Arrivano una dopo l'altra le dichiarazioni di Antonio Tajani, coordinatore Fi, e dei capigruppo parlamentari Anna Maria Bernini e Paolo Barelli. «Fi è un partito unito - dice Tajani - ciascuno è libero di esprimere una posizione personale, ma non può accettare di essere rappresentato come diviso o succube di qualcun altro». Berlusconi, in altre parole, non ci sta ad essere accusato di andare dietro a Salvini e Tajani avverte: «A



I fedelissimi di Berlusconi lo scorso agosto a Villa Certosa, da sinistra: Andrea Orsini, Mariastella Gelmini, Sestino Giacomoni, Adriano Galliani, Anna Maria Bernini, Antonio Tajani, Gianni Letta, Niccolò Ghedini e Licia Ronzulli



**MARIA STELLA GELMINI**  
MINISTRA  
PER GLI AFFARI REGIONALI



**MARA CARFAGNA**  
MINISTRA PER IL SUD



**RENATO BRUNETTA**  
MINISTRO  
PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Ho posto un tema di linea politica sulla collocazione europeista ed atlantista di Fi

In tutti i partiti ci sono dei problemi e penso che nessuno intenda nasconderli. Si lavora per superarli

Bene fa chi chiede chiarezza Sulla posizione di Fi non possono esserci dubbi Noi e i nostri elettori siamo da una parte sola

tutti, e in particolare a chi oggi guida la nostra delegazione al governo, è richiesto un supplemento di responsabilità».

La Gelmini risponde su Twitter: «Caro Antonio, responsabile sempre, ma con la schiena dritta». Tajani ribatte a sua volta: «Schiena

dritta? Al governo, in Parlamento e nelle piazze per rispettare la volontà dei cittadini e dei nostri elettori. Io sempre a viso aperto».

Il sospetto, al quartier generale di Fi, è che dietro quella che viene definita una «escalation» ci sia il progetto di spaccare Fi, per con-

fluire in una operazione centrista, magari con Carlo Calenda.

Accuse che la Gelmini nega, ai parlamentari che parlano con lei assicura di non avere piani B. Nella dichiarazione pubblica poi spiega: «Ho posto un tema di linea politica, su una posizio-

ne che comprendo bene non sia quella di Salvini, ma che riguarda la collocazione europeista ed atlantista di Forza Italia. Un problema che evidentemente esiste, visto che per due volte il partito è dovuto intervenire a chiarire, a prescin-

Lo stato maggiore berlusconiano, da Tajani e Barelli, descrive la Gelmini come isolata: «E' una posizione singola», dice il coordinatore di Fi. In realtà, Renato Brunetta si schiera con la ministra: «Bene fa chi chiede chiarezza, sulla posizione di Fi non possono esserci dubbi. Noi e i nostri elettori siamo da una parte sola: dalla parte dell'Ucraina, dell'Europa e della Nato. Noi siamo con il presidente Mattarella».

Mara Carfagna è più sfumata, nel merito condivide la linea atlantista ma non intende coinvolgere Berlusconi nella polemica. Il bersaglio è semmai Salvini: «Va respinto senza se e senza ma il tentativo di mostrare Forza Italia come un partito diviso su un tema essenziale come il sostegno all'Ucraina e la lealtà all'Europa e alla Nato. Se altri (Salvini appunto, ndr) hanno cambiato idea rispetto al sì al decreto Ucraina, noi di sicuro restiamo ancorati a quella posizione, soprattutto adesso che la fermezza europea consente di intravedere spiragli di negoziato».

La polemica contro Berlusconi, in effetti, preoccupa anche buona parte della truppa di deputati e senatori di Fi, che pure non sono entusiasti dell'asse con Salvini. Spiega un parlamentare, «la Gelmini ha detto quello che pensano in molti. L'abbraccio con Salvini preoccupa, su circa 130 parlamentari attuali, ne verrebbero rieletti forse una decina, se ci fosse una lista unica con la Lega». Ma, è aggiunge, «non è questo il momento di smarcarsi. Le somme si tireranno a settembre: vediamo, se si fa il proporzionale è un conto... Certo, se capiamo che ci consegniamo a Salvini ci saranno conseguenze: la rotura sarà inevitabile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LO SPIGOLO

ALESSANDRO DE ANGELIS

## I sondaggi e l'ombrello della Nato di Berlinguer

**S**e Enrico Berlinguer, di cui si celebra questa settimana il centenario della nascita, si fosse affidato a un sondaggio per dire o meno che si sta più sicuri «sotto l'ombrello della Nato», quelle parole forse non le avrebbe mai pronunciate. Non mangiavano i bambini i comunisti italiani, e preferivano le gite a Hollywood rispetto ai viaggi a Mosca ma, insomma, il Vietnam, il Cile, i colonnelli in Grecia: il sondaggio avrebbe registrato un sonoro

«yankee go home». Sul «compromesso storico» esito analogo, perché il popolo comunista voleva l'alternativa al «regime democristiano». E se, per concludere, il sondaggio fosse stato su trattare o no con le Br per salvare Moro, chissà. Non chiediamoci per carità di patria cosa accadrebbe oggi nel grande talk nazionale delle tifoserie pro e contro.

Il sondaggismo, malattia genetica del berlusconismo, è diventata la malattia senile della Repubblica. Avrà certo i suoi

beischedetri nel lettone il Cavaliere che chiede di assecondare Putin a Marechiaro, lì dove pure i pesci fanno l'ammore e al cuor non si comanda. E ce li avrà pure Salvini, che si è messo a pregare su Mariupol per dimenticare il Metropol. Cui aggiungere anche quelli di Grillo che l'ombrello della Nato lo voleva chiudere. Ma oltre agli antichi condizionamenti, c'è l'idea di assecondare un sentimento per raccattare qualche voto nell'Italia che sente sul portafoglio il costo della guer-

ra. E lo considera non un sacrificio necessario, ma un esborso da eliminare a qualunque costo. È una politica che segue e non guida, mai sanamente pedagogica, sempre autenticamente primordiale nel rapporto con l'elettorato: conta l'annuncio ma, nel momento in cui viene esternato, già viene messo in conto dagli annunciatori la sua non trasformazione in realtà.

Insomma, lo specchio per le allodole (tanto ai fondamentali ci pensa Draghi e nes-

suno lo sfida oltre il consentito). Magari funziona nel breve periodo, però rischia di infrangersi, prima o poi, sugli spigoli della realtà, perché questo andazzo si basa sull'illusione che, prima o poi, chiusa la parentesi bellica il mondo tornerà pacificato come prima. Invece il «fattore Z», non è un'invenzione giornalistica, come non lo fu il «fattore K». Oggi è il canovaccio della «soap» di cui scrive Giannini, ma è destinato a diventare il vero discrimine nel nuovo balerino equilibrio geopolitico che verrà.

Lo ha capito benissimo Giorgio Meloni che, sognando palazzo Chigi, sulla Nato si è mes-

sa dalla parte giusta della storia (anche se manca qualche passetto su Orban); lo ha capito Adolfo Urso la cui gestione del Copasir gli dà potenzialmente i galloni per poter aspirare al Viminale (chissà se Salvini se ne è accorto). E anche Maria Stella Gelmini la cui plateale polemica col Cavaliere filo-russo suona come un investimento prospettico. O Luigi Di Maio. La linea di faglia è già aperta. Detta in modo un po' ruvido: ricordate il caso Savona. Di Berlinguer neanche l'ombra (e lo avevamo capito a tempo), ma almeno sono posizionamenti politici e non sondaggi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

23 MAGGIO 1992-23 MAGGIO 2022

## Le celebrazioni a Palermo

Oggi alle 10 (diretta Rai1) al Foro Italo ci sarà la commemorazione con il capo dello Stato Sergio Mattarella. Alle ore 12 convegno internazionale nel complesso dello Spasimo. Alle ore 17 manifestazione sotto l'Albero Falcone



## Il ricordo in tv

Reti, testate e programmi Rai seguono la giornata: tra i film "Era d'estate" (Rai Movie, ore 14, foto), "Giovanni Falcone, l'uomo che sfidò Cosa Nostra" (Rai Premium, 23), "Il giorno e la storia" (Rai Storia, 0,10)



## Teatro: la musica di Tutino

L'opera "Falcone e Borsellino. L'eredità dei giusti" vede uniti il Regio di Torino (la prima è venerdì), il Piccolo di Milano, MITO Settembre Musica e il Massimo di Palermo. Musica di Marco Tutino e regia di Emanuela Giordano



# I pezzi mancanti di Capaci

La vendetta per gli ergastoli definitivi alla cupola di Cosa nostra è solo una porzione del movente della strage  
Eliminare Falcone aveva una funzione preventiva  
Quale segreto inconfessabile stava scoprendo il giudice?

FRANCESCO LALICATA

Qualcuno dice che Giovanni Falcone cominciò a morire il giorno stesso in cui la Corte di Cassazione confermava la pesantissima sentenza contro i vertici di Cosa nostra. E fu lui stesso, il giudice, ad accreditare questa deduzione quando, insieme con la gioia per il successo del suo lavoro (e di tutto il pool antimafia), esternò anche il timore per le conseguenze di quel successo. Liliana Ferraro, sua fedele amica e collaboratrice, aveva organizzato un brindisi al ministero della Giustizia e Falcone brindò, ma, lasciandosi andare a un sorriso amaro, aggiunse: «Adesso viene il bello», anticipando – con questo – la certezza che c'era da aspettarsi da Cosa nostra una reazione violenta.

Era il 30 gennaio del 1992 e l'intera direzione strategica della mafia veniva annullata dai diciannove ergastoli inflitti dalla Suprema Corte. Ciò potrebbe esser considerato un ottimo movente per una strage come quella di Capaci, ma solo se si pensa che quel tritolo sia stato fatto esplodere per esigenze di vendetta. Noi, però, sappiamo che non è così e lo sanno anche gli investigatori che in questi ultimi anni hanno scandagliato la storia di Giovanni Falcone, fino alla sua clamorosa eliminazione. La vendetta, nelle grandissime storie di mafia, è solo una parte del movente. Una parte minoritaria: il grosso delle motivazioni vanno sempre cercate nella necessità di Cosa nostra di prevenire il peggio, di proteggere interessi ineliminabili, alleanze insane e tutelare le identità di grossi nomi del potere coinvolti nelle trame oscure.

La strage di Capaci non fa eccezione e non può essere analizzata fuori contesto rispetto a quanto era avvenuto prima di quel 23 maggio 1992 e quanto avverrà dopo con il replay di via D'Amelio e successivamente ancora con gli attentati di Roma, Firenze e Milano. Già, perché dopo trent'anni si può pacificamente affermare che lo stragismo mafioso è un unicum, un pizzo nero che decine di processi hanno appena sfiorato consegnando alla giustizia la

Giovanni Falcone morì insieme alla moglie Francesca Morvillo e a tre uomini della sua scorta. Due mesi dopo, il 19 luglio 1992, fu assassinato Paolo Borsellino in via D'Amelio a Palermo



mano d'opera, ma non le menti pensanti, i burattinai che dirigevano la compagnia al completo. Le «menti raffinatissime» evocate dallo stesso Falcone all'indomani dell'attentato (fallito) organizzato, il 21 giugno 1989, per uccidere lui e i colleghi svizzeri Carla del Ponte e Claudio Lehmann, ospiti nella sua villa dell'Addaura.

## LE SPIE «BUONE»

Ecco, quell'attentato – fallito per una serie di imprevisti e forse per l'intervento di «spie buone» che neutralizzarono «spie cattive» – può esser considerato una tappa di avvicinamento all'annientamento di un giudice sempre mal sopportato dai padroni del vapore che lo sentivano come una minaccia alla strategia del quieto vivere che governava la brutta politica, la cattiva economia e i soldi facili del narcotraffico di Cosa nostra.

I 58 candelotti di dinamite collocati sulla scogliera davanti al patio della villa avrebbero dovuto funzionare come una conferma al fango e ai veleni anticipati in alcune lettere anonime, le lettere del Corvo. L'amanuense (o gli amanuensi) accusava Falcone e il poliziotto Gianni De Gennaro di aver utilizzato il collaboratore Totuccio Contorno come killer di Stato, nel tentativo di far uscire allo scoperto l'allora superlatitante Totò Riina. La bomba, dunque, altro non sarebbe

stato che la chiusura del cerchio: Falcone scorretto assassinato a causa delle proprie scelte illegittime. Il risultato sarebbe stato, dunque, di offrire all'opinione pubblica un giudice morto ma non da eroe. Un doppio omicidio: annientamento fisico e delegittimazione morale.

Ovviamente non si poteva avallare la tesi di un errore di Cosa nostra e allora la disinformazione delle «menti raffinatissime» mise in rete la falsa notizia che l'attentato non era fallito, ma era stato pensato dallo stesso Falcone per non fare vittime. Insomma, l'attentato se l'era fatto Falcone per fare carriera.

Le indagini dicono altro: per esempio che Alberto Di Pisa, il collega di Falcone individuato come autore dell'anonimo, non aveva scritto quelle lettere, anche se sulla busta era stata trovata una porzione di impronta sua recuperata, però, dal bicchiere dell'aperitivo offertogli «amichevole» dall'Alto Commissario per la lotta alla mafia.

Le indagini dicono ancora che sulla scena dell'attentato all'Addaura potrebbe essere stato presente l'agente Nino Agostino, successivamente ucciso insieme con la moglie incinta, agente a mezzo servizio con il Sisde, che potrebbe essere il «poliziotto buono» che Falcone indicherà come «quello che mi ha salvato la vita». E a

mare, vicino agli scogli, c'era anche un mafioso di «buona famiglia» che pare non sia riuscito ad azionare il telecomando perché sbalzato goffamente fuori dal canotto nel momento culminante. Di lui si sono trovate tracce del Dna recuperato su un asciugamano abbandonato.

E tanti approfondimenti andrebbero fatti ancora per meglio chiarire il ruolo svolto in quel periodo dal commissariato di San Lorenzo dove prestava servizio l'agente-spia Agostino e un altro giovane «collaboratore» del Sisde, Emanuele Piazza, impiegato nella caccia ai latitanti. Anche lui sarà ucciso. Un bell'intreccio dentro quel commissariato frequentato pure da simpatizzanti del terrorismo neofascista del calibro di Alberto Volo, il preside che racconterà a Falcone l'esistenza di una «Universal Legion», un'organizzazione paramilitare vicina alla Nato molto simile a quella Gladio rivelata da Giulio Andreotti, che molto aveva incuriosito il giudice istruttore palermitano mentre indagava sull'assassinio del Presidente della Regione Siciliana Piersanti Mattarella.

Falcone aveva dato molto credito alla pista nera per l'omicidio Mattarella. Fino a convincerlo, come ha recentemente rivelato il prof. Pino Arlacchini nel suo libro dedicato a Falcone (*Giovanni e io*. Chiarelettere 2022), che la morte del

«democristiano perbene» fosse addirittura «un caso Moro Bis».

La convinzione che guidava le ricerche del giudice era che ci fosse sempre stato un filo che legava Cosa nostra, i servizi segreti e le organizzazioni terroristiche di estrema destra. Con una mente politica in grado di indirizzare l'attività dei servizi in chiave ovviamente filo-atlantica e di argine al pericolo socialcomunista. Il ruolo che in Europa aveva ricoperto Gladio. Mafia e «neri» dunque avrebbero avuto negli anni il ruolo di «service» a disposizione del servizio segreto per le operazioni non propriamente legali.

In qualche occasione Falcone aveva ricordato come esistessero precedenti in quel senso: gli attentati della notte di Capodanno 1971 (cinque bombe al comune e in alcuni assessorati) con esplosivo compatibile con quello a disposizione della famiglia Madonia di San Lorenzo; il coinvolgimento della mafia nel tentativo del golpe Borghese (1980), gli attentati ai tralicci dell'Enel compiuti dai neofascisti in modo che fossero attribuiti alla sinistra. Per non parlare del coinvolgimento della mafia (la condanna a Pippo Calò, il cassiere di Cosa nostra) negli attentati ai treni e persino nella strage di Bologna.

Non è esagerato dire che questo filone, insieme con l'at-

tività storica di Giovanni Falcone sul terreno della lotta al narcotraffico, al riciclaggio e agli scandali degli appalti che coinvolgevano anche grandi imprese del Nord (il giudice disse durante un convegno: la mafia è entrata in borsa, alludendo alla Calcestruzzo di Gardini che aveva nel proprio gruppo dirigente siciliano un emissario di Totò Riina), rappresenti il cuore dei tanti motivi che il potere aveva di liberarsi di Giovanni Falcone.

Per anni politica e grande finanza hanno monitorato l'attività del giudice, sin da quando aveva rotto la consuetudine di star lontano dalle banche ed aveva preso a cercare lì i soldi che provenivano dal narcotraffico. Era l'inizio degli anni Ottanta e Falcone dava molto fastidio. Diede fastidio a Vito Ciancimino - Arlacchi ci conferma che il giudice sapesse dell'appartenenza alla Gladio dell'ex sindaco democristiano -, fece irritare parecchio i potenti esattori Nino e Ignazio Salvo che si adoperarono, senza riuscirci, per farlo trasferire. Le lettere del Corvo certamente furono parte di questo progetto abortito. E quando Falcone vince e si appresta a prendere il posto di capo della Procura nazionale antimafia non esitano ad eliminarlo fisicamente: la soluzione finale.

Ecco il movente preventivo, sempre presente nelle grandi storie di mafia. E poi bisognava interrompere il filo che aveva portato il giudice a incuriosirsi per Gladio. Aveva provato ad entrare negli archivi ma glielo impedì il suo capo di allora, il procuratore Pietro Giammanco. La curiosità tuttavia era rimasta, come dimostra una sua audizione in Commissione antimafia di recente declassata. Era il 22 giugno 1990 e Falcone disse in Parlamento che per l'omicidio di Piersanti Mattarella era accertata la presenza di «mandanti esterni» alla mafia. Tutto quello che accadrà dopo in Italia, dalle «stragi in Continente» alla «trattativa», non può trovare spiegazione senza il presente prologo.

MTc4LjI0OS4yMTEuNTY=

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

FIMMG

## Un algoritmo in aiuto ai medici di base

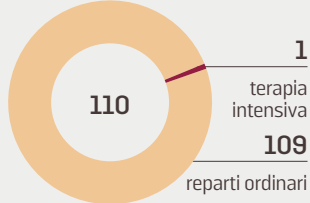
Contro il Covid-19 anche in Fvg la Fimmg (Federazione italiana medici di medicina generale) fruirà del nuovo progetto di Net Medica Italia, software house del sindacato in collaborazione con Cittadinanzattiva. Il programma - spiega una nota - «analizzando le caratteristiche del paziente sosterrà nella prescrizione dell'antivirale Paxlovid, a oggi l'unico prescrivibile dai medici di medicina generale secondo linee guida Aifa. L'algoritmo, interagendo col database dei medici di medicina generale supporterà le scelte e ridurrà i rischi di errore».

## IL TREND DELLA PANDEMIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

## CONTAGI DI GIORNATA



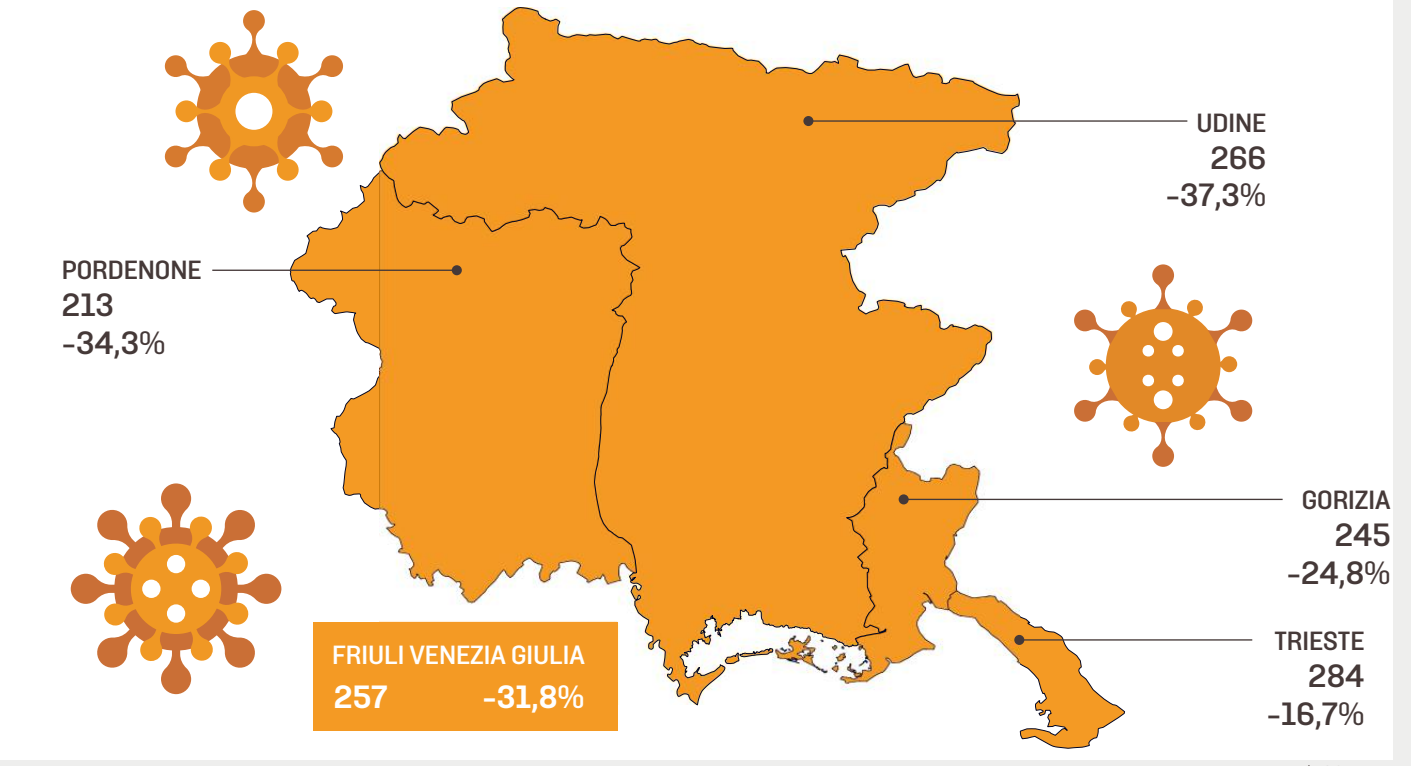
## RICOVERATI



## DECESSI DI GIORNATA



## INCIDENZA SETTIMANALE OGNI 100.000 ABITANTI E VARIAZIONE PERCENTUALE DA DOMENICA 15 MAGGIO



L'EGO - HUB

Da lunedì 16 maggio a ieri 3.077 positivi. Nessun decesso in giornata. In discesa anche i ricoveri. L'incidenza più alta si registra a Trieste

# La frenata dei contagi Numeri mai così bassi in una settimana dallo scorso novembre

## FOCUS

MARCO BALLICO

Con i 223 di giornata, da lunedì 16 maggio a ieri in Friuli Venezia Giulia si sono contati 3.077 positivi al coronavirus. È il dato settimanale più basso del 2022. Per trovare sette giorni con un minor numero di casi bisogna anzi rias-

lire al periodo 1-7 novembre 2021, quando si sommarono 1.885 contagi.

La conferma della frenata arriva dall'incidenza. In regione si registrano 257 positivi ogni 100.000 abitanti, il 32% in meno di domenica 15 maggio. La provincia in cui il virus colpisce di più è quella di Trieste (284/100.000), quindi Udine (266), Gorizia (245), Pordenone (213). In numeri sono bassi anche per quel che ri-

guarda i ricoveri. In terapia intensiva è assistito un paziente Covid, nei reparti ordinari 109. Un totale di 110 ospedalizzazioni: mai così poche dal 3 novembre dell'anno scorso. Ieri è stata anche una giornata senza decessi. Nel 2022 era accaduto solo altre tre volte.

L'effetto dei vaccini, certo. E naturalmente le temperature alte che, come già nel 2020 e nel 2021, contribuiscono a far scendere la curva. Ma il

trend all'inghiù, stavolta, può essere spiegabile anche con il minor numero di controlli, test casalinghi non correttamente eseguiti e mancate segnalazioni della propria positività da parte di cittadini che hanno non più di qualche sintomo lieve. A parlarne tra i primi, un mese fa, Massimo Andreoni, primario di infettivologia al Policlinico Tor Vergata di Roma e direttore scientifico della Società italiana di malattie infettive e tropicali. Il virologo mise nel mirino gli autotest e parlò di «stanchezza della pandemia che affligge gli italiani». In sostanza, aggiunse, «è passato il messaggio che il Sars-CoV-2 è diventata una influenza e quindi non serve verificare se si è positivi o meno». Sul tema era intervenuto anche il responsabile della task force anti Covid del Fvg Fabio Barbone, evidenziando come dal primo maggio il numero dei tamponi è crollato, specie quelli della farmacia, in conseguenza della cancellazione dell'obbligo di presentare negatività al test. Il fenomeno è evidentemente pericoloso in quanto i positivi, in presenza di un virus che continua a circolare, contagiano il prossimo, con conseguenze sui più fragili e

## IDATI

IERI NESSUN DECESSO: ERA ACCADUTO SOLO TRE VOLTE IN PRECEDENZA NEL 2022

Trend spiegabile anche con il minore numero di controlli e con le mancate segnalazioni dei nuovi casi

Preoccupa il long-Covid: dai dati della Fadoi colpisce tra il 5 e il 10% dei pazienti del Fvg

sulla popolazione anziana.

A preoccupare è anche il long Covid. Come è emerso da un congresso a Roma della Fadoi, Federazione dei medici internisti ospedalieri, la fastidiosa coda continua a colpire dopo la guarigione tra il 5 e il 10% dei pazienti del Fvg, con i servizi per la loro assistenza che sono insufficienti. Il sintomo più diffuso del long Covid resta quello della stanchezza cronica, seguita

dalle difficoltà respiratorie e dalla cosiddetta nebbia cerebrale. L'età media dei casi è tra i 30 e i 60 anni.

La conclusione dello stato di emergenza non ha cancellato il virus, ma, sostiene la Federazione, ha ridotto la paura nei suoi confronti e gli assistiti sono tornati a bussare alle porte degli ospedali, mettendo così a nudo i problemi di sempre: carenza di personale, di posti letto e difficoltà organizzative. Il tutto con le problematiche poste dalla necessità di conciliare i percorsi dei pazienti Covid con quelli non Covid, che comunque distruggono personale e letti.

«I servizi post Covid sono frastagliati, differenti e non coordinati nelle diverse aziende sanitarie e non vi sono indicazioni chiare - commenta Stefano De Carlo, presidente Fadoi Fvg e direttore di Soc di Medicina Interna all'ospedale di San Daniele -. Le medicine interne sono in difficoltà per la carenza di personale, che già cronica, è stata ulteriormente accentuata. E i posti letto non Covid, pertanto ridotti rispetto all'epoca pre pandemica, sono insufficienti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tiziana Spessot annuncia il deposito degli atti alla Procura di Gorizia per le affermazioni fatte dai sindacati sulla designazione datata 2019

## Nomina dirigenziale in Asugi Dopo l'esposto le querele

## IL CASO

La dirigente di Asugi Tiziana Spessot annuncia querele dopo l'esposto in Procura dei sindacati della sanità, che contestano la sua nomina a dirigente della struttura complessa del Servizio infermieristico di

Asugi e del personale di supporto per l'area isontina. Le sigle sindacali considerano irregolare la designazione (risalente al 2019), perché le norme vietano di affidare ruoli collegati alla gestione delle risorse umane a chi abbia ricoperto posizioni dirigenziali in partiti o sindacati (nel caso di Spessot si tratta della Uil).

Nei giorni scorsi, sugli albi presenti nella sede Asugi è comparsa la comunicazione dell'avvocato Riccardo Cattarini che, a nome di Spessot, anticipa il deposito di querele alla Procura di Gorizia per le affermazioni «del tutto infondate, diffamanti e lesive dell'onore e del prestigio» della direttrice.

L'episodio contestato risale

al 2019, quando Spessot è stata designata nell'incarico che attualmente ricopre e che per Cgil, Cisl, Fials, Nursind e Fsi è stato assegnato irregolarmente, dal momento che fino all'anno prima l'interessata faceva parte della segreteria regionale Uil. Il direttore generale di Asugi Antonio Poggiana aveva difeso la scelta, sottolineando che «incompatibilità non ci sono, perché la nomina non stiamo parlando di un capo del personale». Le norme dicono che l'incompatibilità scatta se l'ex funzionario sindacale svolge un ruolo formalmente collegato alla gestione del personale: cosa che per Asugi e Spessot non è, ma che i sindacati contestano.

Dopo le parole di Poggiana, ora interviene direttamente

Spessot: «Capisco le contrapposizioni tra organizzazioni sindacali, anche se penso che queste organizzazioni dovrebbero abbandonare la concorrentialità per pensare alla tutela dei diritti dei lavoratori. Riassumere in modo strumentale una vicenda di parecchi anni fa è inutile e distoglie chi lo fa dal suo ruolo istituzionale. Il tempo previsto dalla legge tra incarico sindacale e dirigenziale è abbondantemente trascorso e non ho mai avuto, né mai avrò, gestione del personale nel senso previsto dalla legge. Ora arriva questo siluro. Ma è tutto regolare: lo ha detto anche il direttore generale di Asugi. Spero che da oggi in poi i sindacati pensino a tutelarmi, non a fare esposti».

D.D.A.

**CENTRALE UNICA DI  
COMMITTENZA GRADISCA**  
comune.gradiscadisonzo@certgov.fvg.it  
**Bando di gara**

E' indetta procedura aperta in unico lotto, per l'appalto dei servizi a ridotto impatto ambientale e conformi agli standard sociali minimi di organizzazione e gestione dei Nidi d'Infanzia Intercomunali "Chicco di grano" di Farra d'Isonzo e "Il giardino dei piccoli" di Romans d'Isonzo e dei Centri estivi di Gradisca d'Isonzo, CIG: 92310821DA  
Importo complessivo a base della presente gara: € 2.345.672,40  
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa  
Termine ricezione offerte: ore 12:00 del 22.06.2022  
Bando, allegati e Capitolati sono disponibili su: <https://eappalti.regione.fvg.it>

## La tragedia a Castelfidardo

## Morto travolto dal ciclista durante la volata

A colpire uno spettatore a bordo strada, mentre correva a 60 km orari, il friulano Nicola Venchiarutti ora in gravi condizioni

Antonio Simeoli

La volata, lanciata a oltre sessanta all'ora a 300 metri dall'arrivo di Castelfidardo. La sagoma del corridore in maglia blu della Work Service che esce sulla sinistra della carreggiata per partire con lo sprint, poi lo schianto, terrificante. E che non ha lasciato scampo allo spettatore che sul marciapiede, Stefano Martolini, 41 anni, di Busto Garolfo, una vita nel ciclismo da corridore e tecnico, è stato centrato in pieno da Nicola Venchiarutti, 23 anni di Osoppo. L'urto è stato tremendo. Il corridore friulano, che quest'anno era tornato a correre tra gli under 23 e gli élite nel team Continental, dopo due anni di esperienza "al piano di sopra" alla Androni (un anno fa di questi tempi aveva concluso il suo primo Giro d'Italia), forse a causa di un contatto con un altro corridore che gli ha fatto deviare traiettoria, è salito sul marciapiede travolgendo lo spettatore. Immediatamente sono scattati i soccorsi. Da una parte Martolini esanime, accartocciato sopra

di lui, ancora con gli scarponi agganciati ai pedali, in posizione innaturale Venchiarutti, rimasto però sempre cosciente. Per il tecnico non c'è stato nulla da fare, è praticamente morto sul colpo a causa dell'impatto. Il corridore friulano, invece, è stato trasportato in elicottero agli ospedali Riuniti di Ancona con un trauma cranico e una serie di lesioni alle vertebre dorsali. Non è in pericolo di vita, ma è grave e ha subito

## La vittima

Stefano Martolini aveva 41 anni, lombardo era un direttore sportivo

un delicato intervento alla schiena. La sua carriera, partita nella Bujese e proseguita nel Cycling Team Friuli, è a rischio, ma la cosa passa in secondo piano in questa tragedia che si è consumata nel corso della seconda tappa del trofeo di Castelfidardo, kermesse

che vede impegnati i migliori under 23 ed élite d'Italia. «Avevo corso con Martolini un paio d'anni - ricorda il ds del Ceresetto, Christian Murro - è una tragedia assurda». La normativa della Feder ciclismo parla chiaro: dai 200 metri fino all'arrivo le transenne sono obbligatorie alle gare nazionali. Prima, in quel tratto a bordo strada, c'era uno sparuto numero di spettatori con il grosso concentrato negli ultimi metri per assistere alla volata. Alla quale hanno preso parte anche i corridori del Team Friuli, la squadra Continental friulana guidata per l'occasione dal ds Fabio Baronti. «Due ragazzi erano nelle posizioni di testa - spiega - hanno sentito il botto. Poi abbiamo saputo. Abbiamo visto Nicola cosciente essere portato in ospedale». Subito in ospedale si è precipitato anche il ds della Work Service, Ilario Contessa. Nella notte hanno raggiunto l'ospedale dal Friuli anche i genitori di Nicola, Roberto e Laura. La Procura di Ancona ha aperto un'inchiesta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nicola Venchiarutti, è grave



Stefano Martolini, la vittima



La scena drammatica con a terra il direttore sportivo e il ciclista

NUOVO  
**RENAULT KANGOO VAN**  
international van  
of the year 2022

NUOVO  
**RENAULT EXPRESS VAN**  
fino a 3,7 m<sup>3</sup> di volume di carico

a maggio  
gamma small van Renault

**149€\*** tua a partire da  
/canone mese (iva esclusa)

in caso di permuta o rottamazione e con leasing Renault easy  
anticipo 5.255,07 € - TAN 3,99% - TAEG 7,14%  
47 canoni, valore di riscatto 4.450,54 €  
solo P. IVA. salvo approvazione finrenault. info in sede

Nuova Gamma Renault EXPRESS. Consumi ciclo misto: 5,1-7,0 l/100 km. Emissioni CO<sub>2</sub>: 139-159 g/km. Consumi ed emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente.

\*esempio leasing calcolato su express van blue del 75 a € 19.400 (iva, tasse su strada, ipt e contributo più esclusi), in caso di permuta o rottamazione di un veicolo usato e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi, importo totale del credito: € 14.984,16 comprensivo di prezzo del veicolo € 14.070,83 (iva € 519,83, ipt € 261, calcolato su provincia di roma, contributo più esclusi) e, in caso di adesione, di 4 anni di assicurazione gap a 313,32 €, anticipo € 5.255,07 (comprensivo di spese di istruttoria € 350 e imposta di bollo € 37,37), n. 47 canoni da € 149,01; riscatto € 4.450,54; interessi € 1.172,54; importi iva esclusa; tan 3,99% (tasso fisso) e taeg 7,14%; importo totale dovuto € 14.946,95 iva inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto); spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2,00 spese gestione tasso di proprietà € 15,00 all'anno; spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto; importi iva esclusa; offerta riservata ai possessori di partita iva, salvo approvazione finrenault; documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault e sul sito [www.finrenault.it](http://www.finrenault.it); messaggio pubblicitario con finalità promozionale; offerta valida presso la rete aderente fino al 31/05/2022

Renault raccomanda Castrol

[renault.it](http://renault.it)

**AUTONORDFIORETTO**

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI  
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA  
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE  
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO  
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.  
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

**Religione**

Migliaia di fedeli hanno assistito al rito della riconciliazione in cattedrale. La vicenda era iniziata nel 1967 con una dichiarazione di autocefalia.

# Le Chiese ortodosse di Serbia e Macedonia riunite a Belgrado dopo 55 anni di tensioni

**IL CASO**

STEFANO GIANTIN

Un annuncio-bomba, seguito da momenti confusi e fosche previsioni rivelatesi infondate. Infine, altrettanto a sorpresa, una inattesa e storica pace – importante dal punto di vista religioso ma anche politico – tra due Chiese per decenni in conflitto.

La pace, arrivata dopo un lungo dialogo condotto in segreto, è quella che riguarda due fra le più importanti istituzioni religiose nei Balcani, la Chiesa ortodossa serba (SpC) e quella della Macedonia del

Nord, riconciliatesi in questi giorni dopo quasi sessant'anni di dispute e divisioni. La svolta è stata lanciata al Sinodo del Patriarcato ecumenico sotto la guida di Bartolomeo I, il Patriarca di Costantinopoli, che ha informato di aver riaccolto «nella comunione eucaristica» i fedeli e il clero della cosiddetta Chiesa di Ocrida – questo il nome riconosciuto da Costantinopoli e guardato con favore anche da Atene oltre che da Belgrado – ricucendo una sorta di decennale scisma «con l'olio e il vino» benedetto. E affidando alla due Chiese – quella appunto di Ocrida, con autorità sulla Macedonia del Nord, e quella serba – il compito di sciogliere

amichevole tutti i nodi amministrativi ancora sul tavolo. Leggi, si va verso la completa risoluzione della profonda e dolorosa disputa iniziata nel 1967, quando la Chiesa macedone, nel bicentenario dell'abolizione dell'arcivescovado di Ocrida, dichiarò la sua autocefalia dalla Chiesa serbo-ortodossa, una sorta di dichiarazione d'indipendenza mai riconosciuta da Belgrado, con le gerarchie serbo-ortodosse che reagirono bollando come scismatici i macedoni – una decisione condivisa dalle altre Chiese ortodosse nazionali.

Quasi sessant'anni dopo lo scisma ora è praticamente ricomposto, dopo che già nel



**IVERTICI**  
IL PATRIARCA SERBO  
PORFIRIE

Già nel 2018 il Patriarcato di Costantinopoli spianò la strada per il dialogo

2018 il Patriarcato di Costantinopoli aveva spianato la strada per il dialogo tra le due Chiese rivali, coronato dal successo di questi giorni. Successo tuttavia parziale, almeno per i macedoni, dato che teologi hanno sottolineato che alla Chiesa macedone viene sì tolto il marchio di scismatica, ma con un'autonomia riconosciuta sotto il vigile «controllo» di quella serba. Nondimeno, «anche se l'atto» di Costantinopoli «non significa la riso-

luzione definitiva dello status e del nome» della Chiesa macedone, è comunque un «passo avanti» fondamentale e storico, ha dichiarato in gran pompa il premier macedone, Dimitar Kovacevski, sottolineando che «ora la nostra Chiesa» è finalmente «in unità con tutte le altre ortodosse, dopo decenni di isolamento».

In ogni storia complessa c'è sempre un ma. Questa non fa eccezione. Lo conferma la posizione del potente Patriarcato di Mosca, vicinissimo alla Serbia. «La Chiesa russa principalmente prenderà in considerazione l'approccio» alla questione «dal punto di vista della Chiesa serba, alla quale continueremo a riconoscere i diritti canonici esclusivi in Macedonia del Nord», la sibillina dichiarazione russa. Ma la politica e lo strascico di beghe che a essa si accompagnano non hanno impedito a migliaia di fedeli serbi – e alle massime autorità ecclesiastiche serbe e macedoni – di festeggiare la pace, nella grande cattedrale di San Sava a Belgrado, con l'abbraccio tra il Patriarca serbo Porfirije e l'arcivescovo di Ocrida, Stefan, accolto come un vero amico nella capitale serba. Anzi, come «un fratello», ha affermato Porfirije, ribadendo che fedeli serbi e macedoni sono ora – e lo sono sempre stati – «fratelli e solo fratelli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

**Quando le articolazioni causano problemi**



L'innovativo complesso supporta la funzionalità articolare

A partire dai 50 anni, disturbi come rigidità articolare e tensioni muscolari diventano più frequenti. Attività come fare la spesa, svolgere lavori in casa o giocare con i nipotini possono risultare difficili. Scienziati del marchio di qualità Rubaxx hanno quindi sviluppato Rubaxx Estratto (in libera vendita, in farmacia). Il salice bianco e lo zenzero contenuti nel prodotto contrastano gli stati di tensione locale e supportano la funzionalità articolare. L'artiglio del diavolo contribuisce a sua volta a sostenere la normale funzione delle articolazioni. Insieme formano in Rubaxx Estratto un innovativo triplice complesso. Rubaxx Estratto è ben tollerato e adatto all'assunzione quotidiana.

Per la farmacia:  
**Rubaxx Estratto**  
(PARAF 980506404)

www.rubaxx.it



Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

## Fastidi alla schiena? Spesso è una questione di nervi!

I ricercatori hanno sviluppato un complesso nutritivo unico

Dovete combattere continuamente contro fastidi alla schiena? Non siete gli unici. Ma quello che molti non sanno è che spesso la causa è da ricercare nei nervi. I ricercatori hanno scoperto che per la salute dei nervi sono essenziali dei micronutrienti speciali, contenuti ora in un complesso nutritivo unico nel suo genere (Mavosten, in libera vendita, in farmacia).

### IL SISTEMA NERVOSO: LA CENTRALE DIRETTIVA DI STIMOLI E SEGNALI

Nel corpo umano si trovano miliardi di neuroni, il cui compito principale è la trasmissione di stimoli e segnali nel corpo. I nervi hanno bisogno di micronutrienti specifici per poter svolgere questo compito, ma con l'avanzare dell'età essi diventano più difficili da assimilare tramite l'alimentazione. Gli

scienziati sono riusciti a combinare in una compressa speciale un complesso di 15 micronutrienti essenziali per nervi sani (Mavosten, in farmacia).

### 15 MICRONUTRIENTI SPECIALI

Questo avanzato complesso nutritivo di Mavosten contiene l'acido alfa-lipoico e la colina, che contribuisce al normale metabolismo dei lipidi. Ciò è essenziale per il mantenimento della struttura e della funzione dello strato protettivo ricco di grassi attorno alle fibre nervose (guaina mielinica). Infatti, solo con una guaina mielinica intatta la fibra nervosa è protetta e può trasmettere correttamente stimoli e segnali. Inoltre, Mavosten contiene anche il calcio, che contribuisce alla normale neurotrasmissione. In aggiunta, tiamina, riboflavina e rame contribuiscono,

tra le loro altre funzioni, al normale funzionamento del sistema nervoso. Non sono noti effetti collaterali o interazioni legati all'assunzione di Mavosten.

**Il nostro consiglio:** Prendete Mavosten una volta al giorno. Per una regolare sensibilità dalla schiena fino alla punta dei piedi!

### Buono a sapersi

All'acido alfa-lipoico (contenuto in Mavosten, in farmacia) vengono attribuite proprietà antiossidanti, ossia è in grado di catturare i radicali liberi che possono danneggiare i neuroni. In Mavosten l'acido alfa-lipoico è stato associato a preziose vitamine e sali minerali, che contribuiscono alla normale neurotrasmissione (calcio) e al normale funzionamento del sistema nervoso (p. es. tiamina).



Per la farmacia:  
**Mavosten**  
(PARAF 975519240)



www.mavosten.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano.

## LE IDEE

IL GRANDE RISCHIO  
DI UNA GUERRA DEL PANE

FRANCESCO MOROSINI

L'Economist, nell'edizione dello scorso 19 maggio, accusa l'operazione militare speciale di Mosca in Ucraina di gravi conseguenze su popoli lontani dal campo di battaglia. Il settimanale inglese, infatti, afferma che «la guerra si sta abbattendo su un sistema globale alimentare già indebolito da Covid 19, cambiamento climatico e shock energetico». Ciò significa un'inflazione alimentare difficilmente controllabile con la classica «cassetta degli attrezzi» delle Autorità monetarie; e, correlato a questa, l'annuncio di ondate migratorie destinate a coinvolgere particolarmente l'Italia per la sua posizione nel Mediterraneo.

Il rischio è quello di una guerra del pane 2.0. Tutta colpa della guerra portata da Mosca a Kiev? No, perché precedentemente a quella che il Cremlino indica come «Operazione militare speciale» la pressione sui prezzi alimentari era forte per i motivi, a partire dalla pandemia, prima ricordati. Infatti, se guardiamo all'indice relativo ai prezzi del cibo della Fao (Organizzazione per il cibo e l'agricoltura) delle Nazioni Unite notiamo già prima dello scoppio del conflitto ucraino un suo impennarsi oltre il livello del 2011 (l'anno delle cosiddette «primavere arabe»). Però con la guerra Mosca/Kiev l'indice minaccia di «sfondare il soffitto». Fame (sempre) e inflazione (spesso) assieme fanno evaporare la stabilità sociale; insomma, la guerra in Ucraina si sta globalizzando in guerra del pane e del suo prezzo.

In apparenza si potrebbe stare più tranquilli in quanto l'export russo/ucraino di grano copre solo 8% di quello totale. Peccato che il diavolo ci metta sempre lo zampino: difatti, il grano di questa provenienza, considerato di minore qualità e, conseguentemente, di prezzo minore, è alla base della sicurezza alimentare dei paesi meno ricchi di Africa, Asia e del Medioriente: ad esempio, come l'Egitto, paese strategico per l'equilibrio di quest'area. Inoltre, Kiev e Mosca esportano orzo, fattore importante per i mangimi necessari all'allevamento animale. Analogamente a Europa e nord America (Stati Uniti e Canada) pure qui la guerra è portatrice di inflazione; la differenza è che nelle aree più povere essa travalica il prezzo divenendo,

**Molte le conseguenze dell'agro-inflazione: pensare di affrontarla senza interagire con Mosca è illusorio**

ecco la tragedia, scarsità fisica dei beni in questione.

I prezzi, come detto, sono in pressione pure nella parte ricca del pianeta dove il contributo della guerra russo/ucraina all'inflazione dipende anche dal fatto che di qui vengono i fertilizzanti di sintesi, fondamentali per le agricolture più industrializzate. Ovvio, dunque, che la loro scarsità impatti sui costi di produzione delle filiere agricole. Altro fattore inflattivo è che il mercato (per alcuni critici è un suo difetto; probabilmente, però, è anche il suo pregio) più che registrare la scarsità immediata di un bene, nell'immediato magari assente, ne anticipa, consentendo agli operatori di coprirsi dal rischio, quella futura. La conseguenza c'è, immediata: l'inflazione che dai costi di produzione si trasla prima ai rivenditori e poi al carrello della spesa.



BIOSLAVO E CAPUOZZO NELLO STAND FVG

## Il giornalismo al fronte al Salone del libro

leri, al Salone del libro di Torino, si è parlato di guerra nello stand del Friuli Venezia Giulia. L'inviato triestino Fausto Biloslavo è stato il protagonista di un incontro affollato sul tema "Dall'Afghanistan all'Ucraina, raccontare la guerra". Il giornalista friulano Toni Capuozzo ha presentato il libro "Balcenia" dedicato alla guerra nell'ex Jugoslavia.

Le Banche centrali (Bc) vorrebbero, come annunciano, intervenire per fermarla con politiche monetarie più severe. Ovvero, dopo aver creato massicciamente liquidità per finanziare il debito sovrano richiesto per combattere il Covid 19 (così creando, probabilmente per necessità, il mare in cui nuota il "pesce inflazione") ora vorrebbero tirare i remi in barca. Il guaio è che, dinanzi a un'inflazione da costi, per di più bellici, la moneta può poco. Così le Bc, impotenti a fermare i prezzi senza fare danni (recessione), logorano dinnanzi alla politica quella legittimità che sorregge la loro indipendenza.

Molte, dunque, le conseguenze negative dell'agro-inflazione: pensare di affrontarla senza interagire con la Russia (in generale un Leitmotiv di molta Europa, compresa l'Italia) è illusorio. Guai dimenticare che la fame può portare a ribellioni micidiali per l'influenza globale dell'Occidente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPORTANZA  
DI PROCESSARE SUBITO  
LA CRUDELTÀ  
DISUMANA

FERDINANDO CAMON

Purtroppo l'abbiamo visto tutti, e non potremo dimenticarlo: per i russi è una vergogna eterna. Il video l'ha diffuso il New York Times, e mostra nove prigionieri ucraini, in fila indiana, ognuno con una mano sulla testa e l'altra attaccata alla cinghia del compagno che gli sta davanti, camminare curvi, sorvegliati da un soldato russo col mitra in mano: vanno verso un cortile, dove saranno fucilati. È un crimine di guerra palese e scoperto, in faccia al mondo. Mostra la sottomissione totale dei vinti, i quali capiscono che fine li aspetta, ma sono rassegnati come bestie al macello, non possono farci niente. Ma mostra anche la crudeltà disumana dei vincitori, pronti a esercitare il loro potere di vita e di morte senza un briciolo di rimorso. Questi vincitori che stanno per fucilare i vinti sono soldati in guerra? No, sono assassini, non uccidono perché così vuole l'interesse strategico o militare, non uccidono perché "mors tua vita mea", non uccidono perché questa è la tragica condizione del soldato: uccidono perché uccidere è gratificante, potresti fare a meno ma sarebbe un peccato. I vincitori sono paracadutisti, sono calati alle spalle degli ucraini e adesso li portano alla morte. Non vediamo la morte. I prigionieri spariscono dietro un palazzo, poi si sentono gli spari. Fine.

Sapremo mai chi sono i fucilatori? Mai. La guerra crea

**Una vergogna eterna per i russi il video dei nove prigionieri ucraini in fila indiana verso la fucilazione**

questo stravolgimento del diritto, impone un suo diritto. La guerra non è l'interruzione della pace, è l'interruzione della civiltà. Un drone ha scattato delle foto sul retro del palazzo, si vedono i corpi dei fucilati stesi a terra. L'U-

craina sta usando questo video e queste foto per aprire appena può un processo per crimini di guerra contro i suoi aggressori: è importantissimo che il processo venga avviato presto, è importante che l'aggressore sappia subito, mentre l'aggressione è in atto e per il momento ha successo, che di tutto ciò che fa risponderà, e non gli basterà chiedere perdono.

La breve vicenda del soldato russo di 21 anni che nella rapida ritirata in auto s'è visto accanto un civile ucraino in bicicletta e gli ha sparato in testa un colpo di fucile, e per questo è finito a processo e per lui vien chiesto l'ergastolo, è esemplare. Tutti ci abbiamo pensato. Condannarlo a morte? Sarebbe un occhio per occhio. Considerarlo troppo giovane per capire? No, ha 21 anni, può fare il soldato e può uccidere, e se uccide ne risponde. L'ergastolo va bene. Finché vivrà, sarà un monito per gli altri soldati, e metterà in crisi il sistema della "obbedienza dovuta". Perché questo soldato dice che gli era stato dato l'ordine di uccidere, e lui doveva obbedire. Ma anche se l'ordine era palesemente ingiusto? Il processo di Norimberga è stato dunque inutile? I gerarchi nazisti han dondolato dal cappio per niente? Io son convinto che i gerarchi han fatto quel che han fatto perché erano sicuri di vincere, che non avrebbero mai risposto delle loro porcherie. Sarebbe stato utile processarli e condannarli prima di vincerli, in contumacia. Son convinto che tutti si sarebbero calmati. E che oggi si calmerebbe anche Putin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CLIMaSSISTANCE**  
l'ambiente cambia energia

IQP  
INSTALLATORI  
QUALIFICATI  
PROFESSIONISTI

**MITSUBISHI  
ELECTRIC**  
CLIMATIZZAZIONE

PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI  
**29,00 €**  
al mese per 24 mesi

## Monosplit Modello HR

Fornitura e posa in opera climatizzatore HR25 a pompa di calore ad alta efficienza energetica.

**OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE CEDENDO IL CREDITO FISCALE IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMaSSISTANCE**

\* Prezzo al netto della cessione del credito al 50%, installazione su predisposizione, sostituzione o installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).

**CLIMaSSISTANCE Srl**  
www.climassistance.it | info@climassistance.it  
**UDINE** Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021  
**TRIESTE** Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Numero Verde  
**800-84.22.70**

**am**  
**A. MANZONI & C. S.p.A.**

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE  
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:  
CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde  
**800-700800**

ATTRAVERSO  
LO SPORTELLO WEB  
  
sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà  
essere effettuato  
solo con carta di credito.

**X ANNIVERSARIO**  
23-5-2012 23-5-2022

**Nevio Bubnich**

Sei sempre nei nostri cuori.  
Con amore

**I tuoi familiari**

Trieste, 23 maggio 2022

**TRIESTE**  
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI  
NUMERO VERDE GRATUITO  
**800 991 777 h 24**  
365 giorni  
**www.triesteonoranzefunebri.it**

# TRIESTE

Calvin Klein  
ACCESSORIES

Ballarin®  
PELLETERIE



CORSO ITALIA 14  
TRIESTE

## Immobili e forze dell'ordine

TAMARO DEL SAP

«Sempre valida»



«L'importante è che la scuola di Polizia resti a Trieste – evidenzia il segretario del Sap, Lorenzo Tamaro – e che si valuti la soluzione capace di garantire la formazione del maggior numero possibile di nuovi agenti. La carenza di organico nella Polizia è ormai evidente a tutti, e per creare nuovi agenti, servono scuole. A mio avviso, la Raiola ha ancora delle potenzialità».

DI GREGORIO DEL COISP

«Ha una storia»



Il segretario provinciale del Coisp, Paolo Di Gregorio, pur rilevando che l'attuale scuola sia «in difficoltà», sostiene «servirebbero dei lavori straordinari che spettano alla proprietà, mentre il "conduttore" ha fatto degli investimenti, apportando alcune migliorie. A tutti farebbe piacere una scuola moderna, ma la Raiola ha una storia e rappresenta anche un valore per il rione di San Giovanni».

# Ministero dell'Interno in cerca di un'altra sede per la Scuola di Polizia

Indagine esplorativa finalizzata a verificare l'esistenza in città di soluzioni migliori dell'attuale struttura di via Chiesa, anche alla luce dei parametri imposti dal Covid

Laura Tonerò

Il ministero dell'Interno cerca nel comune di Trieste un immobile in locazione da adibire a Scuola allievi agenti di Polizia. Una struttura che consenta di ospitare 550 posti letto. L'avviso che indica anche le caratteristiche tecniche dell'immobile, è stato appena pubblicato sul sito della Prefettura, e sottolinea che la struttura dovrà essere disponibile dal primo gennaio 2024.

Una procedura d'obbligo, perché lo Stato prima di rinnovare il contratto con la proprietà dell'immobile di via Damiano Chiesa – un fondo immobiliare – ha il dovere di valutare se vi siano soluzioni più vantaggiose o più idonee. Il complesso che ospita la scuola per agenti di Polizia intitolata a Vincenzo Raiola, nel 2005 venne acquistato dal Fondo Patrimonio Uno con l'intenzione di ricavarne un complesso residenziale. Ma quel progetto andò in fumo, perché il ministro dei Beni culturali impose un vincolo sulla caserma per l'interesse particolarmente importante visto il suo riferimento con la storia politica, militare, della letteratura, dell'arte.

Quella del ministero dell'Interno, dunque, è



IN VIA DAMIANO CHIESA  
LA SCUOLA DI POLIZIA CHE OSPITA  
GLI ALLIEVI AGENTI. FOTO SILVANO

Gli spazi della Raiola, potenzialmente per 500 iscritti, negli ultimi corsi ne hanno ospitati 240

un'indagine esplorativa, obbligatoria per questioni di trasparenza, per capire se la città offra qualche soluzione migliore per la scuola.

«La Prefettura si riserva, a suo insindacabile giudizio – si legge nell'avviso –, il diritto di non selezionare alcuna offerta, nonché la facoltà di recedere dalla trattativa senza obbligo di motivazione».

L'immobile dovrà disporre di una superficie coperta indicativa di 45 mila metri quadrati, e una superficie totale non inferiore a 64 mila

mq. Nel dettaglio, deve avere la possibilità di offrire 225 stanze da due letti con bagno, 10 foresterie, un alloggio per il direttore, 26 aule da 30 posti, due da 60, una da 90, un'aula magna per almeno 600 persone, una palestra e un poligono con cinque linee da 50 metri. E poi serve spazio per mensa, armeria, magazzini, bar, archivi, officina e autorimessa da mille mq. Chi ha una struttura idonea alle caratteristiche indicate dall'avviso, tenendo conto che il contratto

di locazione avrà durata non inferiore a sei anni, deve presentare l'offerta entro il 13 giugno prossimo. «L'importante è che la scuola di Polizia resti a Trieste – evidenzia il segretario del Sap, Lorenzo Tamaro – e che si valuti la soluzione capace di garantire la formazione del maggior numero possibile di nuovi agenti. Negli anni in Italia sono state chiuse molte scuole, ma ora è evidente a tutti che la carenza di organico sia uno dei problemi più seri della Polizia, e per creare nuovi agenti, servono scuole. A mio avviso – conclude –, la Raiola ha ancora delle potenzialità». La scuola di San Giovanni dispone di oltre 500 posti, ma le stanze sono da quattro letti, e la pandemia ha imposto nuovi parametri. Gli ultimi corsi, infatti, hanno contato circa 240 allievi. La struttura evidenzia diverse criticità, che emergono anche leggendo i forum degli allievi che hanno frequentato i corsi a Trieste negli ultimi anni. La vetustà della struttura, comunque, sembra venir compensata dalla validità della formazione, e dalla bellezza e dalla vivibilità della città. Certamente, vengono riscontrati dei problemi. Lo scorso 15 febbraio, il segretario generale del Coisp, Domenico Pianese, ha scritto al capo della Polizia, Lamberto Giannini, per denunciare, tra le varie cose, come «numerosi locali riservati agli allievi versino in uno stato di incuria e abbandono».

Il segretario provinciale dello stesso sindacato, Paolo Di Gregorio, confermando che la struttura sia «in difficoltà», sostiene «servirebbero dei lavori straordinari che spettano alla proprietà, mentre il "conduttore" ha fatto degli investimenti, apportando alcune migliorie. A tutti farebbe piacere una scuola moderna, ma la Raiola ha una storia e rappresenta anche un valore per il rione di San Giovanni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 51 COSE DA FARE PER ESSERE FELICI



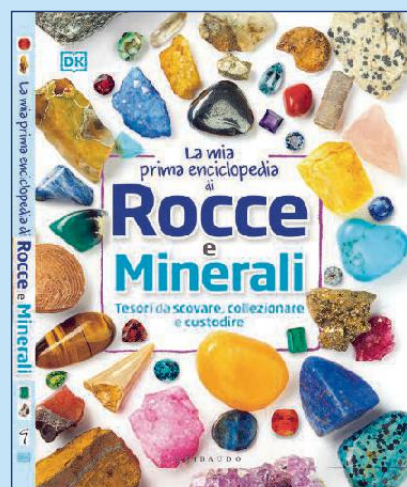
Di quante cose è fatta la felicità?

Momenti di esaltazione o serenità, attimi di luce e di pace, piccoli gesti che scompaiono per rimanere, suggestioni piene di potere...

La felicità può assumere tante sfumature diverse

dal 19 maggio a soli 9,9\*€

## LA MIA PRIMA ENCICLOPEDIA DI ROCCE E MINERALI



Tesori da scovare, collezionare e custodire

Scopri tutti i segreti di questi affascinanti materiali: perché si formano, dove si trovano, come vengono trasformati e utilizzati

dal 20 maggio a soli 9,9\*€

IN EDICOLA CON IL IL PICCOLO

\* più il prezzo del quotidiano.

## NOTIZIE IN BREVE

### Ecco il bus a chiamata

Parte oggi TSonDemand, il nuovo servizio di trasporto con bus a chiamata di Tpl Fvg che collega piazza Libertà con l'altopiano est e facilita i collegamenti sul Carso.



### Incidente in via Filzi

Ieri pomeriggio uno scooter e una Volkswagen Polo sono rimasti coinvolti in un incidente in via Filzi. Lo scooterista è stato trasferito per accertamenti a Cattinara.



### Malore alle finali

Malore per un giocatore triestino alle finali under 17 Fvg di volley a Prata di Pordenone. Portato in ospedale, è stato dimesso e ha partecipato alle premiazioni.

## Immobili e forze dell'ordine

DOPO LA PRIMA IPOTESI DI COMODATO AI CARABINIERI DEL 2018

# Stazione dell'Arma in Porto vecchio: immobile al Demanio

Il Comune verso la cessione della palazzina di color crema e rosso vicino all'ingresso di largo Città di Santos all'Agenzia

Si allungano i tempi per la realizzazione della nuova stazione dei Carabinieri in Porto vecchio. Ma il progetto è ben saldo. Cambiano invece i piani. L'Arma cerca da anni una postazione in quella zona, dove ricollocare la stazione denominata "Porto nuovo", ripiegata dal 2015 nella caserma di via Hermet. Nel 2018 era stato individuato a questo

scopo l'immobile a due piani subito dopo l'entrata monumentale del Porto vecchio, con accesso da largo Città di Santos. Si tratta di una palazzina color crema e rosso, già adibita in passato ad uffici. È in buone condizioni, ma necessita di lavori di adeguamento, anche sul versante delle norme antisismiche. Oltre che a livello strutturale, serviranno an-

**Il sindaco Dipiazza:**  
«Ci tengo a chiudere l'operazione per avere un presidio in zona»

**L'assessore Lodi:**  
«L'interlocutore vuole sfruttare ora per i lavori i fondi legati al Pnrr»



Sulla destra la palazzina che dovrebbe diventare sede dei Carabinieri

che interventi utili a rendere la palazzina idonea e funzionale, a livello strutturale e tecnologico: rimodulazione degli spazi interni, telecamere e tutti i dispositivi previsti per una stazione di quel tipo.

Nel 2018, quando l'ipotesi aveva iniziato a prendere forma, si pensava che il Comune, proprietario del bene, lo concedesse in como-

dato gratuito ai Carabinieri, accollandosi i costi dei lavori. «Ora, invece – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi –, l'Agenzia del Demanio si è fatta avanti per rilevare direttamente la palazzina grazie ai fondi del Pnrr, e destinarla poi alla stazione dei Carabinieri». Il Comune ora sta facendo eseguire una stima di quel ce-

spite, utile a disporne poi l'alienazione. Dunque, l'amministrazione cederà la palazzina all'Agenzia del Demanio, che poi provvederà anche ai lavori di adeguamento della nuova stazione dei Carabinieri. I fondi del Pnrr impongono dei tempi precisi di progettazione e realizzazione, e questo garantirà una maggior velocità del progetto.

La zona attorno a quella palazzina ha evidenziato non poche criticità negli ultimi anni. Dal Silos a piazza Libertà, le situazioni di disagio e i casi di cronaca hanno segnato quell'area, certamente "calda", e che necessita di controlli costanti da parte delle forze dell'ordine. «Ci tengo molto che i Carabinieri trovino spazio in quel punto della città – sottolinea il sindaco Roberto Dipiazza –, perché oltre al fatto che ci tengo molto all'Arma, ritengo sia importante garantire in quella zona un presidio costante, anche calcolando il ruolo che assumerà il Porto vecchio nei prossimi anni». —

L. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# OPEL CROSSLAND

BELLO DA VEDERE, SUV DA VIVERE

CON INCENTIVI STATALI

IN PRONTA CONSEGNA



**Opel Crossland è il SUV perfetto per tutti i giorni. La tua famiglia lo amerà!** È versatile, innovativo nel design, e ti dà tutta l'affidabilità della tecnologia tedesca.

- ✓ Sedute ergonomiche AGR
- ✓ Volume di carico fino a 1.500 lt
- ✓ Fari Full Led anteriori

Gli opzionali descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibili solo a pagamento a seconda dell'allestimento e/o della motorizzazione.

## DA 129€/MESE CON SCELTA OPEL

**129€ - 35 MESI/18.000km - CROSSLAND EDITION 83CV - ANTICIPO 3.697 € - RATA FINALE 10.980,48 € - TAN 6,85% - TAEG 8,69% - FINO AL 31/05/2022**

Iniziativa valida fino al 31/05/2022 solo in caso di compilazione del form digitale sul sito Opel.it con permuta/rottamazione auto. Crossland Edition 1.2 Benzina 83cv MT5. Listino 22.400 € (IPT e contributo PFU esclusi), al prezzo promozionale di 16.400 €, oppure 15.500 € solo con finanziamento SCELTA OPEL - Es. finanziamento: anticipo 3.696,98 €; 35 rate mensili da 129,00 € (spese gestione pagamenti 3,5 € per ogni rata) oltre Rata Finale (Valore Futuro Garantito) 10.980,48 €; importo totale del credito 13.028,02 € (incluso Spese istruttoria 350 € e costo servizi facoltativi 875,00 €). Interessi totali 2.457,46 €; TAN fisso 6,85%; TAEG 8,69%; imposta di bollo 16 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 15.543,48 €. L'offerta include e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 3 anni/30.000 km (estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria). Durata contratto 36 mesi/18.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. L'offerta è formulata tenendo conto del vantaggio economico derivante dall'applicazione dell'incentivo statale di 2.000,00 € previsto dal contributo statale DPCM del 06/04/2022 - GU del 16/05/2022 n. 113 in caso di acquisto di un veicolo con contestuale rottamazione di un veicolo fino a euro 5 secondo i termini e le condizioni del Decreto Legge ed è subordinata alla capienza del fondo al momento della stipula del contratto. Offerta valida presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base su credito ai consumatori e servizi informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito [www.opelfinancialservices.it](http://www.opelfinancialservices.it). Consumo di carburante gamma Opel Crossland (l/100 km): 6,2-4,8; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 140-120. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 07/04/2022 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e i valori di emissione di CO<sub>2</sub> possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

# UNICAR

OPEL NORD EST

**TRIESTE (MUGGIA)** - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026  
**MONFALCONE** - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176  
**PORDENONE** - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411  
**REANA DEL ROJALE** - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049  
**PORTOGRUARO** - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387  
**SAN DONÀ DI PIAVE** - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

**BUONE PRATICHE** ► IL 5XMILLE PUÒ ESSERE DESTINATO A ONLUS, COOPERATIVE E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE CHE DEDICANO IL LORO IMPEGNO AD AZIONI DI UTILITÀ SOCIALE

# Così possiamo sostenere il volontariato

**L**a legge ha previsto l'opportunità (per il contribuente) di sostenere in modo attivo il volontariato, destinando a questo particolare settore il 5Xmille dell'Irpef. Per sostegno al volontariato, si intende il supporto a quelle attività di utilità sociale esercitate da organizzazioni non lucrative. Il riferimento a queste ultime associazioni ben definisce come, fra gli enti che possono godere del beneficio, oltre alle Onlus,

**Fra le attività riconosciute l'assistenza sociale e sanitaria così come la beneficenza**

vi siano anche le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali, le cooperative sociali, le organizzazioni non governative riconosciute, le Onlus definite "parziarie", ossia le associazioni di promozione sociale, nonché gli enti ecclesiastici, purché svolgano le attività previste nel Decreto legislativo 460/97.

## LE ATTIVITÀ

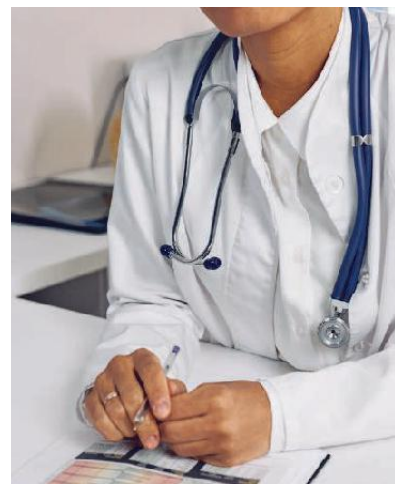
Tra le attività riconosciute, ecco dunque anche l'assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria, così come la beneficenza. Oltre dunque ai già citati enti e organizzazioni di volontariato, di cui fanno parte le Onlus, alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, alle cooperati-



ve sociali e ai consorzi di cooperative sociali, è possibile destinare il contributo anche alle Ong, cioè organizzazioni non governative riconosciute e iscritte all'Anagrafe Unica delle Onlus, ma anche agli enti ecclesiastici delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti o accordi, alle associazioni di promozione sociale, alle associazioni e fondazioni di diritto privato che operano, per esempio, nei settori riguardanti l'assistenza socio-sanitaria, l'istruzione, la beneficenza, la formazione e la tutela del patrimonio storico e artistico.

## LE DONAZIONI

Il tutto sotto al comune denominatore del volontariato. D'altro canto, ben si comprende come le donazioni al volontariato siano oggi di primaria importanza. Tale settore, sempre più in difficoltà, mai come in questo periodo è infatti costretto a chiedere aiuti. Si



chiede oggi di destinare a tutte queste realtà il contributo del 5xmille, in modo da garantire quella continuità assistenziale che, oggi più che mai, risulta essere un supporto davvero indispensabile.

## ► RICAMBIO GENERAZIONALE

### Risorse da riservare alle forze fresche

Il bisogno di risorse è un'esigenza impellente per il volontariato: finanziamenti, ma anche risorse da destinare alla reperibilità di personale giovane e dinamico che possa sostituire la "vecchia guardia", quella che ha fondato le associazioni e che tanto ha dato in termini di generosità e impegno.



**Scricciolo**

La tua mano per i bimbi prematuri: dona il Cinque per mille a Scricciolo ODV

**CODICE FISCALE 90118340323**

**il gattile**  
OdV - Associazione Civile

"IL GATTILE" non onlus OdV è una struttura privata per il ricovero e la cura dei gatti randagi in pericolo di sopravvivenza. Vengono ricoverati gatti randagi in difficoltà ed eseguite sterilizzazioni in convenzione con i comuni di Trieste Duino Aurisina, Muggia, sotto controllo dell'Azienda sanitaria.

**ASSOCIAZIONE IL GATTILE NON ONLUS ODV**  
**CODICE FISCALE 90094850329**  
**TRIESTE**

**Fondazione diocesana onlus Caritas Trieste**

**UCRAINA**  
ascoltiamo il grido di pace

**DONA ANCHE TU**  
Fondazione Diocesana Caritas Trieste Onlus  
**IBAN:**  
**IT 20 J 05018 02200 000017106584**  
Causale "pro Ucraina"

**FONDAZIONE LUCHETTA**  
**OTA D'ANGELO HROVATIN**

per i bambini vittime della guerra

per devolvere il tuo 5x1000, usa il codice fiscale  
**90065740327**

**5x Grazie 1000**  
www.fondazionebuchetta.eu

## Il caso



L'ospedale di Cattinara, al cui interno la Clinica urologica – Struttura semplice di disforia di genere dal 1995 in poi ha effettuato 310 interventi di riattribuzione dei caratteri sessuali

# «Cambi di sesso, operazioni ferme dal 2020: si riparta»

Appello di un gruppo di associazioni in una lettera inviata all'Azienda sanitaria  
Il direttore di Asugi Poggiana: «Al più presto anche la ripresa delle transizioni»

Giovanni Tomasin

In Italia il percorso di transizione, quello che sbrigativamente nel parlar comune vien detto «cambio di sesso», è un procedimento lungo e tutt'altro che facile. Trieste e la sua Azienda sanitaria sono note in Italia per la qualità del loro servizio psicologico e chirurgico, ma dall'avvento del Covid le operazioni si sono fermate e le liste d'attesa sono chiuse.

La questione suscita la preoccupazione di un gruppo di associazioni per i diritti Lgbt, che in una lettera ad Asugi chiede se il servizio verrà ripristinato: «Abbiamo diverse persone in attesa che stanno cercando di rivolgersi altrove, a Firenze o all'estero». Il direttore generale di Asugi Antonio Poggiana assicura che «si tratta di smaltire l'arretrato» chirurgico: «Ora stiamo potenziando

le attività e speriamo di riprendere quanto prima anche le operazioni di transizione», dice.

Alcune premesse. Il percorso di transizione in Italia si compone di un iter legale, che avviene in Tribunale, e di uno sanitario. Quest'ultimo si articola in un percorso psicologico, cui segue l'adozione della terapia ormonale e, in alcuni casi, l'intervento chirurgico per la riassegnazione del genere. Asugi offre tutto il lato sanitario come parte del servizio pubblico, avendo ottenuto una nomea d'eccellenza nel campo: nella Clinica urologica – Struttura semplice di disforia di genere dell'ospedale di Cattinara dal 1995, in 27 anni, sono stati affrontati 310 interventi di riattribuzione chirurgica dei caratteri sessuali.

Dalla pandemia, però, come tutte le attività chirurgiche an-

che questa ha subito ritardi ed inghippi. Ad oggi però non è ripresa, e anzi le liste d'attesa risultano chiuse. Lo scrive Erica Scarel, vicepresidente di Euphoria Trans, associazione dedicata ai diritti delle persone trans, in una lettera inviata alla clinica di Chirurgia plastica di Asugi. La missiva è firmata anche da Comitato per i diritti civili delle prostitute Cdcp, Sportello trans Linda Occhiobello, Arcigay Arcobaleno Odv, Arcigay Friuli Odv, Associazione Luca Coscioni. Così la lettera: «Ultimamente ci siamo ritrovate a dover gestire un grave disagio per quanto riguarda gli interventi chirurgici (vaginoplastiche, mastectomie, ecc.). Ci risulta che al momento l'ospedale Cattinara sia completamente fermo da tempo per quanto riguarda questi interventi». L'associazione ha segnalazione «di persone che

trans non è accettabile dover attendere delle tempistiche non solo lunghe ma anche indefinite». I sodalizi chiedono quindi un chiarimento «con la speranza che si tratti solo di una situazione temporanea e che i servizi tornino ad essere presto disponibili».

Rassicura il direttore generale di Asugi Poggiana: «In questo momento le priorità sono le patologie oncologiche e tutti gli interventi monitorati nei tempi d'attesa. Dobbiamo smaltire dell'arretrato, poiché purtroppo ci sono interventi rimasti indietro per ragioni che ben conosciamo. Ora stiamo aumentando di molto l'attività chirurgica e contiamo di riprendere quanto prima anche le operazioni di transizione».

Sul fronte politico la questione verrà portata in piazza Oberdan dal consigliere regionale di Open Furio Honsell, che sta lavorando a un'interrogazione all'assessore alla Sanità, il vicepresidente Riccardo Riccardi: «La clinica triestina ha rappresentato fino a pochi anni fa – spiega Honsell – uno fra i più importanti centri pubblici di eccellenza a livello italiano per l'effettuazione di interventi chirurgici mirati al cambiamento dei caratteri sessuali della persona, con il supporto del servizio sanitario».

—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANTONIO POGGIANA  
DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA  
SANITARIA GIULIANO ISONTINA

non sono neanche state messe in lista d'attesa e non hanno ricevuto l'appuntamento per la visita ambulatoriale. Abbiamo diverse persone in attesa che al momento stanno cercando di rivolgersi altrove (ospedale Careggi a Firenze o addirittura all'estero). Per la comunità

Gli stalli della struttura di via Carli offerti a partire da 16.200 euro  
La richiesta per l'acquisto deve essere presentata tramite email

## Il Comune mette sul mercato posti auto nel Park Sant'Andrea

MOBILITÀ

Il Comune di Trieste mette in vendita alcuni stalli nel parcheggio coperto di via Carli, che si sviluppa sotto il campo di calcio di via Locchi.

L'annuncio è stato reso noto attraverso la posa di

un cartello, fissato fuori dall'ingresso del park ormai da qualche settimana.

Un'iniziativa confermata anche dall'assessore comunale ai Lavori Pubblici Elisa Lodi, che ricorda come la procedura sia avvenuta a più riprese anche in passato e come ci siano ancora spazi a disposizione dei privati.

I posti auto messi in vendita dal Comune di via Carli si trovano al piano S1. Quelli standard, da 12,50 metri quadrati, sono proposti al prezzo di 16.200 euro, quelli più grandi, di 19 metri quadrati circa, sono invece offerti a 24.600 euro.

Per ricevere informazioni e presentare la richiesta

per l'acquisto, serve inviare un'email a [immobiliare.vendite@comune.trieste.it](mailto:immobiliare.vendite@comune.trieste.it).

Una volta inoltrata la domanda via posta elettronica, i cittadini vengono contattati per un appuntamento, propedeutico alla scelta vera e propria del posto all'interno della struttura, prima di arrivare all'iter amministrativo indispensabile per formalizzare ufficialmente la vendita.

È prevista anche una quota di gestione annuale, per l'amministrazione dell'immobile, che verrà comunicata direttamente alle persone interessate all'acquisto. —

MI.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ingresso del Park Sant'Andrea di via Carli. Foto Andrea Lasorte



Tre immagini storiche fornite dall'associazione Aldebaran per la mostra allestita dagli studenti del Nautico. Al centro in basso, palazzo Gopceovich che ospiterà l'esposizione

Da giovedì a palazzo Gopceovich il fascino degli idrovolanti. Gli studenti anche "ciceroni" per i colleghi delle medie

## A un secolo di distanza la Sisa torna a volare nella mostra allestita dagli allievi del Nautico

### LA STORIA

MASSIMO GRECO

Il meteo fu una costante fissa negli esordi triestini dell'aeronautica civile. Il primo volo degli idrovolanti partì il primo aprile 1926 alla volta di Torino non da Trieste, come programmato, ma da Portorose: la causa fu il soffiare della bora. Poi il prosieguo ebbe qualche ulteriore problema, i due Cant 10, fabbricati a Monfalcone,

s'incrociarono comunque a Pavia con l'analoga coppia di velivoli decollata dalla capitale sabauda. I 575 chilometri in linea d'aria vennero percorsi in poco più di 5 ore.

Ancora, sempre a proposito di intemperie: si decise di realizzare un idroscalo galleggiante agganciato all'attuale Riva 3 novembre, davanti alla chiesa di San Nicolò. Ma la sventurata struttura resistette un solo mese, perché venne spazzata via da una mareggiata! E gli zatteroni superstiti sono ancora con-

servati a Monfalcone.

Questi e altri interessanti pezzi di storia economica e sociale saranno leggibili e visibili da giovedì prossimo nella sala Attilio Selva a palazzo Gopceovich, dove gli studenti della 3.a D sezione aeronautica dell'istituto nautico "Tommaso di Savoia duca di Genova", agli ordini del loro professore Franco Padalino, stanno allestendo una mostra sulla centenaria vicenda della Sisa, acronimo di Società italiana servizi aerei, la compagnia fondata dalla fa-

miglia Cosulich, allora proprietaria dei cantieri monfalconesi, nel 1922.

L'iniziativa si svolge in coorganizzazione con il Comune, che con questa esposizione apre la "stagione" 2022-23 al Gopceovich. Per agevolare l'affluenza dei ragazzi, il taglio del nastro avverrà alle 9.30, seguito da un incontro con gli organi di informazione alla presenza dell'assessore Giorgio Rossi, e da una conferenza sul pilota triestino Gianni Widmer, antesignano del volo a livello

europeo e nel primo dopoguerra caposcalo della Sisa. A ricordare Widmer saranno lo stesso Padalino e il presidente dell'associazione "MareCielo" Egidio Braicovich.

Quattro anni fa un'iniziativa simile venne organizzata dall'Irci, ma la caratteristica originale di questa operazione storico-didattica è il coinvolgimento degli allievi del Nautico - spiega Padalino - perché i ragazzi illustreranno agli ancor più giovani colleghi delle seconde medie inferiori i contenuti della mo-

stra intitolata "Sisa una linea lunga un secolo". Svolgeranno questa loro attività di "ciceroni" venerdì 27 maggio, mercoledì 1° e martedì 7 giugno. La mostra chiuderà infine i battenti domenica 12.

A supportare le giovani leve del Nautico numerosi soggetti, a cominciare dall'Associazione arma aeronautica che anch'essa compie 100 anni celebrati in un convegno che sarà ospitato in sala Bazlen, sempre all'interno del Gopceovich. Poi partecipano la triestina Aldebaran - che ha fornito molti materiali -, la romana "Broglia", l'Aviazione marittima italiana.

La vita aziendale della Sisa si spense nel 1934, quando, nel contesto di quello che ai giorni nostri chiameremmo razionalizzazione del settore, la compagnia dei Cosulich venne assorbita prima dalla Società aerea mediterranea, poi da Ali Littoria, società di bandiera a capitale pubblico.

Ma i Cosulich non rinunciarono al loro sogno aviatorio e nel secondo dopoguerra, dopo il Trattato di Parigi, ripresero le redini della Sisa: le procurarono alcuni velivoli Douglas dismessi dall'aviazione militare Usa e incaricarono le veneziane Officine aeronavali di provvedere alla loro riconversione civile. I Cosulich si spostarono a Gorizia dove utilizzarono l'aeroporto "Amedeo duca d'Aosta" dal quale istituirono voli per Roma, Milano, Napoli, Vienna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La seconda giornata di "Mare in Fvg" Canoe, sup e robot marini da testare a Ponterosso



Uno dei robot radiocomandati nel canale di Ponterosso. Foto Bruni

### LA RASSEGNA

MICOL BRUSAFERRO

La tutela del mare in primo piano, in aggiunta a iniziative che riguardano la navigazione in sicurezza, lo sport, il divertimento e gli intrattenimenti per i bambini. La seconda giornata di "Mare in Fvg", promossa ieri tra piazza Ponterosso e il canale, è stata dedicata al coinvolgimento dei visitatori. A disposizione di tutti canoe, per provare a pagaiare insieme ad alcuni istruttori, sup elettrici, per testare un modo di muoversi sull'acqua in modo alternativo, e robot marini, per manovrare piccoli gioielli della tecnologia, impiegati in vari ambiti.

Nel pomeriggio spazio anche a "Ribaltamento: la sicurezza un gioco di pesi", laboratorio pratico di comprensione della stabilità delle navi, aperto ai bambini, per giocare con alcuni modelli di navi e container di diverso materiale e peso, come legno, plastica, metallo, da posizionare all'interno delle stive. Obiettivo principale far capire i principi e i meccanismi alla base del galleggiamento. Nel corso della giornata si è parlato anche di navigazione "green", nel rispetto dell'ambiente, e della sicurezza, fondamentale da rispettare da parte di qualsiasi mezzo. Il weekend ha proposto iniziative sempre gratuite, per tutti: conferenze, approfondimenti, letture, laboratori e dimostrazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Lezione di storia con il professor Luciano Canfora al Teatro Verdi. Foto Silvano

Ultima Lezione di storia al Teatro Verdi sul tema "La presa del potere" E l'assessore Rossi annuncia per l'anno prossimo l'undicesima edizione

## Canfora: «Quella giacobina è la madre delle rivoluzioni e delle nostre costituzioni»

### L'APPUNTAMENTO

LORENZO DEGRASSI

Ultimo appuntamento con le "Lezioni di Storia" promosse dal Comune di Trieste al teatro Verdi e ideate dagli editori Laterza, con il contri-

buto della fondazione CrTrieste, che vede quale media partner Il Piccolo. Tema di ieri quello della rivoluzione giacobina, introdotto da Roberto Covaz, e narrato dal professor Luciano Canfora. Prima del via è intervenuto l'assessore alla cultura Giorgio Rossi per annunciare il proseguo delle lezioni di storia anche per l'anno a ve-

nire, in quella che sarà l'undicesima stagione consecutiva. «La rivoluzione giacobina fu un'avventura molto complessa e difficile da capire con gli occhi moderni - ha premesso Canfora - ma molto importante nella storia delle nazioni moderne, basti pensare che nel 1848, a 30 anni da questa rivoluzione, la nascente seconda

repubblica francese si rifà ancora a quest'esperienza. La stessa rivoluzione d'ottobre avvenuta più di 120 anni dopo aveva ancora il suo punto di riferimento nei giacobini. Non solo: anche le costituzioni moderne, nate dopo la seconda guerra mondiale, nei preamboli si rifanno ai dogmi di Robespierre».

L'episodio scatenante di questo periodo di moti inizia fra maggio e giugno 1793. L'antefatto della rivoluzione ha anche fare con il re, Luigi XVI, «un monarca fortemente limitato nei suoi poteri che muove guerra a Prussia e Austria nella speranza della vittoria delle due potenze dell'Europa centrale, in modo da trarne un vantaggio personale in termini di aumentato prestigio rispetto al suo popolo». In questo modo il re viene arrestato, con l'accusa di tradimento per aver tramato la sconfitta della Francia. Interviene la Gran Bretagna, interessata a ristabilire l'ordine oltre manica, mentre in tutta la Francia, da Parigi alla Vandea, passando per il "midi" le tensioni - e i massacri - si sprecano. Viene proclamata la repubblica e inizia così lo scontro più acuto fra sanculotti e girondini da un lato e la Comune di Parigi dall'altro. A farne le spese è il re, Luigi XVI, che viene decapitato.

«Il governo giacobino termina nel 1794 - conclude Canfora - durando così poco più di un anno. Quel che accade dopo è noto ed è sintetizzato nello sprone ai francesi ad "arricchirsi" che fu visto dalla dittatura come una minaccia sociale, simbolo di una svolta moderata e se vogliamo edonistica alla quale porrà rimedio l'esperienza bonapartista». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BOTTA E RISPOSTA A MUGGIA

# Ciclabile dell'Ospo: polemica sul semaforo fra Bussani e Polidori

Il consigliere Pd: «Il progetto in era Marzi non lo prevedeva»  
Il sindaco: «L'impianto era incluso. L'abbiamo fermato noi»

Luigi Putignano / MUGGIA

Ancora polemiche sulla ciclabile dell'Ospo. Sulla questione del semaforo previsto dal progetto e segnalato come «stralcione progettuale» dal sindaco Paolo Polidori, è intervenuto l'ex assessore della giunta Marzi, il dem Francesco Bussani: «Il semaforo nel progetto da noi approvato non era presente e questo è un fatto non opinabile. Le giustificazioni rispetto all'idea del semaforo le dia allora chi ha chiesto o proposto questa soluzione».

Bussani ha evidenziato che «quel tratto di ciclabile si doveva collegare alla passerella sul Rio Ospo che l'assessore regionale leghista, Graziano Pizzimenti, non ha mai voluto finanziare, e alla ciclabile Trieste-Muggia, che la giunta Dipiazza, già due anni fa, voleva sostituire con un poco probabi-

le e mai realizzato rafforzamento del Delfino verde. Polidori li conosce bene e qualche spiegazione sul perché non si sia proceduto ancora con queste due opere importanti potrebbe chiederla a loro. Converrebbe – sempre Bussani – riprendere in mano lo studio da noi finanziato nel precedente mandato per l'ingresso ciclabile a Muggia e il progetto Prodest, già in parte finanziato e in attesa di ulteriori fondi dalla Regione». Ma, poi, chi avrebbe inserito il semaforo? «A seguito delle segnalazioni di Jacopo Rothenaisler, referente Fiab di Muggia – ha specificato Bussani –, la Prefettura e la Polizia stradale hanno chiesto delle modifiche al progetto approvato, ma non so l'iter che è seguito perché eravamo a cavallo delle elezioni».

Sulla questione è ritornato anche Polidori: «Confesso che

questi giri di battute e contro-battute cominciano ad essere stucchevoli, e sinceramente poco fruttuosi, nell'ottica dell'enormità di cose da fare a Muggia. Il semaforo c'era, per inciso, tanto che abbiamo fatto richiesta alla Prefettura di non installarlo. E qui chiudo. La verità è che mi sono ritrovato in mano una cittadina dove incuria e degrado mi costringono a mettere mano ad un'infinità di questioni tralasciate e irrisolte, e il tempo per rimettere in piedi il tutto non sarà poco. Il contributo del consigliere Bussani continuerò ad apprezzarlo nella misura in cui egli vorrà essere propositivo, per il solo bene di Muggia, ma se continuerà a vedere la pagliuzza nei nostri occhi, allora gli rammenterò delle innumerevoli travi che la sinistra ci ha lasciato in eredità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il punto che avrebbe dovuto vedere installato il semaforo della discordia, alla fine stoppato dalla giunta

E PROSEGUONO I PREPARATIVI PER LE NOZZE CARSICHE

## A Monrupino oltre 927 mila euro nel Piano delle opere per il 2022

Continuano, a Monrupino, i preparativi per le Nozze carsiche, che quest'anno torneranno dopo la lunga sospensione dovuta dapprima all'assenza di sposi e poi al Covid. Il programma della manifestazione, prevista come di

consuetudine per agosto, è in via di definizione, ma tutti i soggetti coinvolti sono in attività per il ritorno di un appuntamento molto sentito sul Carso triestino. Sono del Comune di Monrupino, e non di Sgonico, come erroneamen-

te indicato nel titolo dell'edizione di ieri, i 12 progetti inseriti nel Piano triennale dei lavori pubblici approvato nella più recente seduta del Consiglio comunale del centro carsico. Il documento prevede investimenti che comporteranno una spesa complessiva, per l'anno in corso, di 927.562,90 euro. Fra le opere principali la riqualificazione del Centro culturale di Zolla e la nuova sistemazione della viabilità a Fernetti.

U.S.A.



ALL'AZIENDA DANNEGGIATA 120 MILA EURO

## Esondazione del Rosandra Risarcimento dopo 14 anni

Laura Tonerò / TRIESTE

Dopo quasi 14 anni, un'azienda triestina che si occupa di impiantistica ha ottenuto un risarcimento di circa 120 mila euro per i danni derivanti dall'esonazione del torrente Rosandra avvenuta, appunto, il 18 giugno del 2008. Straripò in concomitanza con delle abbondanti piogge. L'acqua invase la sede dell'azienda – difesa dall'avvocato Albano Foschi – causando danni al fabbricato e ai macchinari.

A causare quell'esonda-

zione – secondo la sezione civile del Tribunale di Trieste, con sentenza pronunciata dal giudice Anna L. Faneli – fu la costruzione di un ponte provvisorio sistemato sul torrente nell'ambito dei lavori di costruzione del tratto Lacotisce-Rabuiense della Grande viabilità. Quell'opera era stata appaltata dall'Anas all'associazione temporanea di impresa Trieste Due costituita dalle società Collini e Cossi Costruzioni.

Per questo motivo, il giudice ha quindi condannato le società Trieste Due scrl in li-

quidazione, Collini Lavori spa e Cossi Costruzioni spa a risarcire i danni. Dopo la prima esondazione del Rosandra avvenuta nel 2007, alcune aziende che avevano subito dei danni erano state risarcite dall'assicurazione.

Al secondo episodio, l'assicurazione aveva rifiutato il risarcimento, e le società sopraelencate erano già state condannate a risarcire altre imprese.

Nella sentenza viene indicato come il ctu, nel descrivere la natura degli interventi effettuati dalle società, parli di un "guado" piuttosto che di un ponte, realizzato e mantenuto in maniera tale da provocare l'ostruzione dell'alveo e la conseguente esondazione del torrente in caso di piogge torrenziali. —

RIPRODUZIONE RISERVATA

**Atelier Gibus, progettazione e installazione di:**  
Tende da sole - Pergole  
Schermature verticali

Per informazioni e preventivo gratuito: [www.technoserramenti.it](http://www.technoserramenti.it) - [info@technoserramenti.it](mailto:info@technoserramenti.it)  
Udine - Piazza I Maggio, 4 - Tel. 0432 948665  
San Giorgio di Nogaro - Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206

DOPO I PASSAGGI ANCHE A MUGGIA E IN CARSO

## Mitteleuropean Race al gran finale

Si è conclusa ieri, sotto uno splendido sole, in una piazza Unità attraversata dal pubblico delle grandi occasioni, la 6a edizione della Mitteleuropean Race (foto Bruni), dedicata alle automobili d'epoca e che ha portato centinaia di persone da tutta Italia a scoprire le bellezze turistiche del Fvg, inclusi Muggia e il Carso. Nella Regularità super classica, al primo posto la Bialla 508 condotta da Vincenzo Bertoli e Dorianovavassori, davanti alla Amilcar di Eugenio Piccinelli e Marco Gatta e alla Mg Midget Mik 1

di Angelo Tobia Seneci e Elisabetta Russo. Nella Regularità turistica ha tagliato per prima il traguardo la Lancia Fulvia di Ennio Demarin e Fulvio Ruzzier, seguita dalla Lotus Westfield 11 Le Mans di Steve Clark e Rosemary Boscardin, mentre sul terzo gradino del podio è salita la A112 Abarth, con a bordo Fabio Samsa e Miriam Cocolo. «Siamo felici di aver fatto conoscere le bellezze del nostro territorio a tanti ospiti», sono state le parole del presidente di Adrenalinika, Riccardo Novacco.

U.S.A.

## ALBUM

**Viaggiatori triestini ritratti in Portogallo**

Hanno voluto farsi immortalare in una foto di gruppo i viaggiatori triestini che di recente hanno visitato il Portogallo con l'agenzia La via degli artisti, che sta allestendo tour in Andalusia, Parigi e la Loira, Giordania e col trenino del Bernina. Sono ritratti ai piedi della Torre di Blém.



## SCIENZA

**Alla scoperta del mistero carsico del proteo**

Al Museo civico di Storia naturale si è svolto un incontro internazionale tra gli studiosi che si dedicano al misterioso proteo. Questo piccolo anfibio cieco, è il più emblematico custode delle nostre preziose riserve di acque dolci sotterranee. Con lui condividiamo la dipendenza da questa non inesauribile risorsa. Foto Lasorte.

**PICCOLI AMICI CERCANO CASA**

**LIZZIE**  
Giovane micia in attesa di una casa, si trova all'Astad.



**UAN**  
Micio molto buono e tranquillo, in attesa di adozione all'Astad.



**BETTY**  
Attende una famiglia paziente per una nuova vita, all'Astad.



**NEMO**  
Meticcio pitbull esuberante e pieno di vitalità, in cerca di casa.



**MAX**  
Docile e intelligente, in attesa di una famiglia che si occupi di lui.

All'Astad attende ancora adozione Betty, femmina di circa 25 chili e 9 anni. È una cagnolina abbastanza selettiva nelle amicizie umane e canine, per cui si cerca una famiglia capace di conquistarsi la sua fiducia, con incontri pre-adozione. È brava al guinzaglio ma non ama i bimbi e non va d'accordo con i gatti. È adatta a persone dinamiche, non alla prima esperienza nella gestione di un cane. Lizzie è invece una bella micia dal manto bianco/nero di circa 10 mesi, già sterilizzata e vaccinata. È un po' timida all'inizio con chi non conosce, ma diventa molto affettuosa con un po' di confidenza. Uan è un micio di circa 6 anni, sterilizzato, molto buono e dall'indole tranquilla. Per info: contattare la segreteria Astad, telefono 040-211292, dal lun. a gio. 9-12, visite su appuntamento.

I cani rinuncianti a Trieste sono adottabili anche al Canile convenzionato "Delle Valate Fratelli Boscato" a Braz-

zano di Cormons (Go). Sono cani con un passato a volte difficile che attendono da tempo la loro seconda occasione: tra loro c'è Nemo, nato nel 2015, un meticcio pitbull pieno di vitalità che ama le coccole. È sconsigliata per lui la convivenza con altri cani mentre con le persone invece non presenta problematiche particolari. Per informazioni contattare Patrizia al 338-5933056.

Concludiamo con Max,

maschio mix rottweiler di circa 4 anni. Non si conosce il suo passato, ma potrebbe essere stato difficile perché addestrato in maniera dura. L'educatrice che lo sta seguendo lo sta aiutando ad acquisire maggiore sicurezza, per il resto Max è un cane molto docile e intelligente.

Da valutare la convivenza con gli altri cani. Per info: Associazione Ricomincio da cane, Valentina al 349-8045912.

**Quel volo spaesato dei rondoni tra i mille ponteggi di Trieste**

Nicole Cherbancich

Via San Nicolò, Trieste centro. Passeggiando per la via e sentendo il gran via vai proveniente dall'alto, viene spontaneo alzare lo sguardo per cercare di capire chi sono gli artefici di canti striduli e movimenti così rapidi. Ebbene: i volatili presenti tra gli edifici sono rondoni, animali dalla coda biforcuta simili alle rondini. Non solo nella suddetta via, questa sorta di agitazione nell'aria si può notare in innumerevoli zone della città. Nelle prime settimane primaverili sono giunti qui per nidificare, ma si sono ritrovati (e si ritrovano tuttora) a dover fare i conti con un serio problema: la presenza di molti cantieri aperti per lavori di ristrutturazione che ne hanno distrutto i nidi.

«In questo periodo stiamo cercando di salvare il salvabile - afferma la presidente dell'associazione triestina "Liberi di volare" Silvana Di Mauro -, perlopiù collocando nidi artificiali in prossimità dei cantieri, sostituendo così quelli che sono stati gravemente danneggiati. In questo momento abbiamo come riferimento i cantieri di Strada Vecchia dell'Istria e di via Bramante, dove abbiamo già posizionato sei nidi in piazza Vico. E adesso dovremmo collocarne degli altri in diversi cantieri lungo via Bramante. Quest'anno la situazione è ve-



Un piccolo rondone

ramente tragica e devo dire che la nostra stanchezza si fa un po' sentire, però è importante salvare più colonie possibile». Lo staff di Liberi di volare Odv si divide tra l'attività di ripristino dei siti di nidificazione (il che comprende anche un lavoro di ricerca e mediazione con i responsabili dei cantieri, le amministrazioni e gli architetti) e tra quella di cura degli esemplari che vengono ricoverati nel suo Centro di recupero in Strada di Fiume. «Rispetto all'anno scorso, quest'anno sono arrivati nel nostro Centro il doppio di rondoni - prosegue Di Mauro -. Quasi la metà di questi sono stati fortunati e siamo riusciti a riabilitarli, rimettendoli in libertà. Il più delle volte arrivano da noi feriti o impattati e in questi casi sono necessarie tanta formazione e allenamento in palestra di volo».

Migratori a lunga distanza, dopo aver svernato in Africa percorrono 14 mila chilometri per trovare un posto adatto dove nidificare. «Dopo un viaggio impegnativo, non sorprende che siano disorientati se non ritrovano più il loro nido, la loro casa. I nidi che abbiamo messo in piazza Vico hanno cominciato a essere colonizzati appena dopo essere stati installati, a provare quanto queste creature ne abbiano bisogno» aggiunge. I rondoni volano alto 3 mila metri e, tra le loro particolarità, c'è la capacità di dormire in volo. Ciò sarebbe possibile grazie al fatto di riuscire a dormire con un solo emisfero del cervello, mentre l'altro continua a vigilare la rotta. In quanto non si posano mai a terra, se ne dovessero trovare uno in questa condizione significherebbe indiscutibilmente che va soccorso. «Con il nostro lavoro stiamo cercando di far capire ai cittadini che in qualche modo si può rimediare - conclude -. Non appena qualche persona sensibile ci segnala un cantiere, noi ci impegniamo a inserire siti di nidificazione. Ci auguriamo che tutti i cittadini si impegnino a fare qualcosa, a capire, ad avere il sentimento di rispettare la biodiversità. Ognuno nel suo piccolo può fare tanto».

Per contattare Liberi di volare.345 5273513, sia chiamate che WhatsApp. —

**GLI AUGURI DI OGGI**

**CLAUDIA**  
Auguri, anche questo traguardo dei 60 anni lo hai superato alla grande! Un abbraccio da tutta la tua famiglia e dagli amici



**ELISABETTA**  
Tantissimi auguri "picia" per il tuo 50° compleanno da mamma Mery e papà Gigi, e dal marito Max e i suoceri



**CRISTINA E RICCARDO**  
Amarsi, comprendersi, completarsi... da 30 anni! Una perla preziosa: custodiamola accuratamente!

**50 ANNIFA**

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

23 MAGGIO 1972

- La Costiera triestina rimarrà chiusa al traffico, nel tratto Trieste-Sistiana, per circa un mese, per i lavori di raccordo con l'autostrada. Il traffico verrebbe dirottato lungo Opicina o Prosecco.

- La sezione triestina di "Italia nostra" ha ripreso in pieno l'attività, dopo le dimissioni del precedente consiglio avente al vertice il prof. Pio Montesi, con la presidenza di Mascherini e la vice dell'avv. Dorflies.

- Dopo che, per parecchi anni, era mancata, è stata ripresa la gara di matematica per i giovani fra i 15 ed i venti anni. Vincitori sono stati Gianni Del Maso e Paolo Viola del "Dante" e Fabio Svaghi dell' "Oberdan".

- Si replicano questa sera all'Auditorium il "Parlamento di Ruzante che iera vegnù de campo" di Angelo Beolco e "La Mandragola" di Machiavelli, con Lidia Braico, Mimmo Lo Vecchio, Orazio Bobbio, Ariella Reggio ed altri.

- Sono stati finalmente portati a termine i lavori di ampliamento e di messa a punto di certe strutture interne del cimitero di Muggia, per cui erano stati acquistati 4050 mq sulla parte destra della cancellata di ingresso.

## VISITA DEL PRESIDENTE NAZIONALE

### I Maestri del lavoro impegnati nell’orientamento scolastico e nella sicurezza

Il presidente nazionale della Federazione nazionale Maestri del lavoro, Elio Giovati, ha incontrato a Trieste i consoli provinciali e regionale della regione Friuli Venezia Giulia (nella foto). Durante l'incontro, sono state illustrate le importanti iniziative in corso a favore delle scuole regionali, sia per l'orientamento scolastico che per lo sviluppo delle competenze trasversali. È stato inoltre presentato il progetto, già approvato dal Ministero dell'istruzione, di testi-

monianza formativa per diffondere la cultura della sicurezza. «L'incontro - ha dichiarato al termine della tappa locale il presidente Giovati - ha confermato la vivacità della famiglia magistrale del Friuli Venezia Giulia, la sua aderenza ai valori portanti della Stella al merito del Lavoro, il profondo radicamento nella cultura del territorio, la freschezza delle proposte di testimonianza formativa nei confronti della comunità dei giovani studenti, in aderenza anche alle indicazioni nazio-



## LE LETTERE

### Rozzol Melara In attesa dei parcheggi

Caro direttore, rivolgo una domanda al presidente dell'Ater. Ricordo che il Progetto Prius per le periferie riguardava anche la struttura Ater di Rozzol Melara, con i suoi 650 appartamenti e circa 1.500 abitanti e che il primo intervento riguardava la riqualificazione, ristrutturazione e adeguamento alle nuove normative di sicurezza dell'autorimessa del cosiddetto Quadrilatero. La partenza dei lavori era prevista per l'autunno 2018. Pur tenendo conto dell'emergenza sanitaria Covid-19 e altre situazioni difficili, mi sembra che siamo a maggio del 2022 e ancora tutto è transennato. Allora chiedo al signor presidente Ater se gli inquilini di Rozzol Melara devono ancora essere comprensivi, pazienti e aspettare il quarto millennio per avere il posto macchina che spetta loro di diritto.

Luciano del Rosso

### Sanità Pneumologia encomiabile

Nel mese di maggio sono stata ricoverata per più giorni nel Reparto di pneumologia dell'Ospedale di Cattina-

ra e desidero con la presente segnalazione ringraziare tutto il personale medico e paramedico del Reparto per la professionalità, l'efficienza e l'attenzione nell'affrontare le svariate esigenze dei degenti, che vengono assistiti al meglio sotto ogni profilo.

Gabriella Giurovich

### Sgonico Molti punti da migliorare

Caro direttore, sono ormai passati diversi mesi dal mio ultimo intervento su Sgonico e nonostante io abbia già sollevato il problema, noto con una punta di amarezza che il "fatidico" camper abbandonato nel sorridente e verde paesino carsico continua a "campeggiare" al bordo della strada, in evidente stato di abbandono e alla vista di tutti. Presenta inoltre un'assicurazione scaduta (la data è quella del 14 aprile scorso). Arrivare a Sgonico oggi significa trovarsi all'ingresso del paese subito prima del cartello stradale questo camper abbandonato e degradato. Alcuni residenti di Sgonico, inoltre, lamentano la mancanza del bancomat (esploso più di un anno fa), la pizzeria/ristorante chiusa, l'illuminazione notturna che funziona ad intermittenza, un giorno sì qualche giorno no, un manto stradale rifatto davanti alla sede del Comune (nonostante fosse

già più che ottimale), il monumento dinnanzi al palazzo istituzionale con pezzi mancanti (è caduto un lastrone enorme, un rischio per i cittadini), la facciata del Comune in condizioni pessime, per non parlare della poca comunicazione che questa giunta addotta nei confronti della sua cittadinanza.

Marcelo Medau

### Energia Nessun rimpianto sui rigassificatori

Egregio direttore, chi scrive è stato sempre favorevole ai rigassificatori (per differenziare le fonti di approvvigionamento), con sapevole però che questi impianti richiedono un grande scambio d'acqua col mare e limitano la navigazione. Leggo che il sindaco rimpiange l'impianto di Zaule (ambientalmente il più pericoloso a causa della ristrettezza della baia e delle norme di sicurezza, che avrebbero periodicamente bloccato a lungo l'accesso delle portacontainer e soprattutto delle petroliere dirette alla Siot). I tecnici che hanno studiato il progetto senza preconcetti (ad esempio, i 20 docenti universitari e ricercatori Ogs raccolti nel 2009 in un tavolo tecnico della Uil Vigili del Fuoco) sanno che i proponenti dell'impianto avevano fatto predisporre una documentazione tecnica spesso "smussata", che faceva ap-

parire il progetto compatibile col sito prescelto. E purtroppo, in un primo tempo, furono molti gli amministratori e i politici che si fecero convincere. Alla lunga però le magagne sono emerse. Ho spazio per citarne solo una dalla perizia dello scrivente per il ricorso al Tar del Lazio del 2018 del Comune di Muggia contro l'autorizzazione ministeriale al rigassificatore numero 808 del 2008. Teniamo presente che, a pieno regime, l'impianto avrebbe comportato "il raffreddamento giornaliero di 5° di 800.000 metri cubi di acqua" (protratto per anni). Ebbene, le norme prescrivono che non si superino certe concentrazioni di cloro rispetto alle condizioni originarie del mare, e che a un chilometro dallo scarico il raffreddamento massimo non superi i 3 gradi. Come avevano fatto i progettisti a concludere che «Lo scarico delle acque di processo di rigassificazione produce in ogni condizione stagionale e/o meteorologica valori di differenze di temperatura che sono abbondantemente al di sotto del limite indicato dalla normativa italiana?». La perizia lo spiega: invece di calcolare gli effetti dello scarico dell'acqua raffreddata e clorata a lungo termine (almeno sei mesi durante la stagione fredda), i consulenti di GasNatural avevano presentato i risultati per sole 18 ore di funzionamento. Ovvio che in 18 ore non succedesse quasi nulla! Ma era difficile capirlo dalle cento e più figure, illustrate

con linguaggio astruso. E spiega altresì che "Il periodo più critico per il raffreddamento dell'acqua della baia è l'inverno, soprattutto il mese di febbraio durante il quale, usando 800.000 metri cubi di acqua per tempi lunghi, si rischierebbe il congelamento dell'acqua di fondo della baia". Congelamento, altro che limiti di legge! Che per i progetti defunti sia dovuto il rimpianto come per i cristiani? Dubito.

Livio Sirovich

### Pagamenti Carte di credito contro l'evasione

Carissimo direttore, assistiamo per l'ennesima volta alla lunga sequela di lamenti da parte dei commercianti che vorrebbero evitare i pagamenti tracciabili via bancomat o carta di credito. Accampano tutte le scuse: costo delle transazioni (che potrebbe essere drasticamente ridotto se tutti adottassero quel sistema), quelle dell'affitto del Pos. Bisognerebbe ricordare che in tutti i paesi europei il contante è ormai in disuso mentre sono anche i sistemi di pagamento elettronici a essere sempre più in disuso in Italia a mano a mano che ci si sposta verso Sud. L'evasione è purtroppo un male endemico e fino a quando sarà di fatto sostenuta da alcuni non potrà essere sconfitta. Si veda il caso del catasto.

P.R.

## IL CALENDARIO

**Il santo** Desiderio di Langres (vescovo)  
**Il giorno** è il 143°, ne restano 222  
**Il sole** sorge alle 5.27 tramonta alle 20.37  
**La luna** sorge alle 2.39 cala alle 13.06  
**Il proverbio** In casa stringi, in viaggio spendi e in malattia spandi

## LE FARMACIE

**Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30**  
**Aperte anche dalle 13 alle 16:**  
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Lgo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4) 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; Bagnoli della Rosandra 64 - Bagnoli della Rosandra, 040 228124 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)  
**Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:**  
piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264  
**Aperta fino alle 21:** via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943  
**In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:**  
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264  
**Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita**  
**www.ordinefarmacistitrieste.gov.it**

## L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)  
**Piazza Carlo Alberto** µg/m³ NP  
**Via Carpineto** µg/m³ NP  
**Piazzale Rosmini** µg/m³ NP  
Valori della frazione PM<sub>10</sub> delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)  
**Piazza Carlo Alberto** µg/m³ NP  
**Via Carpineto** µg/m³ NP  
**Piazzale Rosmini** µg/m³ NP  
Valori di OZONO (O<sub>3</sub>) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³  
**Via Carpineto** µg/m³ NP  
**Basovizza** µg/m³ NP

## NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza **112**  
Aci Soccorso Stradale **803116**  
Capitaneria di Porto **040676611**  
Prevenzione suicidi **800 510 510**  
Amalia **800 544 544**  
Guardia costiera - emergenze **1530**  
Protezione animali (Enpa) **040910600**  
Sanità - Prenotazioni Cup **0434223522**  
Sala operativa Sogit **040662211**  
Vigili Urbani servizio rimozioni **040366111**

## ACQUAMARINA TEAM TRIESTE ONLUS

### Brunetti si conferma campionessa italiana Master

Nel moderno impianto della "Zero9 Team" a Roma è andato in scena il Trofeo Nota chi Nuota, gara di nuoto agonistico per atleti "master" della Federazione italiana nuoto con l'inclusione dell'analoga categoria di tesserati per la Federazione italiana nuoto paralimpico. È proprio questa la particolarità di questa manifestazione giunta alla sesta edizione. Dopo l'obbligatoria sospensione (due anni consecutivi) a seguito delle restrizioni imposte dalla pandemia, la Società Zero9 Team insieme a Fin e Finp della Regione Lazio hanno proposto con entusiasmo la

manifestazione di alto livello partecipativo e tecnico. Rosanna Brunetti (nella foto) dell'Asd Acquamarina team Trieste Onlus è riuscita a conservare il titolo di Campionessa italiana paralimpica Master classe 50-59 conquistato nel 2019, al suo esordio in questa tipologia di gara. La somma punti tabellare della combinata agonistica l'ha premiata con la vittoria della medaglia d'oro, aggiudicandosi un ulteriore titolo di Campionessa dopo quello prestigioso "Assoluto" brillantemente conquistato a Riccione nella prova mt. 50 rana a novembre 2021.



## ELARGIZIONI

In memoria di Oliviero Giacomini dalle colleghe di Alessandra 120 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Ghery Soranzio per il suo compleanno dagli amici di sempre. 50 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO RICERCA SCIENTIFICA

In memoria della cara mamma (23/05) da parte delle figlie Elena e Gemma 50 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE

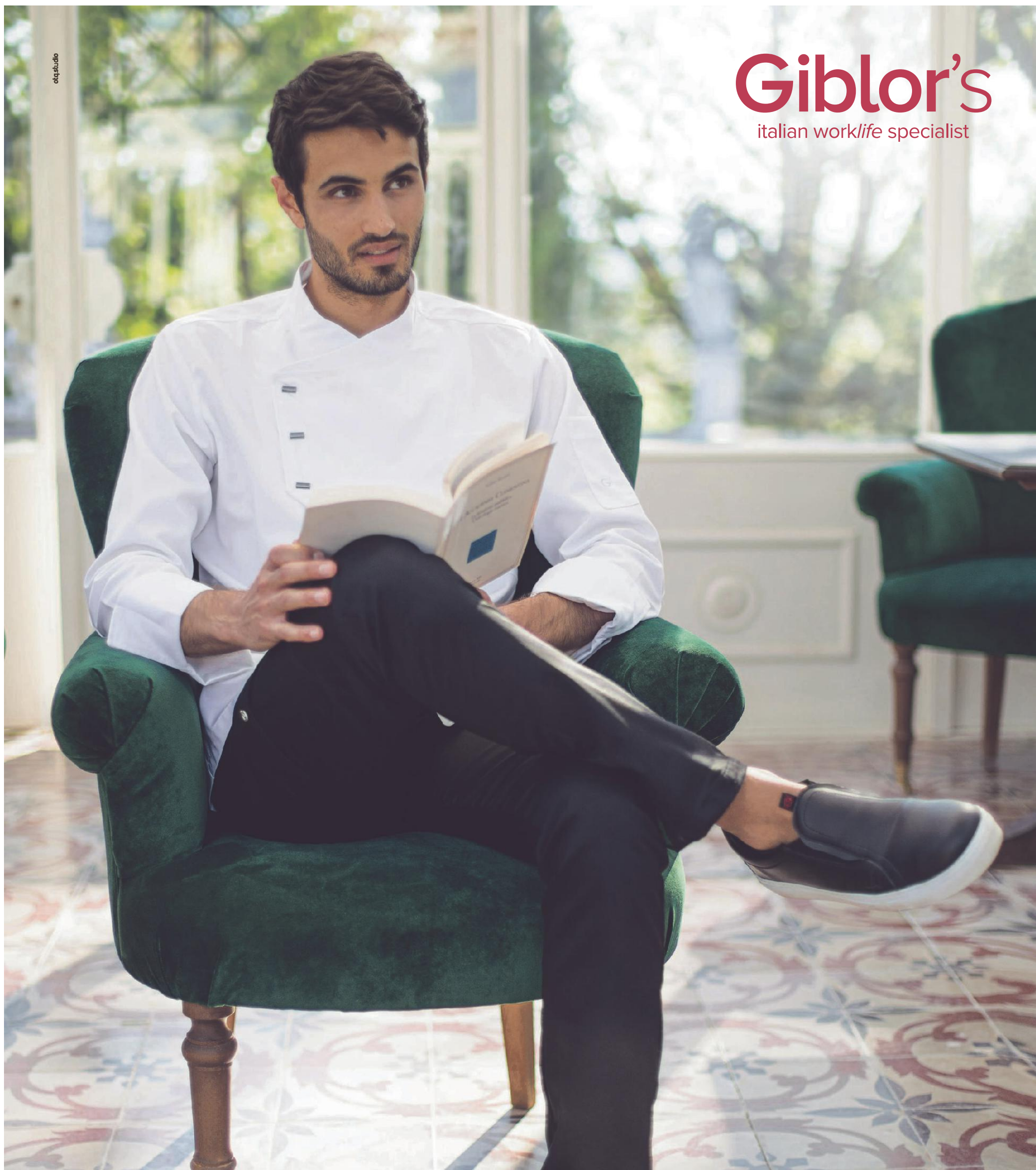
In memoria di Giulio e Artea Benussi, Mario e Enrica Frandoli da parte di Cristina e Paolo Franzoli 300 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

**L**e segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 30 righe da 50 battute l'una. È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico.

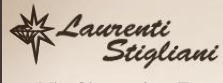
**G**li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

# Giblor's

italian worklife specialist



Puoi scegliere una qualsiasi giacca da chef. **OPPURE NO.**  
**BE YOURSELF, WEAR GIBLOR'S.**



Via Ginnastica, 7  
T.040 774242  
Largo Santorio, 4  
T. 040 772770



Via Ginnastica, 7  
T.040 774242  
Largo Santorio, 4  
T. 040 772770

# EL CINCIUT

N. 19/2022

...VIEN FORA A TRIESTE EL LUNEDÌ

## EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Go trovado un modo per far parlar de Trieste senza pagar la pubblicità. Funziona cussì: te trovi un giornalista amico e te ghe dichiai una roba tipo: fora i neri de l'Africa, bianco xe più bel. Casin global, anche nel Belize i se domanda dove stia chi ga dito una roba del genere. Dopo do settimane in cui i ga interpellado tuti, dal psichiatra de Torino al tapezier de Longera, te torni ala carica. El Duce iera bon e ga inventado le pensioni! Che po' xe una legenda ma no fa niente. Putiferio, superlavoro per storici e nostalgici da opereta e odiens garantida. Ma quel che movi veramente i indici d'ascolto xe el pecorecio. E allora eco la frase pronta: le babe in mini per i mas'ci alfa xe un invito sessuale! Se verzi le aque e riva titoloni tipo “Trieste

città dell'ignoranza”. Come disè, xe za stado fato? Ah. E 'desso in Italia i disi che semo la cità dei tululù? Bon, dei, dani colaterali...

## PAN DURO

Gianfranco Pacco

Pan buro e zucchero: eco la ricetta che svolava zo del pergolo ogni dopopranzo che zogavo in corte... -Vien studiar, te ga de far i compiti. -Momento, 'rivo... go de finir la partita. I voleva farme magnar a tuti i costi, gavevo de cresser (no tanto in alteza, quanto in largheza) iero un spin e corevo, saltavo e no stavo mai fermo. -'Compagna col pan... Diseva nona. -Chi go de compagnar? -Sempio, tocia el sugo che xe el più bon. No volevo saverghene, gavevo

robe più importanti de far che magnar, epur in familia xe sempre stade bravissime coghe e anche un cogo: nono Berto. -Vien Stropolo, fame compagnia. El diseva, co ndavo trovarlo... -Ogi cusino mi: coss'te vol che fazo de bon? -Nono, come che te credi, tanto no magno, go de 'ndar zogar in patoc. E regolarmente tornavo zumbo...e nona Tonina se incavolava. -Berto, quante volte te go dito de no lassar Stropolo solo in patoc... -Coss' te ga paura che 'l se neghi? Ara che xe aqua bassa... -No, solo che ogni volta co 'l torna, el me nega la casa. -Xe fioi. -E ti più de lù. Pareciavimo la tavola tuti assieme, e no 'coreva gnanca lassar un canton libero pei libri de scola perchè iera estate e i compiti dele vacanze li distrigavo i ultimi giorni prima de tornar sui banchi. El pan no mancava mai: dove iera sughi, oio o condimenti ghe voleva netar el piato fazendo sope. -Cussì no ocori che lavo... Diseva Tonina... -Lavo mi el piato, piuttosto de tociar col pan... Insoma mi e 'l pan no 'ndavimo d'acordo: coi ani xe cambià e 'desso lo dopro come i gaveria voludo che fazessi quella volta. Quel dopopranzo nono Berto me voleva portar in tel bosco oltre il patoc in zerca de fragoline, more e qualche fungo, che lui iera appassionado, ma nona no se fidava... -Te ne invelenerà tuti. La ghe zigava... -Fidite Tonina, go fato corsi. -Ma i te ga sempre bociado... Mi e nono se sentemo e nona scolando la pasta ne disi... -Domani co 'ndè verso el mar ricordeve de ciorve drio el scartozo col magnar, ve lo lasso in giardin sula panchina... E mi no vedevo l'ora de svodar el scartozo: no iera la mia marenda, iera el pan duro de darghe ai cocai...



## EL GIROTONDO

Annamaria Zennaro Marsi

Anche el nostro Comun ga volù far girar l'economia e oramai no xe più soluzion, dove che te va, te devi... girar! Le girele le xe dapertuto grandi, medie, pice tante che la testa le fa imbrigar! Go imbocà una e son ferma al stop. Cuco a sinistra, ma no capisso: “Quel pampele el svolta o 'l va drito??” No vedo nissuna luceta impizada magari el vol far el buloto e farme bazilar? o no'l sa gnanche lù dove che'l vol andar? Che'l gabi el dedo ocupà nel forbirse el naso? O la sua auto xe cussì scassada che la freceta la ga eliminada? Mi intanto stago ferma e un de drio za me strombeta. Tento una filada, ma quel che pareva andar drito, me la ga ficada! Forsi che no 'cori più segnalar quando che se cambia direzion? O sti girotondo xe fati solo per ....crear confusion?

## FURBI DE PIGNATA

Edda Vidiz

Mia nona, Roseta per l'anagrafe, a

pensarghe sora, no la iera propio tenera come 'na roseta de pan e gnanca brava come un “cogo de bordo”. Però la iera 'ssai sgaia, tanto che ogni volta che la portava in tola qualcosa, che no iera propio de lecarse i mustaci, come se metevamo el cuciar in boca la tacava a dir: - Che bon che xe! Ga tuti i gusti! No steme a dir che no ve piassi, che no ve credo!- E sicome nissun vol passar per busiaro, noi se magnava boni e cuci... ben bon, anca perché in quei tempi no se poteva far altro che «magnar sta minestra o saltar fora de la finestra». Quei iera tempi difizili, ma anche quei de ogi no i scherza. I “economisti”, che i xe grandi ne la storia, i se la cava col «tirulà-tirulù no la andarà sempre cussì», ma no podendo carigar el s'ciopo senza balini, ghe vol meterse de balin a indrizarse le corbe paragnando dove che se pol e spendendo dove che se devi. Tignindo però sempre ben in testa che el bon mercà rovina le borse, perché, come diseva mia nona, «Son tropo povera per spender poco», dato che quel che costa poco, dura un giorno, e quel che costa 'ssai dura 'na vita!



## AMAR EL VIN A MAR

L'amico del mulo Roby

-Ciò, te ga leto che i ga messo un fraco de botilie de vin in fondo al mar? -No so niente, cossa xe nato? -'Na nota azienda triestina ga messo tante casse de vin in mar a vintido metri de profondità e i lo vol lassar là per sei mesi! -Ma no i ga paura che el ghe vadi in asedo? -De quel no i se preoccupa, za i produci oio, con l'asedo i gavessi tuti i condimenti! -Go capi! Ma cossa capita se le botilie le se verzi e vien fora el vin? -No so, magari troveremo in sacheta miliaia de meduse

imbraghe coi tentacoli posai sul molo e con la espression de quei che fa elioterapia con la boca verta dopo 4 aperitivi... -Sì, sì, za me vedo l'olimpiade dele clanfe che i se tufa in aqua za imbrighi e i vien fora in coma etilico... -Bon, te sa cossa digo? Te me ga fato vignir sede. Iole portine do spriz subacquei, con soto poca aqua e sora bon vin, ma senza alge che le me resta in tei denti!

## L'ALPIN

Marino Pestelli

Te la finissi de farme grizoli con quella piuma!



## CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

FURIAN CAVALLO DEL WEST Flavio Furian, el famoso comico de Domace, dopo gaver magnado un panin de coto senape e cren andado de mal, el se trasforma in un caval tuto nero che bevi solo caffè per mantenere il suo pelo il più nero che c'è. Solo che a furia de corer verso el west el se ritrova dopo un poco in Furlania e là, co el ghe domanda un “nero”, invece del caffè i ghe dà un bicer de vin. Ala fin a furia de calici de nero el se disimentiga de Trieste e, a furor de popolo, i lo ri-bateza Flavio Furlan.

## POESIE DEL SINDACO

Giosuè Carducio

El tran el va, el tran el vien  
E el mio cuor de amor xe pien  
Cara mia bela, son el tuo Adone  
E sai me piassi le tue tetone  
Te vedo in strada, l'ardor me assali  
Te molo un fis'cio ala Alvaro Vitali  
Te passi oltre, verso el Friul  
Mi de qua vedo el tuo bel cul  
Te vardo andar, son come un pero  
Ma poco mal: son mas'cio vero.

## VAIOLO

Ruden

Dove xe iolo? El va co' la simia...



COLLEZIONE  
ANNIVERSARY LOVE *Reallo*



Largo Santorio 4 - Via Ginnastica 7 • TRIESTE



COMPRA • VENDE  
SCAMBIA  
RITIRO DI INTERE  
EREDITÀ  
TRATTATIVE RISERVATE



Perito Gemmologo  
IGI in sede

Largo Santorio, 4 (via Ginnastica)  
TRIESTE • Tel. 040.772770

# CULTURE

OGGI SI CHIUDE LA KERMESSE AL LINGOTTO

## “Chicchessia” di Mattioni e i disegni di Bazlen testimonianze inedite di due triestini a Torino

La neonata Acquario propone un libro dello scrittore e una selezione di schizzi del talent scout, in gran parte mai pubblicati

Mary Barbara Tolusso

Temperature alte fuori e dentro al Lingotto, se pensiamo al florilegio di autori che hanno abitato lo stand del Friuli Venezia Giulia, una fiamma sem-

pre accesa che ha visto alternarsi 150 protagonisti per toccare tutti i generi letterari, dalla narrativa alla poesia, dalla critica letteraria al reportage di guerra. E soprattutto il desiderio di raccontare Trieste, la storia di una città e dei suoi artisti. L'ha fatto Mauro Covacich con il suo corpo a corpo con Joyce e poi Pietro Spirito e Alessandro

Mezzena Lona con gli occhi dei loro protagonisti, per giungere a un Friuli Venezia Giulia

“con delitto” per mano degli ultimi romanzi di Flavio Santi e Gianni Zanolin.

Pordenonelegge, che con la Regione ha ideato gli incontri, ha previsto un energico spazio per la poesia con i più celebri autori nazionali fino ai poeti

più giovani come la triestina Beatrice Achille e i diversi contributi di “Laboratori critici”. Naturalmente è l'anno di Pasolini, protagonista di molteplici libri tra cui quello di Roberto Carnerò (Bompiani), la graphic novel di Davide Toffolo (Rizzoli) e l'antologia curata da Roberto Galaverni (Mondadori).

Particolare attenzione a due classici triestini come Bobi Bazlen e Stelio Mattioni, quest'ultimo autore di “Chicchessia”, edito ora da Acquario. Ma al Lingotto la neo casa editrice ha proposto “Bazleniana” (pag. 248, euro 20), un omaggio al grande talent scout seguendo il filo di 16 disegni autografi e in gran parte inediti. Da qui prendono le mosse altrettante testimonianze letterarie, una raccolta a più mani con Cristina Battocletti, Marco Belpoliti, Gian Pietro Calasso, Edoardo Camurri, Riccardo Cepach, Manuela La Ferla, Marco Lepore, Marina Mander, Chiara Mattioni, Alessandro Mezzena Lona, Giampaolo Penco, Adriana Ricca, Jan Soeffner. La casa torinese è stata fondata da Marco Sodano e Anna Foà: «Anna, figlia di Luciano, è l'erede di tutti gli oggetti e le carte di Bazlen – ha osservato Sodano – c'erano quindi questi disegni che fanno parte dell'analisi fatta da Bazlen con Ernst Bernhard. Si tratta di veri e

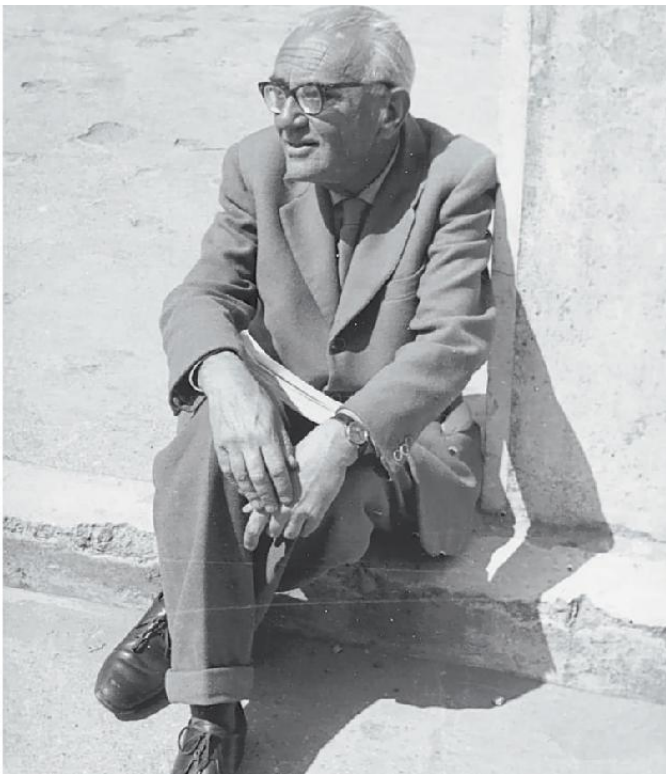


Da sinistra, Stelio Mattioni a Venezia (foto Marcello Mencarini) e Bobi Bazlen (foto Gian Pietro Calasso)

propri simboli e ci siamo messi sulle piste di Trieste, quale punto di snodo della ricerca letteraria bazleniana. Così abbiamo incrociato Alessandro Mezzena Lona e poi Chiara Mattioni, affettivamente legata alla famiglia Foà, che ci ha fatto dono di questo inedito, “Chicchessia”, libro di grande delicatezza e che include anche tutta la triestinità.

“Bazleniana” invece è ispira-

ta proprio ai disegni, interpretati dalla voce di ogni autore: «Non ci interessava la filologia, non ci interessavano lavori accademici, abbiamo invece chiesto ai nostri scrittori di spiegarci semplicemente perché ancora oggi fanno riferimento a Bazlen. In questo modo ne è uscito un caleidoscopio molto variopinto. Ne ha scritto la stessa Chiara Mattioni. E poi Giampaolo Penco».



Tra l'altro i libri Acquario hanno una piccola coda digitale: «Vogliamo che i nostri volumi siano estremamente classici, ma anche molto moderni. Per cui grazie a un QR code si accede a dei contenuti digitali. Nel caso di “Bazleniana” si può fruire sia di un piccolo video che racconta la ricerca che sta dietro al libro, sia di una raccolta di foto che ritraggono Bazlen con illustri amici».

Ieri, nell'affollata domenica del Salone, c'è stato spazio anche per i più piccoli, che hanno disegnato con Nicoletta Costa e Giulio Coniglio. Oggi diversi ospiti per diversi generi letterari, da Enrico Galiano a Marco Revelli, Luigi Nacci, Mauro Daltin, Emilio Rigatti, Andrea Maggi. Certo poi non poteva mancare Altan con la sua “Pimpa magica”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALONE DEL LIBRO / PREMIATO L'ESORDIO DI ANTONIA MURGO

## La “tata” Dicembre nella casa magica una storia per mini-lettori da Strega

Corrado Premuda

Immaginate di mettere insieme il mito dell'uomo nero, la creatura leggendaria, il signore della notte che spaventa i bambini, la storia di Mary Pop-



pins, la tata ideale che riesce a coniugare il rigore educativo con i divertenti giochi di magia, e i Fantastici Quattro, i supereroi della Marvel che traggono i loro poteri da aria, acqua, terra e fuoco. Questi elementi fungono da spunti per la base della storia di Corvin, misterioso

bambino impossibile proveniente da una famiglia decisamente sui generis, e di Dicembre, giovane istitutrice che tenta di prendersi cura di lui dopo essere cresciuta tra gli artisti di un circo.

I due personaggi inventati da Antonia Murgo sono al centro del romanzo “Miss Dicembre e il Clan di Luna” (Bompiani, pp. 224, euro 15), delizioso racconto di formazione per ragazzi arricchito da alcuni disegni grafici della stessa autrice. Il ragazzino solitario e irritante, che riesce a tramutarsi in fumo e a nascondersi tra la cenere, e l'atletica fanciulla che porta gonne svolazzanti e un cappello che ricorda un'enorme meringa si inseguono senza fiato nella grande casa

dei Moonro di proprietà del padre di Corvin, il temibile Uomo Nero. Intorno a questa famiglia aleggia un'aura di fuoco che scioglie l'inverno: lì la neve non può posarsi in giardino, le foglie non avvizziscono mai e primavera e estate si alternano di continuo.

Dicembre viene assunta nonostante sia alle prime armi come tata e rimane affascinata dalla casa fatata: aquiloni di carta pendono dal soffitto, giocattoli di ogni tipo riempiono ceste e armadi, un magnifico parascintille impreziosito da pietre colorate è abbinato al camino e poi ci sono la panoramica finestra della torre e una lunetta di vetro dove filtra sempre la luce del tramonto.

Ma il suo compito non è sem-



La scrittrice Antonia Murgo

plice dal momento che Corvin scorrazza negli angoli più assurdi della casa: si sdraia nel forno a legno, si accuccia nel camino per giocare con le nocchie tostate, si affaccia all'imboccatura del comignolo come fosse un davanzale. In queste condizioni è impossibile che i due riescano a conoscersi: lui per dispetto le ruba il diario e sbircia nel suo passato, lei una notte fa un'inaspettata scoperta che riguarda il fratello di Corvin di cui nessuno sembra intenzionato a raccontarle. Poi tre sconosciuti si introducono in casa con intenzioni criminali e il ritmo della vicenda diventa ancora più convulso: duelli, inseguimenti, trasformazioni, ma anche un'inedita complicità tra i due protagonisti.

Con questo suo primo romanzo la giornalista Antonia Murgo è la vincitrice del Premio Strega sezione Ragazze e Ragazzi per il miglior libro d'esordio: è stata proclamata tale venerdì scorso al Salone del Libro di Torino. Il comitato scientifico ha commentato così la scelta: «Antonia Murgo ha

scritto una storia che diverte e sorprende. I riferimenti alla tradizione della letteratura per l'infanzia, dall'uomo nero, al circo, ai bambini affidati alle governanti, sono trattati con freschezza e consapevolezza. La lingua precisa evoca immagini capaci di meravigliare».

La protagonista del libro dice a un certo punto: “Ci deve sempre essere una grande paura, una paura che faccia sembrare tutte le altre insignificanti” e nella casa dell'Uomo Nero i pericoli si annidano in ogni angolo oscuro, in ogni armadio, ma le sorprese non saranno poche. La storia di Antonia Murgo è gustosa e avvincente, si accende in particolare nelle sequenze rocambolesche che portano i personaggi a correre dappertutto, come quando Corvin si nasconde dentro a un trenino giocattolo e per sfuggire ai tre loschi intrusi anima la piccola locomotiva che sfilava sul tappeto con i suoi vagoni d'ottone e ondeggiava zigzagando tra pupazzi e palloni, sogno di ogni bambino che abbia fatto correre nella sua cameretta i modellini a rotelle. —

FATTI  
& PERSONE

"Centoveinti contro Novecento" di Scillitani

Il 16 marzo del 1975 la troupe che sta girando "Salò o le centoveinti giornate di Sodoma" di Pasolini e quella impegnata nelle riprese di "Novecento" di Bertolucci si affrontano sul campo del parco

della Cittadella di Parma. Sarà una partita epica, leggendaria nei racconti della gente di cinema che vi partecipò, ma praticamente sconosciuta al pubblico. Il documentario "Centoveinti contro Nove-



cento" di Alessandro Scillitani con soggetto di Alessandro Di Nuzzo, ricostruisce quell'evento memorabile grazie alle preziose immagini girate in super 8 da Claire People. Sarà proiettato domani alle 21 al Teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento alla presenza del regista Scil-

litani e dello scrittore Alberto Garlini, che a quel fatto ha dedicato il libro Fútbol bailando (Sironi, 2004). L'evento è a ingresso libero e senza necessità di prenotazione. Il trailer del film: [https://www.youtube.com/watch?v=\\_rnkRrR9Bxk](https://www.youtube.com/watch?v=_rnkRrR9Bxk)

IL ROMANZO / LA PRESENTAZIONE

# Atene e Sparta una guerra antica ma i giochi di potere non sono cambiati

Il giornalista dell'Espresso Gianfrancesco Turano mercoledì al Circolo della Stampa di Trieste racconta il suo "Pólemos"

CRISTINA BENUSSI

La guerra tra Sparta e Atene, combattuta tra il 431 e il 404 a. C., è lo scenario su cui **Gianfrancesco Turano**, inviato del settimanale Espresso, traduttore e drammaturgo, colloca il suo ultimo romanzo, **Pólemos** (Giunti, pagg. 415, euro 18), il dio della guerra. Il libro, con l'Associazione Trie-

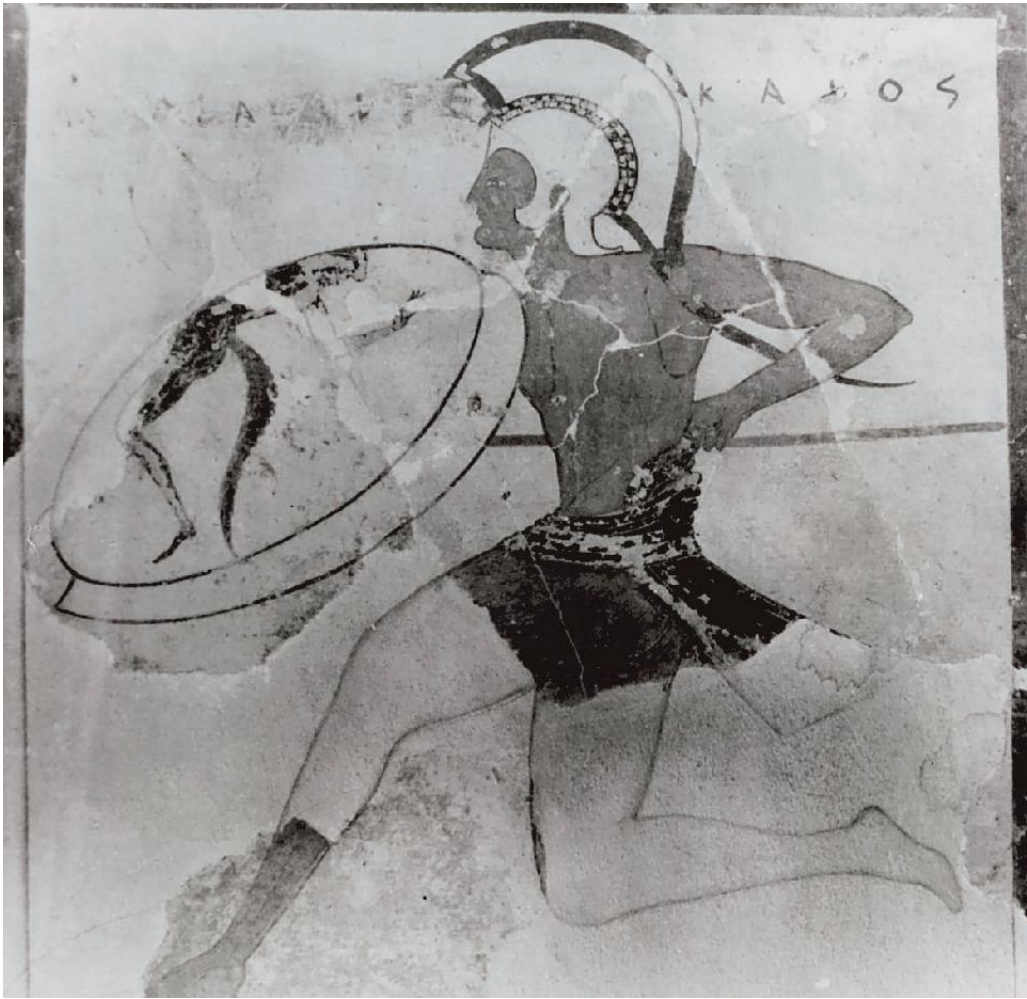
ste-Grecia, verrà presentato mercoledì, alle 17.30, al Circolo della stampa. L'autore dialogherà con Enzo D'Antona, già direttore del Piccolo e presidente del Miela, e con chi scrive.

Per la precisione, l'azione si dispone nei primi quattro anni dello scontro, quando le vitto-

ria definitiva non arride ancora a Sparta ed è possibile osservare nei suoi risvolti storici, ma anche umani, il gioco delle alleanze tra le due contendenti e le loro rispettive confederazioni di sostegno, la lega Peloponnesiaca e quella Delio-Attica. Il periodo coincide con la fine dell'età più fulgida di Atene, ovvero con la morte di Pericle, vinto dalla peste che dilaga.

Condotto con una cura filologica ineccepibile che chiama in causa, tra le altre, le principali fonti greche dell'epoca, da Tucidide ad Eristofane, da Senofonte a Platone, il romanzo ci fa riflettere su quanto poco si siano modificati i comportamenti umani, nonostante secoli, anzi millenni, di progresso scientifico, di conquiste civili e di elaborazioni filosofiche volte a mostrare i danni arrecati alla collettività da comportamenti egocentrici. Ora come allora «Pólemos è padre di ogni cosa», come recita il frammento di Eraclito in esergo. In

questa prospettiva, che non punta sull'esemplarità eroica della tragedia, ma sulla quotidianità della commedia, si intrecciano le storie di tre protagonisti, una ragazza ateniese fatta prigioniera dagli spartani che, liberatasi, vuole vendicare la morte del padre; un commediografo italiota diretto ad Atene in cerca del successo; un giovane guerriero che si adopera per appartenere agli alti ranghi spartani, ma che lentamente cede alle mollezze della vita ateniese. L'intreccio narrativo è fitto, ricco di eventi secondari che chiamano in causa una miriade di altri personaggi in gran parte appartenenti, per nascita o per sventura, a un ceto sociale intermedio, se non al rango degli schiavi, e destinati, come tutti, a cedere alla necessità inalterabile del fato. La democrazia ateniese vien così vista anche dal punto di vista di chi subisce ingiustizie e prevaricazioni, mentre i fasti architettonici ed artistici della città dell'Acropoli vengo-



Un oplita in corsa dipinto su un'antica terracotta Foto Archivio Agf

no commentati da chi viene sottoposto a tassazioni pesanti per esaudire le ambizioni di Pericle. Certamente a lui si deve la conquista dell'egemonia politica e il trionfo culturale della città, il cui governo però è ha dovuto cedere a forti concessioni populiste piuttosto che rispettare i proclamati principi democratici. Nella città rivale, Sparta, il potere si basa invece su un ben più rigido sistema di caste, e presuppone comunque una tradizione educativa molto severa, per maschi e femmine.

Due modelli culturali, due imperialismi si contendevano dunque l'Ellade, due archetipi che ancor oggi sussistono nei

giochi mondiali di potere. Eppure, nonostante la constatazione amara che il lettore non può non fare, Gianfrancesco Turano apre un'altra finestra su quel mondo, e sul nostro, mostrando come, nonostante tutto, la vita non possa che continuare, nel bene e nel male.

Certo, suggerisce che forse è giunto il momento di demistificare un mito ancora intatto, quello di una cultura considerata panacea per la salvezza dell'umanità. È ciò che insegna Milone, greco d'Italia, commediografo storpio, quasi come Edipo, che segue il nome di Pitagora nella dieta e poco altro. È affabile ed estroverso, sapiente quanto basta per capi-

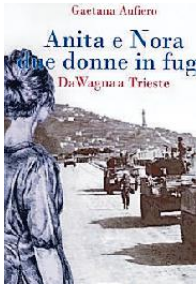
re di non essere destinato alla gloria, come l'invidiato collega Aristofane. Riuscirà a salvare se stesso e il manipolo dei suoi amici non per l'eccellenza delle sue pièce teatrali, ma per l'abilità retorica con la quale li fa assolvere dai processi in cui sono coinvolti: insomma veste i panni più prosaici di un avvocato, insensibile alla giustizia e spinto a vincere le cause per trarne un buon guadagno ed essere gratificato dell'amicizia dei clienti. Perché, alla fine, ciò che conta non è eliminare Pólemos, divinità invincibile, ma vincere l'oblio, resistendo nella memoria di chi percorre insieme a noi l'imprevedibile cammino della vita. —

IL ROMANZO

## Due donne da Wagna a Trieste in fuga dalle ferite del '900

Gaetana Aufiero, autrice di testi storici e teatrali, di Avellino scrive una fiction attingendo a fonti di prima mano, ad archivi ufficiali e a testimonianze

Le storie di guerra continuano ad accompagnarci e adesso l'attualità, tra racconti in prima persona, filmati, social network e clamorose bufale, riempie la nostra vita con la cruda realtà. Un secolo fa la prima guerra mondiale ha cambiato per sempre il corso dell'Europa e ha marchiato in maniera pesante il Novecento. Un conflitto, quello del 1914-18,



che ispira ancora la penna di molti scrittori.

Nel romanzo "Anita e Nora due donne in fuga - Da Wagna a Trieste" (Delta 3 Edizioni, pp. 208, euro 19) Gaetana Aufiero mette al centro una coppia di figure femminili che emergono potenti dalle vicende belliche del confine orientale. Due donne tra loro molto diverse: Anita è un'affascinante e sofisticata cantante lirica che ha appena deciso di lasciare il teatro Verdi di Trieste per seguire l'uomo di cui è innamorata che si trasferisce a Capodistria, Nora è una ragazzina slovena del litorale austriaco deportata insieme alla madre nel campo di Wagna poco prima della dichiarazione di guerra dell'Italia.

È proprio a Wagna che le due si incontrano. Anita, che era stata ritratta sui manifesti dei teatri da un allievo di Dudo-



Il campo profughi di Wagna in Stiria

vich, è una donna forte e determinata e apprende come uno schiaffo che il suo uomo è un irredentista italiano e sta mettendo a repentaglio anche la sua vita. Si ritrova presto nel campo di Wagna e lì prende sotto la sua protezione la spaurita Nora che nel tragitto dall'Istria alla Stiria ha perso sua madre.

Ad Anita non resta altro da fare che prendersi cura della

ragazzina come fosse sua figlia mentre la mente la riporta a Trieste, ai tempi in cui era innamorata e si lasciava trascinare dalla bora che sollevava i tendoni del mercato in piazza della Legna. Dal campo di Wagna le due riescono a uscire e le loro strade si separano. Ma il destino è beffardo e quando, poco più di vent'anni dopo, un altro terribile conflitto insanguina l'Europa e la Vene-

zia Giulia, Nora va in cerca di Anita nella sua villa triestina. Il tempo è passato e l'ex cantante adesso ha i capelli striati di grigio e il volto, pur sempre incantevole, è segnato.

Nora vive il loro secondo incontro come un sogno: "Ed ecco nel patio affacciato sul mare il profilo sottile di una donna attirare il suo sguardo! Un'Anita minuscola, gracile, tanto diversa dalla donna dei suoi ricordi, eppure bella come non mai... quasi un miraggio nell'aria luminosa del mattino, assorbita dalla visione delle barche e delle vele che si gonfiano al vento". Sono lontani i giorni trascorsi insieme nel campo stiriano con i piccoli internati: la loro terra è sempre più dilaniata da odi e contrasti etnici, ma le due donne continuano a nutrire un sentimento di profondo affetto reciproco e il ritrovarsi cancella di nuovo

ogni barriera sociale e culturale tra di loro.

La vicenda narrata da Gaetana Aufiero, originaria di Avellino e autrice di libri storici e testi teatrali, attinge a fonti di prima mano, ad archivi ufficiali e a testimonianze lasciate riposare nei cassetti di persone qualunque. Anita e Nora sono due personaggi inventati, ma raccolgono nel loro carattere e nelle vicende che affrontano molti spunti e dettagli disseminati nella nostra storia locale del secolo scorso. Al centro del romanzo si staglia il confine, assunto a luogo di pulsioni e di istinti mai sopiti, spazio reale e metaforico insieme, e il fuoco dei nazionalismi, che non si è spento con i due conflitti mondiali, incendia il rapporto impossibile e molto umano tra le due protagoniste. —

CO.PRO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

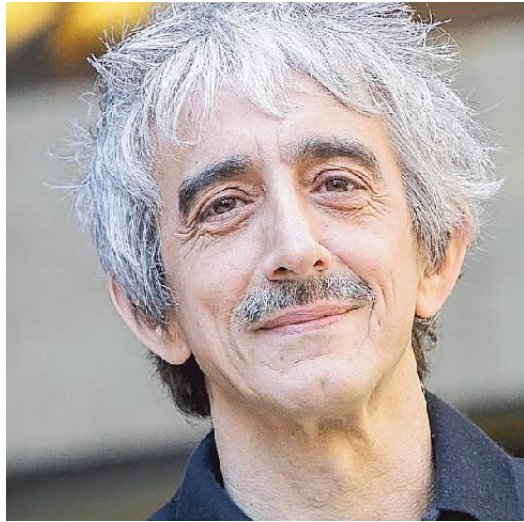
LA RASSEGNA

# Al Pedocin con Sergio Rubini per quattro giorni di Bloomsday

Anche Morgan, Mauro Covacich e Moni Ovadia tra gli ospiti della kermesse dedicata a James Joyce e alla giornata in cui si svolge tutto il suo "Ulisse"

Federica Gregori

Aprire la giornata facendo colazione con un gruppo di attori alla Lanterna, chiuderla al "Pedocin" con Sergio Rubini a duettare con la compagna attrice ai lati del muro che divide uomini e donne. Seguire, il giorno dopo al Rossetti, un monologo/lezione di Mauro Covacich e veder trasformare, più tardi, le parole in note da Morgan. Se già il Bloomsday, la celebrazione organizzata in tutto il mondo il 16 giugno in onore dello scrittore irlandese James Joyce, è ogni volta una ricorrenza e una festa - è la data in cui si svolge l'intera azione dell'"Ulisse" - quella che cadrà quest'anno sarà speciale: ricorre, infatti, il centesimo anniversario dell'opera (uscita il 2 febbraio 1922) e Trieste, «seconda patria» per l'autore che iniziò a scrivere qui quel che è considerato uno dei capolavori della letteratura moderna, annuncia un accattivante ventaglio di proposte, dalle più colte e raffinate alle più divertenti e bizzarre, tra grandi nomi e ben quattro giorni dedicati, da giovedì 16 a domenica 19 giugno.



Da sinistra, l'attore Sergio Rubini reciterà al Pedocin e Morgan si esibirà in un piano-recital al Rossetti

L'idea alla base è la messa in scena integrale dell'"Ulisse" attraverso una maratona di eventi che si terranno esattamente negli orari indicati da Joyce per ciascuno dei 18 episodi: dalle 8 del mattino alle 3 della notte in 15 diversi luoghi cittadini scelti per affinità alle originarie ambientazioni dublinesi. Con la Sacchetta a "in-

terpretare" la spiaggia di Sandymount, la Biblioteca Civica "nei panni" della National Library of Ireland, l'Hotel Savoia Excelsior teatro di un ruspante pub con tanto di rissa. Le rappresentazioni si susseguiranno a intervalli di un'ora nelle varie location, alternando un con-

certo al Ridotto del Verdi a un flash mob culinario-danzante da Eataly, un "JJ Walking Tour" a zonzo per la città a presentazioni di libri, mostre, documentari, conferenze. Il via il 16 alle 8 del mattino con "La colazione" amata dal protagonista Leopold Bloom, che il pubblico potrà consumare assieme agli attori che metteranno in scena l'episodio alla Lanterna, "sosia" della torre di Sandycove del romanzo e che di notte sarà illuminata da una luce "verde Irlanda", così come la statua dello scrittore sul Canale.

Da non mancare, sempre il 16, anche l'episodio "Nausicaa", ambientato alle 20 al "Pedocin" dove si terrà l'incontro tra uno degli interpreti e registi più noti del cinema italiano, Sergio Rubini, qui novello Leopold Bloom, e la Gerty McDowell di Maria Grazia Plos; la danza di "Circe", alle 23 sulla Scala di Piazza Cornelia Romana e poi al Teatro dei Fabbricanti trasformato in bordello dublinese, fino all'ultimo episodio, alle 2 di notte, della "Penelope" di Diana Höbel con i pennelli elettronici di Cosimo Miorelli, all'Auditorium del Revoltella.

Venerdì 17 alle 19 al Rossetti, invece, primo appuntamento (repliche il 18 e 19) con il nuovo spettacolo di Mauro Covacich dedicato all'Irlandese cui seguirà alle 21 "Joyce", piano-recital di Morgan. La serata di sabato 18 sarà invece incentrata

sulla coppia Moni Ovadia-Sara Alzetta con cinquanta minuti di concentrato joyciano, location: Sala Luttazzi del Magazzino 26, ore 21.

Vista la varietà degli appuntamenti del Bloomsday, organizzato dal Museo Joyce in collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste, per il programma dettagliato si rimanda al sito ufficiale [www.museojoycetrieste.it](http://www.museojoycetrieste.it)

CINEMA

## "Watermelon Man" film afroamericani ai Lunedì dell'Ariston

A due anni dalla tragica uccisione di George Floyd e dalla crescita del movimento #BlackLivesMatter, La Cappella Underground prova a fare il punto sul cinema afroamericano contemporaneo (e non solo). Il nuovo focus de "I lunedì dell'Ariston" proporrà quindi tre appuntamenti. Oggi, alle 16.30, 18.45 e 21, sarà proiettato "Watermelon Man," geniale commedia del 1970 firmata dal maestro del cinema afroamericano indipendente Melvin Van Peebles. Protagonista del film è Jeff Gerber, un assicuratore bianco, dichiaratamente razzista e sessista, che una mattina scopre d'essersi trasformato in un nero. Originale sotto-titolato in italiano. Il film delle 21 sarà introdotto da La Cappella Underground.

RASSEGNA

## èStoria Film Festival al via con "Novecento" da oggi fino a domenica

GORIZIA

Inizia oggi e si protrarrà fino a domenica, dopo il successo dello scorso anno della prima edizione, èStoria Film Festival, anticipo della kermesse in programma dal 27 al 29 maggio sul tema dei "Fascismi", nelle principali sedi culturali del centro di Gorizia. Ancora una volta il compito di èStoria è quello di avvicinare ai grandi temi della storiografia un pubblico il più ampio e composito possibile spaziando nel tempo, su temi di grande rilevanza, con un approccio multidisciplinare attento a quelli che sono i temi odierni.

La rassegna cinematografica è nata con il patrocinio di Regione e in collaborazione con Kinemax, Hiša Filma-Palazzo del cinema e Kulturni Dom. In questa seconda edizione saranno proiettati: Novecento di Bernardo Bertolucci (oggi alle 17 e 20.30 al Kinemax), A Herdade di Tiago Guedes, Sono tornato di Luca Miniero (domani, 17 e 20.30), Reflection di Valenty Vasjanovych, Donbass di Sergei Loznitsa (mercoledì), La macchina delle immagini di Alfredo C. di Roland Sejko, Tiro al piccione di Giuliano Montaldo (giovedì), L'uomo che verrà di Giorgio Diritti, Il cammino degli eroi di Corrado D'Enrico (venerdì, Kultur-



"Novecento" di Bertolucci

ni dom), Cinegiornali austriaci Österreich in Bild und Ton, Der Sieg des Glaubens e Tag der Freiheit: Unsere Wehrmacht di Leni Riefenstahl, (sabato, mediateca Ugo Casiraghi, 19 e 20.30), ¡No pasarán! di Jean-Jacques Vierne, In Darkness di Agnieszka Holland (domenica, Kulturni dom, 17 e 20.30).

Oltre ai film è in programma l'incontro con Gian Piero Brunetta e Paolo Lugh (27 maggio, alle 18m nella Tenda Erodoto): il fascismo si interessò molto alle nuove arti e, in particolare, al cinematografo, visto sia come strumento di propaganda che come elemento distrattivo e popolare. Questo non ebbe come unico esito i "telefoni bianchi", ma portò anche alla ribalta un nuovo modo di interpretare la finzione cinematografica. —

dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti

MODA MARE - COSTUMI - TELI MARE - PIGIAMI  
BIANCHERIA PER LA CASA - INTIMO UOMO E DONNA

monti@monticasa.com - Tel. 040638280  
Via Mazzini 27/A TRIESTE

RASSEGNA

## Al Di Meola, Bosso, Snarky Puppy grandi nomi in arrivo a Udin&Jazz

Oscar D'Agostino

"Playjazz, no war" Con il pensiero rivolto all'Ucraina, il festival Udin&Jazz ritorna alle sue origini, nella città di Udine, dove si svolgerà dall'11 al 16 luglio con un cartellone di grandi ospiti (da Al Di Meola a Fabrizio Bosso e agli Snarky Puppy) e di eventi: presentazioni di libri, laboratori, una mostra di quadri e aperitivi musicali in diversi spazi cittadini. Oltre trenta appuntamenti, in sei giorni, tra avanguardia e tradizione.

Udin&Jazz 2022 si aprirà ufficialmente l'11 luglio con la proiezione del film "Gli Stati Uniti contro Billie Holiday" al Giardino Loris Fortuna in Piazza Primo Maggio. Il 12 luglio al Palamostre, i concerti di Emanuele Filippi & Seamus Blake in "Heart Chant (alle 20) e di uno dei trombettisti di punta del jazz nazionale, Fabrizio Bosso (alle 22).

Il 13 luglio, il Palamostre ospiterà la presentazione del libro a fumetti "Mingus", di Flavio Massarutto e Squaz. A seguire, i concerti del quartetto internazionale di Rosa Brunello e l'omaggio all'infinito universo dei Beatles di uno dei più grandi chitarristi del nostro tempo, Al Di Meola, che presenta "Across the Universe".

Il 14 luglio, alle 20, "Scenario", nuovo progetto dei C'Mon Tigre, collettivo che



In alto: Snarky Puppy, Al Di Meola e Fabrizio Bosso

coinvolge diversi musicisti nazionali e internazionali (tra cui il friulano Mirko Cislino), e alle 22 il trio del celebre pianista Vijay Iyer.

Brasile protagonista del 15 luglio con l'incontro "La Musica brasiliana ieri e oggi" durante il quale il conduttore di Radio 1 Rai Max De Tomassi (che racconterà il festival alla radio) dialogherà con il giornalista Andrea Ioime e altri ospiti sulle dinamiche musicali del Paese sudamericano. La serata entra nel vivo alle 20 con l'esibizione di Mel Freire, al quale seguirà il concerto di Ivan Lins.

Giornata di chiusura del Festival, la mattina del 16 luglio: al Palamostre il jazz incontra i bambini in un concerto/laboratorio interattivo. Finale in serata al Giovanni da Udine con la musica travolgente degli Snarky Puppy.

Non mancheranno presentazioni di libri (Mingus, di Flavio Massarutto, e Il Jazz italiano in epoca Covid, di Gerlando Gatto), la mostra di quadri dedicati al Jazz dell'artista friulana Ivana Burello, aperitivi Jazz e cinque eventi cittadini, al caffè Caucighe e al Parco Brun. —

APPUNTAMENTI

Alle 18  
Obiettivi  
su Frida Kahlo

Frida Kahlo ritratta dai grandi fotografi del suo tempo” è il tema del secondo incontro della rassegna “Frida in viaggio con Triestebookfest”, protagonista la storica della fotografia e dell’arte Monica Mazzolini, in programma oggi, dalle 18 alle 19, all’Auditorium del Salone degli Incanti, che ospita la mostra sensoriale “Frida Kahlo. Il Caos Dentro”, a ingresso gratuito. Obbligatoria la prenotazione al n. 3314373087. I partecipanti hanno diritto al biglietto ridotto speciale (euro 10) per visitare la mostra anche in giornate successive.

Alle 19  
"In cerca delle api"  
al Caffè San Marco

Oggi, alle 18, all’Antico Caffè San Marco, verrà presentato il libro di Francesco Nazzi "In cerca delle api" (Hoepli). L’evento è organizzato dal Consorzio fra gli Apicoltori della Provincia di Trieste-Čebelarški konzorcij tržaške pokrajine.

Alle 18  
Miran Košuta  
e il libro su Prešeren

Oggi, alle 18, alla libreria Ubik (Piazza della Borsa 15), il critico Enzo Santese presenterà Miran Košuta, traduttore dell’opera del maggior poeta sloveno e uno dei più significativi au-

tori del romanticismo europeo. Il libro “France Prešeren – Poesie”, traduzione, note e redazione critica di Miran Košuta (Editoriale Stampa Triestina) focalizza la personalità di Prešeren con un lavoro puntuale in cui emerge con chiarezza l’efficacia espressiva anche nel confronto tra la lingua originale slovena e la versione in italiano.

Alle 18  
Il filosofo Meneghel  
e le teorie politiche

Oggi il filosofo Andrea Meneghel, alle 18 nella sede della sezione di Trieste di Ancora Italia (via Rossetti 20b), tiene un incontro dal titolo Lineamenti di storia delle teorie politiche.

Domani  
Antico Egitto  
e Israele

Ultimo appuntamento del ciclo “Israele: archaeologiae storia” organizzato in collaborazione con l’Adei Wizo di Trieste, l’Associazione Musica Libera, il Gruppo Sionistico Triestino e la Società Friulana di Archeologia. Domani alle 17.30, Susanna Moser parlerà di “L’antico Egitto e Israele. La presenza ebraica nella Valle del Nilo secondo le fonti egizie”. In presenza nella sala conferenze accessibile in via del Monte 7 (consigliata la mascherina FFP2), e online su Zoom. ID riunione: 856 2591 1772; passcode: 605827.

Domani  
Giorgio Cisco  
agli Amici dei Musei

Domani, alle 17.30, nella sede degli Amici dei Musei Marcello Mascherini (via Rossini 6) Giorgio Cisco terrà la conferenza “Pillole di comprensione dell’arte contemporanea”.

Concorsi  
Premio letterario  
"Carolus Cergoly"

C’è tempo fino a martedì 31 maggio per partecipare alla II edizione del premio letterario plurilingue “Carolus Cergoly” trasmettendo i propri elaborati a: premiocergoly@gmail.com. Il bando è disponibile sia sul blog che sulla

pagina facebook del Club Touristi Triestini.

Alcolisti Anonimi  
Gruppi familiari  
Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contatta i Gruppi Familiari Al-Anon al n. 333-7729825 o al numero verde 800087897.

Tour  
Amiconi della Birra  
vanno a Monaco

Dopo 2 anni di chiusura "Amiconi della Birra" organizza il tour a Monaco per la Festa della Birra dal 17 al 19 settembre. Da Muggia e Trieste in pullman. Info: al 3356767749 entro e non oltre il 31 luglio.

SPETTACOLO

# Teatro Incontro mette in scena la Venezia formato Biennale

Sabato a Roiano il lavoro di Francesco Facca  
ispirato alle “vacanze intelligenti” di Sordi

Annalisa Perini

Venezia, la regina dell’acqua, città unica e una delle mete turistiche per eccellenza. È l’ambientazione dello spettacolo “Biennale... Biennio Teatrale” del Teatro Incontro, al debutto sabato 28 maggio alle 20.30 al Teatro del Centro giovanile di Roiano, in via Moreri, 22.

Scritto e diretto da Francesco Facca, con l’assistenza alla regia di Elena de Cecco e la consulenza drammaturgica di Corrado Premuda, lo spettacolo intende snodarsi attraverso una visione un po’ visionaria della città, tra momenti comici e evocativi e in una contaminazione di linguaggi espressivi. «Nella nostra Venezia teatrale - spiega Facca - come in una sorta di gioco di

società, i ruoli si confondono, tra calli, canali e non soltanto, dando vita a storie incredibili e ironiche. La mia idea è stata quella di creare una narrazione a quadri, facendo giocare moltissimo gli attori su vari piani e livelli, con il filo narrativo comune di un gruppo eterogeneo di turisti che oggi giorno partono da Trieste animati dalla curiosità e dall’entusiasmo di scoprire un luogo magico e sempre emozionante».

“Biennale... Biennio Teatrale” vede protagonisti gli allievi del corso biennale del Teatro Incontro Anna Fabris, Giulio Marocco, Paolo Marocco, Renato Molfese e Franca Spinetti. «Assieme alla recitazione di parola – spiega ancora Facca – utilizzeranno i corpi come massima espressio-



Le prove di "Biennale... Biennio Teatrale" del Teatro Incontro

ne artistica. Ricreeranno Venezia e le sue atmosfere senza l’ausilio di scenografie e costumi particolari, ma trasformandosi continuamente in un turbinio di personaggi. Il percorso che ha portato allo spettacolo è stato un particolarmente interessante, con un accurato studio sul movimento e la ricerca delle intenzioni usando il corpo, la gestualità ed elementi di teatro danza».

Nella prima parte gli attori, in un itinerario attraverso Venezia, non sono soltanto turisti alla scoperta della città, ma diventano ora gondolieri, ora maschere del carnevale, ora un treno, ma anche i caratteristici ponti di Venezia e persino i suoi piccioni, ovvero l’occhio della natura sulla varia umanità. La seconda

parte dello spettacolo, nata con la partecipazione degli allievi attraverso un lavoro di improvvisazione teatrale, si svolge invece idealmente alla Biennale d’Arte. Le opere e le installazioni prenderanno vita. «L’idea di questa ambientazione – racconta Facca - è nata anche pensando alle “vacanze intelligenti” dall’episodio alla Biennale appunto, con protagonisti i fruttivendoli romani Remo e Augusta, ovvero Alberto Sordi e Anna Longhi, nell’indimenticabile film “Dove vai in vacanza” del 1978».

Ingresso 5 euro. Informazioni sulla pagina Facebook del Teatro Incontro, all’indirizzo email teatroincontrotrieste@gmail.com o al numero 3381167057. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI

## “Un samurai a Fiume” Harukichi Shimoi raccontato da Patuasso

Storia di un guerriero esotico alla corte di D’Annunzio, cultore di Dante e armato di libro e katana. Il suo nome era Harukichi Shimoi, intellettuale giapponese giunto in Italia nel 1915, lavorando da lettore al Regio Istituto Orientale di Napoli, ma poi approdato alla prima linea del conflitto bellico in veste di inviato per alcuni quotidiani campani.

È qui che Shimoi entra in contatto con D’Annunzio, condividendone ideali, sogni e sogni dell’azione militante degli Arditi. L’epica del “camerata nipponico” è racchiusa nel libro “Un samurai a Fiume” (Oaks Editrice) testo a cura di Guido Andrea Pautasso che verrà presentato domani, alle 17.30, nella sede dell’Irci – Istituto Regionale della Cultura istriano fiumano dalmata in via Torino 8. L’opera descrive le imprese di Harukichi Shimoi, sorta di “figlio d’arte” (il padre era un samurai) poeta e scrittore innamorato di Dante ma coinvolto soprattutto nei temi della rivoluzione, più spirituale che politica, dettata dai moti dell’epoca in Italia.



Harukichi Shimoi

L’incontro aperto al pubblico (sino a esaurimento posti) prevede la presenza del curatore Guido Andrea Pautasso e della docente Cristina Benussi. L’appuntamento di domani si lega alla proroga sino al 19 giugno della mostra nella sede dell’Irci dedicata a Gabriele D’Annunzio, esposizione ora arricchita da altre testimonianze, reperti e cimeli, provenienti dalla collezione privata di Massimiliano Ursini (membro della Federazione Arditi d’Italia sezione di Trieste, Fiume, Istria e Dalmazia) e da dépliant illustrativi anche in lingua inglese.

Orari di visita, da lunedì a venerdì, dalle 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30.

FRA.CA.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

Watermelon Man 16.30, 18.45, 21.00  
(v.o. s./t) di Melvin Van Peebles.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Esterno notte 16.00, 18.30, 21.00  
Di M. Bellocchio con Toni Servillo, Margherita Buy.

L’arma dell’inganno - Operazione Mincemeat 16.15, 18.45, 21.15  
Di John Madden con Colin Firth, Penelope Wilton.

Downton Abbey II - Una nuova era 16.40, 19.00, 21.15

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Marvel: Doctor Strange nel Multiverso della Follia 16.00, 17.00, 18.15, 19.15, 20.30, 21.25, 21.30  
(21.30 in originale con s.t.)

Nick Cave - This much I know to be true 16.30, 18.00, 21.15

Con chi viaggi 16.30, 19.45, 21.45  
Una commedia on the road con A. Mastronardi.

Lunana: il villaggio alla fine del mondo 18.15, 20.00  
Di Pawo C. Dorji. Candidato Oscar per miglior film.

Animali fantastici I segreti di Silente 16.15, 18.45, 21.15

American night 18.45, 21.00

Io e Lulù 16.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d’Europa.

Nick Cave - This much I know to be true 20.30

Marvel: Doctor Strange nel Multiverso della Follia 16.00, 17.15, 18.30, 20.30, 21.30

Esterno notte - Pt 1 16.45, 20.15

Con chi viaggi 20.15

American night 19.00, 21.45

L’arma dell’inganno - Operazione Mincemeat 18.45, 21.30

Io e Lulù 16.15

Firestarter 22.00

Animali fantastici I segreti di Silente 17.00

Sonic 2 - Il film 17.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Doctor Strange 2: nel Multiverso della Follia 17.45, 20.20, 21.15

Esterno notte - Parte 1 17.40, 20.20

Io e Lulù 17.45

L’arma dell’inganno Operazione Mincemeat 17.45, 20.30

American Night 18.10, 21.00

GORIZIA

KINEMAX

Chiuso per riposo

TEATRI

TEATRO MIELA

Pupkin Kabarett - Oggi, alle 20.23: Pupkin Kabarett. Gran finale di stagione tra sketch, gag e canzoni cantate male. Ingresso € 12,00, ridotto € 10,00. www.vivaticket.com.

GIOVEDÌ AL CENTRO PAOLO VI

## I fari tra Trieste e l’Istria via luminosa sul mare

Giovedì alle 18 al centro pastorale Paolo VI in via Tigor 24/1, gli architetti Massimiliano Blocher e Paola Cochelli Paron presenteranno il volume edito dall’Unione degli Istriani “La via luminosa sull’Adriatico Orientale. I fari tra Trieste e la costa istriana”. Introduce l’incontro monsignor Ettore Malnati vicario episcopale per il laicato e la cultura. L’incontro verrà trasmesso in differita domenica alle 16 su Tele4.



Il faro di Salvore

# SPORTLUNEDÌ

Calcio Serie A

## Il Milan vince e respinge l'Inter La festa scudetto è rossonera

A Reggio Emilia non c'è storia: la squadra di Pioli schianta il Sassuolo con una doppietta di Giroud e un gol di Kessie

|          |   |
|----------|---|
| SASSUOLO | 0 |
| MILAN    | 3 |

Marcatori: nel pt Giroud al 17' e al 32', Kessie al 36'.

Sassuolo (4-3-3): Consigli (37' st Salino); Muldur, Ayhan, Ferrari (37' st Peluso), Kyriakopoulos; Lopez (1' st Magnanelli), Henrique, Frattesi (13' st Traorè); Berardi (22' st Defrel), Scamacca, Raspadori. All.: Dionisi.

Milan (4-2-3-1): Maignan; Calabria, Kalulu, Tomori (36' st Romagnoli), Hernandez; Tonali (1' st Benacer), Kessie; Saelemaekers (36' st Florenzi), Krunić (27' st Diaz), Leao; Giroud (27' st Ibrahimović). All.: Pioli.

Arbitro: Doveri di Roma

REGGIO EMILIA

A 11 anni dallo scudetto a sorpresa di Max Allegri il Milan manda in estasi il suo popolo asfaltando il Sassuolo con tre gol in mezz'ora, e chiudendo anzitempo il derby con l'Inter che avrebbe dovuto sperare in un harakiri dei cugini. Ma è la città di Milano a uscire in maniera trionfale dalla stagione: dopo lo scudetto dell'Inter è l'ora di festeggiare quello del Milan. Le due milanesi, che vincono l'ultima gara con lo stesso risultato di 3-0, hanno creato il vuoto: la Juve è in forte difficoltà, il Napoli cresce a piccole dosi, le romane non fanno il salto di qualità e l'Atalanta sembra a fine ciclo. Trionfo strameritato, il 19.o della gloriosa storia dei rossoneri e che è il primo dopo l'epopea berlusconiana, per una squadra giovane ed ambiziosa magistralmente diretta in campo da Pioli e assistita da un dirigente competente e appassionato come Paolo Maldini.

Maignan, Tomori, Theo Hernandez e Tonali sono le colonne di una squadra che ha trovato in Leao un campione straripante che non sarà facile trattenere. Braccio terminale implacabile col Sassuolo è Olivier Giroud, autore di una doppietta che ha spianato lo scudetto. Ma sui tre gol c'è l'assist del migliore in campo, Leao. Ora ci vorrà qualcosa in più, in particolare in attacco, per disputare una Champions da protagonista. Ma oggi è il tempo di festeggiare un successo atteso per troppo tempo. L'Inter incassa un secondo posto che lascia un po' di amaro in bocca per qualche battuta a vuoto in corso d'opera. Con la Samp viene una vittoria netta che non serve a niente, ma Inzaghi sa di avere fatto un buon lavoro, senza Lukaku e Hakimi, grazie a una difesa super collaudata, alla coppia bene assorbita Barella-Brozovic, ai gol di Lautaro.

Il Milan scende in campo indemoniato a Reggio Emilia e prende d'assalto un Sassuolo intimorito. Tomori disegna calcio, Leao semina il terrore sulla fascia sinistra e sembra l'inizio di un tiro al segno. In 10' quattro ottime occasioni con Giroud, Saelemaekers e due volte Leao. Consigli giganteggia, ma al 17' deve capitolare: Leao è immarcabile, crossa per Giroud che spara a rete, deviazione di Ferrari e palla che passa sotto le gambe di Consigli.

Non c'è partita, il Sassuolo viene travolto e i suoi attaccanti non vengono messi in movimento. L'arma letale è Rafael Leao, dopo una cannonata di Tonali al 22' deviata in angolo. Al 31' Leao si beve Ferrari, centro per Giroud che fa esplodere di entusiasmo i 18 mila tifosi rossoneri dei Maipei e quelli radunati a

19 Sono 19 i titoli vinti nella storia del Diavolo. Questo è il primo post-berlusconiano

Cugini Inutile il successo dei nerazzurri di Inzaghi sulla Sampdoria

Piazza Duomo. Come un pugile suonato il Sassuolo annaspa e il Milan chiude i giochi al 35': Krunić scippa Lopez, lancia a destra Leao, cross per l'incursione vincente di Kessie.

Nel secondo tempo i ritmi scendono ma il Milan non molla la presa e c'è spazio per condividere lo scudetto in campo con Ibrahimović, che mette in suo sigillo ma c'è un fuorigioco di Leao. L'Inter affronta contratta la gara con la Samp con l'orecchio teso al risultato del Milan. Il tris del primo tempo demotiva i nerazzurri che stentano a decollare. Audero fa buona guardia su Perisic e Lautaro, poi a inizio ripresa, Perisic sblocca il risultato, ma poi si infortuna. La Samp fa tappezzeria e l'Inter prende il volo con una doppietta di Correa. Ma la festa scudetto è del Milan.

Il Napoli in formazione rimangiata chiude la pratica Spezia in mezz'ora con tre gol di Politano, Zielinski e Demme. Ma la nota negativa è data dagli incidenti tra tifosi con gara interrotta e poi ripresa. Ora che gli stadi tornano a riempirsi si ripresentano le vecchie piaghe del calcio. —



### LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

#### Risultati: Giornata 38

|                       |     |
|-----------------------|-----|
| Atalanta - Empoli     | 0-1 |
| Fiorentina - Juventus | 2-0 |
| Genoa - Bologna       | 0-1 |
| Inter - Sampdoria     | 3-0 |
| Lazio - Hellas Verona | 3-3 |
| Salernitana - Udinese | 0-4 |
| Sassuolo - Milan      | 0-3 |
| Spezia - Napoli       | 0-3 |
| Torino - Roma         | 0-3 |
| Venezia - Cagliari    | 0-0 |

CAMPIONE D'ITALIA 2021/2022: Milan  
ACCEDE AI GIRONI DI CHAMPIONS LEAGUE:  
Milan - Inter - Napoli - Juventus  
ACCEDE AI GIRONI DI EUROPA LEAGUE:  
Lazio e Roma  
ACCEDE AGLI SPAREGGI DI CONFERENCE LEAGUE: Fiorentina  
RETROCESSE IN SERIE B:  
Venezia - Genoa - Cagliari

#### Classifica

| SQUADRE           | PUNTI | PG | PV | PN | PP | RF | RS | DIFF |
|-------------------|-------|----|----|----|----|----|----|------|
| 01. MILAN         | 86    | 38 | 26 | 8  | 4  | 69 | 31 | 38   |
| 02. INTER         | 84    | 38 | 25 | 9  | 4  | 84 | 32 | 52   |
| 03. NAPOLI        | 79    | 38 | 24 | 7  | 7  | 74 | 31 | 43   |
| 04. JUVENTUS      | 70    | 38 | 20 | 10 | 8  | 57 | 37 | 20   |
| 05. LAZIO         | 64    | 38 | 18 | 10 | 10 | 77 | 58 | 19   |
| 06. ROMA          | 63    | 38 | 18 | 9  | 11 | 59 | 43 | 16   |
| 07. FIORENTINA    | 62    | 38 | 19 | 5  | 14 | 59 | 51 | 8    |
| 08. ATALANTA      | 59    | 38 | 16 | 11 | 11 | 65 | 48 | 17   |
| 09. HELLAS VERONA | 53    | 38 | 14 | 11 | 13 | 65 | 59 | 6    |
| 10. TORINO        | 50    | 38 | 13 | 11 | 14 | 46 | 41 | 5    |
| 11. SASSUOLO      | 50    | 38 | 13 | 11 | 14 | 64 | 66 | -2   |
| 12. UDINESE       | 47    | 38 | 11 | 14 | 13 | 61 | 58 | 3    |
| 13. BOLOGNA       | 46    | 38 | 12 | 10 | 16 | 44 | 55 | -11  |
| 14. EMPOLI        | 41    | 38 | 10 | 11 | 17 | 50 | 70 | -20  |
| 15. SAMPDORIA     | 36    | 38 | 10 | 6  | 22 | 46 | 63 | -17  |
| 16. SPEZIA        | 36    | 38 | 10 | 6  | 22 | 41 | 71 | -30  |
| 17. SALERNITANA   | 31    | 38 | 7  | 10 | 21 | 33 | 78 | -45  |
| 18. CAGLIARI      | 30    | 38 | 6  | 12 | 20 | 34 | 68 | -34  |
| 19. GENOA         | 28    | 38 | 4  | 16 | 18 | 27 | 60 | -33  |
| 20. VENEZIA       | 27    | 38 | 6  | 9  | 23 | 34 | 69 | -35  |

## Unione, in 16 con il contratto

Nello stand-by per l'improvvisa morte del presidente Biasin c'è una situazione contrari con la quale fare i conti.

RODIO / APAG. 31



## Basket, Allianz al dunque

Sono i giorni chiave in casa Allianz per la nuova proprietà e la scelta dell'allenatore.

DEGRASSI / APAG. 30



## Calcio, Juventina promossa

Festa nel quartiere di Sant'Andrea a Gorizia per la promozione della Juventina in Eccellenza grazie al pari con il Sevegliano.

BISIACH / A PAG. 32



Capitan Romagnoli alza il trofeo: il Milan è campione d'Italia grazie alla vittoria al Mapei Stadium sul Sassuolo



1



2



3

Foto 1 e 3) Nelle immagini di Bruni la gioia dei tifosi del Milan a Trieste con l'invasione festosa di piazza dell'Unità d'Italia e delle Rive. 2) L'esultanza di Olivier Giroud, protagonista della gara che ha regalato lo scudetto con una doppietta

### LOTTA SALVEZZA

## L'Udinese fa poker all'Arechi ma il Cagliari fa solo 0-0 e la Salernitana resta in A

SALERNITANA

0

UDINESE

4

**Salernitana (3-5-2):** Belec; Gyomber (18' st Ribery), Radovanovic, Fazio; Mazzocchi, L. Coulibaly (1' st M. Coulibaly), Bohinen (18' st Kastanos), Verdi (18' st Perotti), Ruggeri (1' st Zortea); Bonazzoli, Djuric. All.: Nicola

**Udinese (3-5-2):** Padelli; Becao (42' st Benkovic), Nuytinck, Perez; Molina, Pereyra (23' st Pafundi), Wallace, Makenko, Udogie (23' st Soppy); Nestorovski (46' st Pinzi), Deulofeu (1' st Samardzic). All.: Cioffi

**Arbitro:** Orsato di Schio

**Reti:** nel pt al 6' Deulofeu, al 34' Nestorovski, al 42' Udogie, nel st al 12' Pereyra

SALERNO

Salernitana perde pesantemente 4-0 contro l'Udinese, ma si salva in maniera clamorosa grazie allo 0-0 maturato tra Venezia e Cagliari, che condanna i sardi alla Serie B. La sconfitta forse più brutta ma allo stesso tempo più dolce per la squadra di Nicola, che a distanza di cinque anni dal miracolo Crotone, riesce in un'altra impresa salvezza. All'Arechi i bianconeri si prendono l'ultimo successo stagionale grazie alle reti di Deulofeu, Nestorovski, Udogie e Pereyra. I friulani partono con il piede pigiato sull'acceleratore e al 6' passano in vantaggio con Deulofeu, che indovina un destro da fuori area qualche istante dopo

un primo tentativo terminato alato di un soffio. Al 26' lo stesso spagnolo troverebbe anche la doppietta personale, se non fosse per una posizione irregolare sulla verticalizzazione di Udogie. I granata fanno fatica a reagire e al 34' vanno sotto di due con il gol di Nestorovski, lasciato tutto libero di colpire di testa sul cross perfetto di Molina. All'Arechi cala il gelo e gli incubi continuano ad affiorare anche a ridosso dell'intervallo, quando Udogie s'inventa letteralmente il 3-0 ospite con un destro a giro sotto l'incrocio, giusto un paio di minuti più tardi una doppia parata di Padelli su Bonazzoli e Verdi ad evitare il possibile gol della speranza campana. Lo stesso portiere bianconero salva su Fazio con l'aiuto del palo, mentre dall'altra parte Belec neutralizza un rigore di Pereyra per il possibile poker ospite. 4-0 che comunque Pereyra troverà ad inizio ripresa, al termine di una ripartenza chiusa con un bel doppio dribbling sui difensori locali e un destro incrociato a battere il portiere sul primo palo. —

### FORMULA 1

## Leclerc tradito da un guasto Verstappen primo al Montmelò

MONTMELÒ

L'illusione di quello che sembrava un ineluttabile trionfo si è spezzata poco prima di metà gara, al Montmelò, quando un dominante Charles Leclerc è stato fermato da un guasto, lasciando la vittoria del Gp di Spagna al rivale per il titolo, Max Verstappen. La Red Bull ha fatto doppietta, con Sergio Perez, e sul podio è salito Russell con la Mercedes, mentre Carlos Sainz dopo una gara opaca ha chiuso quarto, sfruttando un rallentamento di Hamilton.

È la prima volta, in 6 gare, che la Ferrari ha un problema di affidabilità, penalizzando un Leclerc che per l'intero fine settimana aveva fatto tutto al meglio ma può consola-



Max Verstappen

re il Cavallino quanto mostrato in pista e lo stesso pilota, pur accusando il colpo «fa male», è fiducioso perché «la macchina è tornata a darmi sensazioni ottime». Il Gp non risparmia sorprese già alla partenza, con Sainz che si fa superare da Russell e Perez e

una toccata tra Hamilton e Magnussen, col primo che deve tornare ai box insieme col danese. Al settimo giro, Sainz perde il controllo alla curva 4 e si gira sulla ghiaia, rientrando 11°. Poco dopo, è la volta di Verstappen fare lo stesso errore nello stesso punto, ritrovandosi da secondo a quarto. Gran lavoro per i meccanici ai box mentre Leclerc vola e tira fino al lap 22, rientrando con le medie e sei secondi su Russell e l'olandese, che col Drs fuori uso, fatica a superare la Mercedes. È show al giro 24, con i due rivali affiancati ma sta per consumarsi il dramma di Leclerc. Il motore saluta e lo costringe a tornare ai box. C'è ancora mezza gara da correre e Verstappen si rianima, andando a vincere. —

**Basket**

Un time-out di Franco Ciani e l'Allianz nell'ultima stagione: quanti di questi volti ritroveremo nella prossima?

# Allianz, si aprono i giorni chiave per la proprietà e l'allenatore

Scade oggi il termine per la risoluzione del contratto con Ciani. Un passo formale Venerdì attesa la fumata bianca per la maggioranza ai costruttori triestini

Roberto Degrassi / TRIESTE

La settimana della verità per l'Allianz Pallacanestro Trieste si apre con una scadenza già annunciata. Scade oggi il termine per l'uscita dal contratto uno più uno del tecnico Franco Ciani, non è ancora arrivata alcuna ufficializzazione da parte della società benché sia stata anticipata la decisione di uscire. Una scelta formale per permettere alla nuova proprietà di poter prendere autonomamente la decisione sulla futura guida tecnica. Toccherà ai nuovi vertici decidere se rinnovare la fiducia a Ciani o, come sembra più probabile, scegliere una nuova direzione.

Per quanto riguarda le possibili alternative, il fronte allenatori si sta vivacizzando,

tra possibili partenti riconfermati (Vitucci a Brindisi) e possibili riconferme in partenza (Caja da Reggio Emilia). Cercano padroni la panchina di Reggio Emilia, di Varese, probabilmente di Treviso e forse anche di Pesaro visto che la stagione della Car-

## Intanto in serie A il valzer delle panchine è cominciato

pegna ha rilanciato alla grande le quotazioni di Luca Banchi. Pozzecco sarebbe in pole per il dopo Sacchetti in Nazionale, il buon Meo tornerebbe in pista ma un club dovrebbe attendere la conclusione degli Europei. In so-

stanza, se si ha voglia di lasciarsi sedurre dal valzer delle panchine ci si può divertire. Tra le alternative all'eventuale definitiva chiusura con Ciani va considerata anche la promozione di Marco Legovich, con un assistent di esperienza che potrebbe essere Stefano Comuzzo visto che sarebbero infondate le voci su un suo ritorno a Udine chez Boniciolli. Per completare il quadro, ricordiamo infine il mon troppo lontano interessamento triestino per Repesa.

Tutto questo, in ogni caso, sarà una decisione che spetterà alla nuova proprietà, con la data della probabile fumata bianca (il 27 maggio) da parte della cordata dei costruttori triestini ormai a un passo. Oltre all'acquisizione di quote dovrebbe esserci an-

che la garanzia di un nuovo sponsor. La scadenza di fine maggio è stata data dall'attuale CdA biancorosso per poter procedere poi all'iscrizione al prossimo campionato e alla definizione del roster. Rimesso in sesto (o in Settimo) il nuovo assetto societario, si passerà quindi alle scelte tecniche. Due giocatori italiani sicuri (Lever e Campogrande), due Usa disponibili a tornare dopo essere stati protagonisti di un ottimo campionato (Banks e Davis), il futuro di Daniele Cavaliere tutto da scrivere, due triestini dei quali andrà definito il ruolo (lo specialista difensivo Deangeli e Matteo Schina, reduce da una stagione da play titolare a Roma in serie A2) Si riparte da qui. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PLAY-OFF SCUDETTO**

## Sassari elimina Brescia e completa il quadro delle magnifiche quattro

TRIESTE

Battendo la Germani Brescia 98-95 in gara4, il Banco di Sardegna Sassari chiude la serie con i lombardi ed è l'ultima semifinalista dei play-off che metteranno in palio lo scudetto.

Privo di Della Valle e Gabriel, coach Magro si affida a Petrucelli e John Brown completando il quintetto con Mitrou-Long, Moss e Cobbins. Dall'altra parte scelte confermate per Bucchi che da fiducia a Robinson, Kruslin, Burnell, Bendzius e Bilan. Primo allungo di Sassari sul 14-7 del 4', non serve l'immediato time-out di Brescia perché Burnell è inarrestabile e con tre canestri consecutivi e 10 punti in sei minuti porta il Banco sul 20-9. La Germani tiene botta e a cavallo tra primo e secondo quarto riduce il gap sul 41-37. Sassari tenta nuovamente la fuga con un 8-0 propiziato dalle triple di Kruslin, Brescia resta a galla trascinata da un monumentale Mitrou-Long che chiude il

primo tempo a 20 punti e manda le squadre negli spogliatoi sul 60-53. Secondo tempo in equilibrio con uno strepitoso Mitrou-Long (38 punti) a tenere in partita, praticamente da solo, la formazione di Magro.

Robinson segna il 96-93 con 29" sul cronometro, minuto Germani che disegna la schiacciata di Cobbins per il 96-95. Fallo su Kruslin, che sbaglia entrambi i liberi, poi sul rimbalzo fallo su Logan che a 5" dalla fine sigla il 98-95. Ultimo time-out per Magro, la bomba di Mitrou-Long esce sancendo l'eliminazione bresciana. Il successo della formazione di Bucchi definisce il quadro delle semifinali che vedrà sfidarsi Segafredo Bologna-Bertram Tortona e Armani Milano-Banco di Sardegna Sassari che da venerdì e sabato si giocheranno lo scudetto. Eventuale gara5 di semifinale tra sabato 4 e domenica 5 giugno, finale su 7 partite da mercoledì 8 giugno. —

LORENZO GATTO

**SERIE A2**

## Udine e Verona vincono gara1 della semifinale

UDINE

L'Old Wild West Udine si aggiudica la gara1 della semifinale del tabellone oro della A2 battendo l'Umana Chiusi 69-53.

Old Wild West: Lacey 10, Antonutti 7, Giuri 8, Walters 17, Pellegrino 8, Italiano 3, Nobile 2, Capelletti 14, Mussini, Pieri, Ebeling. All. Bonciolli.

Umana Chiusi: Ancellotti 3, Musso 3, Fratto, Raffaelli 9, Medford 14, Wilson 15, Braccagni, Pollo ne 4, Criconia 5, Biancot-

to, Possamai.

Nell'altra semifinale del tabellone oro la Tezenis Verona ha battuto la Giorgio Tesi Group Pistoia 65-64.

Nelle file scaligere il migliore è stato l'ex biancorosso Francesco Candussi con 17 punti e 8 rimbalzi in 20 minuti. Bene anche Xavier Johnson con 15 punti e altrettante carambole. Tra i toscani spiccano invece i 16 punti messi a segno da Jazz Johnson. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SERIE B PLAY-OFF**

## Al PalaPaliaga disco rosso per tutti La Pontoni si guadagna la "bella"

Michele Neri / MONFALCONE

Al PalaPaliaga non si passa e sarà allora la bella, mercoledì sera a San Miniato alle 20.30, a decidere la serie dei quarti di finale play-off tra la Pontoni Falconstar e l'Etrusca Basket.

In gara4 la squadra di coach Praticò stritola ancora con una difesa asfissiante la formazione pisana tenendola a 50 punti e grazie a

questo sforzo riesce ad assorbire gli effetti delle basse percentuali per vincere in volata e spostare ora tutta la pressione sulle spalle di San Miniato, netta favorita alla vigilia della serie. Il primo scatto è degli ospiti (8-2 con Caversazio e Mastrangelo) ma Prandin, mvp della gara per i padroni di casa assieme a Mazic, risponde con un parziale di 6-0 e alla prima sirena c'è il

sorpasse Pontoni con un canestro da sotto di Bellato (11-10). La Falconstar prende in mano l'inerzia della gara e sprinta a sua volta con due triple firmate da Coronica e Scutiero (18-10).

San Miniato barcolla e la Falconstar preme sull'acceleratore, arrivando alla doppia cifra di vantaggio (25-15) con Rezzano. All'intervallo lungo è +11 biancorosso sul 31-20. Al rien-

tro dagli spogliatoi la Pontoni cavalca l'onda e cerca il colpo del ko: Prandin si conferma l'uomo più in palla in attacco e confeziona il massimo vantaggio sul +16 (39-23). La difesa non lascia passare uno spillo (stoppatona di Medizza) e l'Etrusca Basket sembra andare al tappeto.

Non è però così perché coach Marchini azzecca il cambio: Guglielmi per Candotto e il tiratore mancino piazza due triple di fila cambiando volto alla gara. La Pontoni perde le misure e nonostante un canestro in acrobazia di Coronica al 30' si trova solamente sul +8 (45-37). Il margine resta inalterato fino al 35' (49-41) con la Pontoni che

sembra contenere il rientro ospite, ma una tripla di Tozzi apre un altro break di San Miniato e al 37' ai biancorossi rimane una sola lunghezza di margine (49-48). È a questo punto che Mazic (anche 13 rimbalzi) segna il canestro più importante della partita, una tripla dal palleggio da 9 metri che esalta compagni e tifosi. Il finale è rovente: alla Falconstar viene un po' di braccino ma San Miniato a sua volta sbaglia tanto, esagerando con le forzature. Nell'ultimo minuto gli ospiti provano la tattica del fallo sistematico ma l'esperienza di Prandin, glaciale dalla lunetta, rimette la Pontoni in viaggio per la Toscana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|                    |           |
|--------------------|-----------|
| <b>PONTONI</b>     | <b>55</b> |
| <b>SAN MINIATO</b> | <b>50</b> |

**11-10, 31-20; 45-37**

**Pontoni Falconstar Monfalcone:** Coronica 6, Naoni 2, Mazic 7, Bacchin, Scutiero 6, Vignaduzzo n.e., Azzano 2, Prandin 16, Sackey n.e., Bellato 4, Medizza 4, Rezzano 8. All.: Praticò.

**San Miniato:** Mastrangelo 7, Lorenzetti 14, Tamburini n.e., Guglielmi 6, Benites 3, Candotto 2, Caversazio 7, Bellachio-ma, Capozio n.e., Scomparin n.e., Tozzi 11. All.: Marchini.

**Note:** tiri da 3: Falconstar 5/19, San Miniato 6/24. Tiri liberi: Falconstar 8/12, San Miniato 10/17. Rimbalzi: Falconstar 42, San Miniato 43. Usciti 5 falli: Bacchin, Tozzi.

## CALCIO SERIE C



Il centrocampista Simone Calvano che è stato uno dei migliori alabardati dopo la frattura del malleolo ha il contratto in scadenza il 30 giugno. In alto a destra Guido Gomez, cannoniere anche in questa stagione con 8 reti è legato alla società alabardata fino al 2024. A destra, Alessandro Coppola che può rientrare a Trieste dopo aver giocato in prestito in Bulgaria



# Unione, tanti giocatori in uscita Ben 16 invece sotto contratto

In attesa di capire quale sarà la strategia dopo la scomparsa del presidente Biasin si fanno i conti anche con i rientri di Brey, Paulinho, Di Massimo, Coppola e Riccardi

di Antonello Rodio / TRIESTE

Anche in una fase di comprensibile sospensione, dovuta alle incertezze sul futuro della Triestina dopo la morte del patron Mario Biasin, e in attesa dell'esito dei contatti che Mauro Milanese sta avendo in Australia con la famiglia del compianto presidente, c'è un dato oggettivo sul quale in ogni caso bisogna cominciare a ragionare in casa alabardata, ed è quello della situazione contrattuale dei giocatori. Come noto, per molti di loro il rapporto con la società alabardata è già finito, o meglio scadrà fra

poco più di un mese, il prossimo 30 giugno. Ma ce ne sono ancora parecchi invece con un contratto in essere: e sono ben 10, anzi addirittura 16 contando i giocatori di rientro dai vari prestiti. Partiamo dai giocatori con il contratto in scadenza a giugno 2023: qui troviamo Crimi, Capela, De Luca, Giorico, Martinez, Negro e Sakor, ai quali si aggiunge anche il brasiliano Patrick Brey, che come si ricorderà a gennaio dopo alcune partite molto positive aveva chiesto di rientrare in patria ed è stato mandato in prestito nel suo paese. Non sfugge il fatto che due di loro, Sakor

e Capela, hanno avuto degli infortuni piuttosto gravi, per cui è difficile che siano già pronti per l'inizio della prossima stagione. Poi troviamo altri giocatori che hanno ancora due anni di contratto, ovvero con il rapporto in scadenza a giugno 2024: si tratta di Gomez, Procaccio e del giovane Baldi. Ma a questi si aggiungono, sempre con scadenza 2024, anche tre rientri da prestiti: sono Davide Riccardi, che ha fatto bene a Taranto collezionando 30 presenze e alternandosi fra difensore centrale e terzino destro; Di Massimo, che con l'Unione ha sempre avuto un

rapporto problematico ma che da febbraio in poi ha fatto 14 presenze, 2 gol e 2 assist con la Pistoiese; e infine Paulinho, che da febbraio ha raccolto 16 presenze a Legnano ma giocando solo due partite intere. Troviamo poi altri due giocatori con contratto in scadenza addirittura a giugno 2025 e che rientrano anch'essi dai rispettivi prestiti: il primo è il difensore centrale Alessandro Coppola, che dopo l'infortunio che l'ha tenuto fermo diversi mesi, a gennaio è stato mandato in Bulgaria, al Tsarsko Selo Sofia, dove ha totalizzato 8 presenze; il secondo è Alessan-

dro Giannò, che dopo le 2 presenze con l'Unione a inizio stagione, ne ha fatta una sola nel prestito alla Fermana. In totale sono 16 giocatori sotto contratto, ai quali si aggiunge il baby Simone Butti come giovane di serie. Per tutti gli altri, dunque, contratto finito. E quindi stiamo parlando di Offredi, Calvano, Rapisarda, Ligi, Volta, Lopez, Trotta, Petrella e Litteri, oltre a quelli che erano a Trieste in prestito come St Clair, Giorno, Iotti, Ala-Myllymaki e Galazzi. Certo, adesso in tempi normali si starebbe parlando di possibili offerte di rinnovo per qualcuno che ha fatto bene: un'ipotesi che potrebbe riguardare sicuramente Rapisarda e Calvano, forse anche Offredi e Ligi, ma difficilmente uno tra gli altri che chi per rendimento inferiore alle attese, chi per età, chi per troppi e ripetuti problemi fisici, dovrebbe essere ormai fuori dall'orbita della Triestina. Ma anche per questi discorsi, ovviamente, è ancora troppo presto e bisognerà vedere quali saranno i responsi che porterà Milanese dall'Australia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I PLAYOFF

### Gli orari delle Final In caso di parità overtime e rigori

Delle 28 squadre che hanno iniziato a prendere parte ai play-off, ora ne sono rimaste quattro. A partecipare alle final four saranno Catanzaro, Padova, Feralpisalò e Palermo: curiosamente si tratta di due squadre del girone A e due del girone C. Primo atto già mercoledì, quando si giocheranno le semifinali di andata: Catanzaro-Padova alle ore 19 e Feralpisalò-Palermo alle 21. Domenica 29 maggio andranno in scena le gare di ritorno: Padova-Catanzaro alle ore 19, Palermo-Feralpisalò alle 20.30. **Attenzione perché qui cambia il regolamento: in caso di parità di gol dopo i 180 minuti non viene considerato il miglior piazzamento in campionato, ma vengono disputati i supplementari ed eventualmente i rigori.**

A.R.

## CALCIO FEMMINILE

## Le ragazze rossoalabardate lottano ma si arrendono per 3-2 a Bologna

Guido Roberti / TRIESTE

La Triestina cade a Bologna 3-2, sconfitta indolore sul piano della classifica, meno su quello emotivo con le alabardate che avrebbero voluto strappare un punteggio positivo nel ricordo del presidente Biasin. Troppe le assenze e soprattutto troppo alte le motivazioni del Bologna, invischiate nella bagarre salvezza, per evitare il k.o. ma-

turato nel finale. Primo tempo scoppiettante con il Bologna abile a portarsi in vantaggio all'11' con gol della Cavazza. Nemmeno venti minuti e per la Triestina si mette male con il gol del raddoppio delle felsinee ad opera della Marcanti su rigore. Se c'è una caratteristica che non è mai mancata all'Unione è il carattere, gettato in campo anche nei momenti più ostici della stagione, e l'ennesima

prova arriva al 32' con la rete di Bortolin a riaprire la partita.

Rimonta completata a chiusura di prima frazione con il settimo gol stagionale della Paoletti, la quale a quattro minuti dal duplice fischio inchioda il punteggio all'intervallo sul 2-2. All'84' il gol decisivo, fondamentale per tenere aperte le speranze di salvezza diretta delle bolognesi. A punire l'Unione an-



Alabardate ko a Bologna

cora la Cavazza che regala i tre punti alle padrone di casa. Subito dopo il gol del Bologna, inedito cambio a controprova dell'assoluta emergenza con cui le alabardate hanno dovuto affrontare la trasferta: fuori Alberti (centrocampista), in campo Bo-

### Il tecnico Melissano «Approccio sbagliato poi abbiamo tenuto nonostante le assenze»

nassi, usualmente portiere. Mercoledì recupero contro il Venezia. Melissano a fine gara: «Approccio sbagliato e così sono nati i due gol loro, poi è emerso il nostro carattere e

sono arrivati i gol. Secondo tempo battagliato, peccato la sconfitta ma è difficile chiedere di più a queste ragazze, eravamo veramente in emergenza».

La classifica: Vicenza 67, Trento 65, Venezia CF 63, Riccione 55, Brixen 50, VFC Venezia 46, Triestina e Jesina 43, Portogruaro 36, Padova 35, Bologna 34, Civitanova 25, Isera 24, Mittici 20, Oristano 17, Spal 7.

#### Bologna-Triestina 3-2

Marcatrici: 11' Cavazza, 28' rig. Marcanti, 32' Bortolin, 41' Paoletti, 84 Cavazza. Triestina: Storch, Tic, Sandrin, Virgili, Nemaz (88' Zuliani), Alberti (84' Bonassi), Tortolo, Bortolin, Blarmino (71' Ferfoggia), Paoletti, Zanetti. All: Harland.

CALCIO PROMOZIONE

# Juventina, la meritata Eccellenza Pari con il Sevegliano ed è festa

Decisivo il gol di Kevin Kerpan realizzato al primo minuto della ripresa  
È la seconda volta che Sepulcri porta i suoi ragazzi alla categoria superiore

|            |   |
|------------|---|
| JUVENTINA  | 1 |
| SEVEGLIANO | 1 |

**JUVENTINA:** Gregoris, A. Trevisan, Celcer, Racca, Russian, Cerne, Hoti (st 45' De Cecco), Piscopo, Selva (st 39' Marini), Kerpan (st 22' Cocolet), Cuca. All.: Sepulcri

**SEVEGLIANO FAUGLIS:** Nardoni, Kasa, Battistin, Zampa, Ferrante, Muffato, M. Trevisan (st 23' Mondini), Amadio, Bordini, Nardella, Motta. All.: Joan

**Arbitro:** Cerqua di Trieste

**Note:** ammoniti Cerne, Selva (J), Battistin, Muffato, Amadio, Motta (S).

**Marcatori:** st 1' Kerpan, 34' Ferrante



Festaggia la Juventina che torna in Eccellenza dopo il pareggio in casa con il Sevegliano Fauglis Foto Bumbaca

Marco Bisiach GORIZIA

Finisce con un tripudio di fumogeni e bandiere, bianco-rossi entrambi, e le lacrime di gioia del popolo di Sant'Andrea (presidentissimo Marco Kerpan in testa) che si mischiano allo spumante.

Ne scorrerà a fiumi in serata in via del Carso, assieme alla birra, e si capisce, perché la Juventina è tornata in Eccellenza. Lo ha fatto pareggiando 1-1 in casa il big match, praticamente uno spareggio, contro il Sevegliano Fauglis, conquistando quel punticino e quel mattoncino che mancavano a completare una costruzione magnifica, la stagione mes-

sa in piedi da mister Nicola Sepulcri e dai suoi ragazzi, in testa al girone B di Promozione praticamente dall'inizio alla fine, e ora campioni con miglior attacco e miglior difesa, oltre ad un'altra serie di primati assortiti nel torneo.

La recita decisiva, quella contro i friulani secondi della classe, non è stata la più divertente, e del resto considerando la posta in palio era lecito aspettarsi una gara spezzettata e nervosa, equilibrata e ruvida.

Così è stato, ma poco importa: onore al Sevegliano Fauglis che ha confermato di essere all'altezza della capolista, e onore soprattutto alla Juventina, che ha un

gruppo per qualità tecniche e per coesione già all'altezza del piano superiore.

Quello con il quale i biancorossi si confronteranno tra quale mese. Della sfida di ieri in via del Carso, in sé, non c'è poi tantissimo da raccontare, se non che a deciderla è stato un gol (peraltro magnifico) di un uomo che non può essere un giocatore qualsiasi: Kevin Kerpan che veste la maglia numero dieci, ma che è anche il figlio di Marco, in sella alla presidenza biancorossa da 25 anni a questa parte, e che ha festeggiato proprio prima del calcio d'inizio le 100 presenze con la squadra del cuore, quella in cui è cresciuto fin da bambino. Il gol è arrivato

al primo minuto e al primo affondo della ripresa dopo un primo tempo bruttino anziché no, nel quale falli, proteste, ammonizioni e persino accenni di rissa hanno riempito i taccuini ben più che occasioni da rete e azionispettacolari.

In avvio la Juventina ha provato a fare la voce grossa, attaccando subito, per lanciare un segnale agli avversari, come a dire "ci basta il pareggio ma vogliamo vincere". Un tiro di Selva ha scaldato le mani a Nardoni dopo cinque minuti, ma poi il portiere ospite non ha più avuto grosso lavoro. Così come il suo collega Gregoris, del resto, visto che anche se il Sevegliano Fauglis è cre-

sciuto alla distanza, praticamente non sono arrivati tiri nello specchio della porta, con solo un paio di tentativi fuori misura. Poi, dopo il riposo, come detto l'acuto che ha cambiato le cose e persino i destini della Juventina. Bellissima triangolazione tra Kerpan e Hoti, che di tacco libera il compagno in area, e Kevin che trova con il suo sinistro la traiettoria perfetta per bucare Nardoni nell'angolino basso. E' l'1-0 che avvicina l'Eccellenza, ma non la garantisce ancora, visto che il Sevegliano Fauglis, pur più con i nervi e la voglia che con il gioco, reagisce. Al 28' Selva spara alto una bella imbeccata di Piscopo, ma nel finale alla "Juve"

viene un po' il braccino, e i friulani si gettano all'assalto. Assalto premiato al 34' dal gol di Ferrante (precisa girata di testa su punizione di Battistin), che trasforma gli ultimi minuti in un rodeo. Il risultato però non cambia più, e al triplice fischio finale del signor Cerqua di Trieste può partire la festa biancorossa. Tutti infilano la maglietta celebrativa con la scritta "Mi smo Campioni!" (Siamo campioni), il presidente Kerpan può sciogliere in abbracci, sorrisi e lacrime tutta la sua tensione e Nicola Sepulcri diventa il primo allenatore a regalare alla "sua" Juventina due promozione in Eccellenza. Chapeau. —

Promozione Girone B

|                                  |     |
|----------------------------------|-----|
| Aquileia - T.Staranzano          | 0-1 |
| Costalunga - Azz. Premariacco    | 0-3 |
| Forum Julii - S. Giovanni        | 7-0 |
| Juventina S. Andrea - Sevegliano | 1-1 |
| Pro Romans Medea - Tolmezzo C.   | 1-3 |
| Risanese - Sangiorgina           | 1-0 |
| Santamaria - S.Andrea S.Vito     | 1-1 |
| UFM - Trieste Calcio             | 2-2 |

CLASSIFICA

| SQUADRE             | P  | V  | N  | P  | F  | S  |
|---------------------|----|----|----|----|----|----|
| Juventina S. Andrea | 67 | 21 | 4  | 4  | 69 | 20 |
| Sevegliano Fauglis  | 63 | 19 | 6  | 4  | 60 | 25 |
| Azz. Premariacco    | 60 | 17 | 9  | 3  | 59 | 23 |
| Forum Julii         | 60 | 18 | 6  | 5  | 56 | 20 |
| UFM                 | 59 | 17 | 8  | 4  | 64 | 31 |
| Tolmezzo C.         | 50 | 13 | 11 | 5  | 46 | 26 |
| Sangiorgina         | 46 | 13 | 7  | 9  | 48 | 39 |
| Risanese            | 38 | 11 | 5  | 13 | 34 | 41 |
| Santamaria          | 37 | 10 | 7  | 12 | 35 | 45 |
| Trieste Calcio      | 35 | 10 | 5  | 14 | 49 | 49 |
| Aquileia            | 32 | 8  | 13 | 36 | 38 |    |
| Pro Romans Medea    | 30 | 8  | 6  | 15 | 27 | 44 |
| S.Andrea S.Vito     | 22 | 5  | 7  | 17 | 34 | 65 |
| T.Staranzano        | 21 | 4  | 9  | 16 | 26 | 56 |
| Costalunga          | 11 | 2  | 5  | 22 | 14 | 74 |
| S. Giovanni         | 11 | 2  | 5  | 22 | 16 | 77 |

PROSSIMO TURNO: 29/05/2022

Azz. Premariacco - Aquileia, S. Giovanni - Juventina S. Andrea, S.Andrea S.Vito - Costalunga, Sangiorgina - UFM, Sevegliano Fauglis - Santamaria, T.Staranzano - Pro Romans Medea, Tolmezzo C. - Risanese, Trieste Calcio - Forum Julii.

Prima Categoria Girone C

|                                       |      |
|---------------------------------------|------|
| Azzurra - Gradese                     | N.D. |
| Centro Sedia - Calcio Ruda            | 0-2  |
| I.S.M. Gradisca - Fiumicello          | 4-0  |
| Isonzo - Cormonese                    | 0-0  |
| Mladost - Domio                       | 1-6  |
| Roianese - Mariano                    | 0-3  |
| San Canzian Begliano - Zarja          | 1-5  |
| Triestina Victory - Audax Sanrocchese | 1-1  |

CLASSIFICA

| SQUADRE              | P  | V  | N  | P  | F  | S  |
|----------------------|----|----|----|----|----|----|
| Cormonese            | 76 | 24 | 4  | 1  | 74 | 13 |
| Triestina Victory    | 60 | 17 | 9  | 3  | 56 | 23 |
| Mariano              | 54 | 16 | 6  | 7  | 55 | 27 |
| I.S.M. Gradisca      | 51 | 15 | 6  | 8  | 44 | 23 |
| Fiumicello           | 44 | 13 | 5  | 11 | 49 | 49 |
| Mladost              | 44 | 12 | 8  | 9  | 40 | 44 |
| Roianese             | 43 | 13 | 4  | 12 | 58 | 58 |
| Domio                | 42 | 12 | 6  | 11 | 48 | 41 |
| Centro Sedia         | 39 | 11 | 6  | 12 | 39 | 38 |
| Azzurra              | 38 | 11 | 5  | 12 | 44 | 45 |
| Calcio Ruda          | 35 | 8  | 11 | 10 | 35 | 43 |
| Isonzo               | 34 | 10 | 4  | 15 | 40 | 46 |
| Zarja                | 31 | 9  | 4  | 16 | 42 | 54 |
| Audax Sanrocchese    | 24 | 5  | 9  | 15 | 30 | 44 |
| Gradese              | 21 | 6  | 3  | 19 | 27 | 72 |
| San Canzian Begliano | 11 | 3  | 2  | 24 | 24 | 85 |

PROSSIMO TURNO: 29/05/2022

Audax Sanrocchese - I.S.M. Gradisca, Calcio Ruda - Roianese, Cormonese - Mladost, Domio - San Canzian Begliano, Fiumicello - Isonzo, Gradese - Triestina Victory, Mariano - Azzurra, Zarja - Centro Sedia.

Seconda Categoria Girone E

|                                 |     |
|---------------------------------|-----|
| Corno Calcio - Seren. Pradamano | 3-3 |
| Isonzia - La Fortezza           | 1-0 |
| Manzanese - Moraro              | 8-1 |
| Piedimonte - Buttrio            | 0-1 |
| Terzo - Mossa                   | 2-0 |
| Un.Friuli Isonzia - Sovodnje    | 1-3 |
| Villanova - Poggio              | 6-0 |
| Villesse - Torre T.C.           | 1-3 |

CLASSIFICA

| SQUADRE           | P  | V  | N  | P  | F  | S  |
|-------------------|----|----|----|----|----|----|
| Isonzia           | 70 | 21 | 7  | 1  | 72 | 21 |
| Sovodnje          | 60 | 18 | 6  | 5  | 71 | 39 |
| Manzanese         | 59 | 17 | 8  | 4  | 60 | 27 |
| Un.Friuli Isonzia | 48 | 13 | 9  | 7  | 53 | 39 |
| Terzo             | 47 | 13 | 8  | 8  | 56 | 37 |
| Torre T.C.        | 47 | 14 | 5  | 10 | 64 | 51 |
| La Fortezza       | 44 | 11 | 11 | 7  | 43 | 39 |
| Seren. Pradamano  | 43 | 12 | 7  | 10 | 54 | 43 |
| Corno Calcio      | 40 | 10 | 10 | 9  | 61 | 56 |
| Villanova         | 38 | 9  | 11 | 9  | 47 | 48 |
| Piedimonte        | 37 | 11 | 4  | 14 | 36 | 51 |
| Buttrio           | 27 | 6  | 9  | 14 | 31 | 47 |
| Moraro            | 24 | 6  | 6  | 17 | 33 | 64 |
| Villesse          | 21 | 4  | 9  | 16 | 26 | 58 |
| Mossa             | 16 | 2  | 10 | 17 | 26 | 56 |
| Poggio            | 13 | 3  | 4  | 22 | 23 | 80 |

PROSSIMO TURNO: 29/05/2022

Buttrio - Villanova, La Fortezza - Piedimonte, Moraro - Villesse, Mossa - Isonzia, Poggio - Manzanese, Seren. Pradamano - Terzo, Sovodnje - Corno Calcio, Torre T.C. - Un.Friuli Isonzia.

Seconda Categoria Girone F

|                                     |     |
|-------------------------------------|-----|
| Aris S. Polo - Turriaco             | 0-1 |
| C.G. Studenti - Muglia F.           | 1-2 |
| Campanelle - Breg                   | 0-1 |
| Costa International - Vesna         | 3-1 |
| Montebello D.B. - Romana Monfalcone | 0-5 |
| Muggia - Trieste Academy            | 2-1 |
| Pieris - Primorje                   | 1-4 |
| Ha riposato: Opicina.               |     |

CLASSIFICA

| SQUADRE             | P  | V  | N  | P  | F  | S  |
|---------------------|----|----|----|----|----|----|
| Romana Monfalcone   | 74 | 24 | 2  | 1  | 87 | 23 |
| Muggia              | 67 | 22 | 1  | 4  | 86 | 28 |
| Trieste Academy     | 60 | 19 | 3  | 5  | 83 | 22 |
| Opicina             | 57 | 17 | 6  | 4  | 80 | 37 |
| Breg                | 53 | 16 | 5  | 6  | 80 | 40 |
| Turriaco            | 42 | 11 | 9  | 7  | 40 | 33 |
| C.G. Studenti       | 37 | 11 | 4  | 12 | 54 | 50 |
| Vesna               | 33 | 9  | 6  | 13 | 42 | 44 |
| Montebello D.B.     | 32 | 9  | 5  | 13 | 37 | 60 |
| Muglia F.           | 25 | 7  | 4  | 16 | 38 | 88 |
| Campanelle          | 23 | 5  | 8  | 14 | 35 | 65 |
| Primorje            | 23 | 4  | 11 | 12 | 39 | 75 |
| Costa International | 19 | 5  | 4  | 18 | 41 | 64 |
| Aris S. Polo        | 15 | 3  | 6  | 18 | 25 | 68 |
| Pieris              | 11 | 3  | 2  | 22 | 22 | 89 |

PROSSIMO TURNO: 29/05/2022

Breg - Muggia, Muglia F. - Aris S. Polo, Opicina - Montebello D.B., Primorje - C.G. Studenti, Romana Monfalcone - Pieris, Trieste Academy - Costa International, Turriaco - Campanelle. Riposa: Vesna.

PROMOZIONE

## Il Sant'Andrea si fa onore e tiene testa al Santamaria

TRIESTE

Obiettivo raggiunto per il S. Andrea San Vito sul campo del Santamaria: non perdere per restare avanti allo Staranzano sperando di non farsi agganciare nel prossimo turno che sarà l'ultimo del girone di ritorno. In quel caso il play-out tra le due squadre si giocherebbe in casa dei triestini con il vantaggio della salvezza in caso di parità. S. Andrea per primo a bersaglio con Sistiani su assist di Hovhannessian e ripreso da Grassi che sul secondo palo sfrutta a dovere una punizione laterale. Oltre a ciò alcune situazioni favorevoli da ambo le parti ma non sfruttate a dovere. Nel prossimo turno il giovanissimo S. Andrea, la squadra con l'età media infe-

|            |   |
|------------|---|
| SANTAMARIA | 1 |
| S. ANDREA  | 1 |

**SANTAMARIA:** Malusà, Coloricchio, Pecile (st 43' MarcuZZi), Antonutti, Anastasia, Gregoris, Barry, Durmisi (st 17' Franco), Santarelli (st 40' Ndiaye), Argante (st 9' Turchetti), Grassi (st 31' Gardelli). All. Bidoggia.

**S. ANDREA SAN VITO:** Ostrouska, Bellussi, Tremuli, Frontali, Carocci (st 42' Bobbini), Palisca, Mendolia (st 18' De Chirico), Lorenzet, Sistiani, Signore (st 43' Martinelli), Hovhannessian. All. Markovic.

riore in entrambi i gironi regionali di Promozione, riceverà il già retrocesso Costalunga con l'evidente scopo di raccogliere i tre punti. —

PROMOZIONE

# L'Ufm e la maledizione del 2022 finisce pari con il Trieste Calcio

I ragazzi di Nonis rimontano un doppio svantaggio con una grande ripresa  
Buona la partenza dei cantierini che però anche stavolta mancano il successo

|                |   |
|----------------|---|
| UFM            | 2 |
| TRIESTE CALCIO | 2 |

**UFM:** Mirante, Battaglini, Sarcinelli, Ralfa (st 14' Zanuttig), Cappellari, Damiani (st 23' Milan), Novati (st 25' Gabrieli), Diallo, Sangiovanni, Puntar (st 31' Di Matteo), Marjanovic. All. Murra

**TRIESTE CALCIO:** Giannarzia, Cappai, Jerman, Gili, Vouk, Omari, Schiavon (st 16' Diop), Basolo, Ruzzier (st 39' Coppola), Cramesteter (st 30' Raccanelli), Peretto (st 1' Iljazi). All. Nonis

**ARBITRO:** Garraoni di Pordenone

**NOTE:** ammoniti Zanuttig, Omari, Marjanovic, Iljazi.

**MARCATORI:** pt 6' Puntar, st 12' Damiani, 23' Cramesteter, 32' Ruzzier

Luigi Murciano / MONFALCONE

Non svanisce nemmeno all'ultima occasione utile la "maledizione del Boito" che ha impedito all'Ufm di ottenere i tre punti in casa per un intero girone: mai un successo nel 2022 per i ragazzi di Murra. L'ultimo blackout arriva da un coriaceo Trieste Calcio, che rimonta un doppio svantaggio con una ripresa di grande cuore. E potrebbe costare carissimo in ottica di piazzamento playoff, perché Azzurra e Forum Julii hanno messo la freccia. E dire che i cantierini erano partiti propositivi ed erano sembrati in controllo. Alla prima chance mettono il match sui binari migliori: è un molto attivo Sarcinelli a centrare per Puntar che sorprende tutti irrompendo al volo di piatto e facendo secco Giannarzia. Al 12'



Azione di gioco dell'Ufm in una foto d'archivio. I cantierini hanno pareggiato con il Trieste Calcio

gran pallone sulla corsa in profondità per Novati, che di collo pieno impegna ancora l'estremo giuliano. Al 31' si fa vedere Diallo, imperioso il suo stacco di testa da azione di corner: ma Giannarzia fa buona guardia e blocca a terra. Rete annullata all'Ufm al 32': Novati e Marjanovic duettano in area, diagonale dello sloveno corretto in porta da due passi da Sangiovanni ma in posizione irregolare. Nella ripresa il copione non cambia: predominio terri-

toriale dei locali, giuliani che di tanto in tanto provano a pungere in ripartenza. Ad arrotondare sono però i padroni di casa, grazie ad una precisa conclusione (sporcata) di Damiani, libero in area su schema di corner orchestrato da Raffa. Gara chiusa? Niente affatto, perché i giuliani di colpo risorgono. Al 23' arriva l'atterramento di Basolo ad opera di Battaglini: palla sul dischetto, Cramesteter spiazza Mirante. E ancora una volta al "Boito" si

spegne qualcosa dentro i ragazzi di Murra: un lancio dalle retrovie di Basolo pesca solo soletto Ruzzier sul filo dell'offside, il puntero è bravo a infilarsi nello spazio fra i due centrali e fare secco Mirante. Rete molto contestata dai supporter azzurri. E al 41' ancora Mirante salva la pelle all'Ufm con un volo pazzesco a togliere dal sette il tiro a giro di Iljazi che avrebbe portato al clamoroso sorpasso. Sarebbe stato troppo. —

SECCA SCONFITTA INTERNA

## Sul Costalunga domina l'Azzurra Gara in discesa per gli ospiti

Massimo Umek / TRIESTE

Il cielo è... Azzurra sopra Dolina. Decisamente azzurro. Sul campo del Costalunga domina sin dal primo minuto, vince comodamente e scavalca al terzo posto l'Ufm che si fa rimontare due reti dal Trieste Calcio.

Ora è appaiato al Forum Julii e soltanto una tra queste due compagini andrà a sfidare il Sevegliano ai play-off. Sarà quindi decisivo l'ultimo turno con l'Azzurra che riceverà la tranquilla Aquileia mentre i cividalesi andranno sul rettangolo del temibile Trieste Calcio. In caso di esito uguale delle due sfide gli scontri diretti premierebbero il Forum Julii. Il cielo è insomma azzurro, se

non altro un po' di più di prima del fischio d'inizio quando appunto era strafavorita l'Ufm. In questa sfida troppa la differenza di motivazioni con i padroni di casa ultimi della classe alla pari con il San Giovanni e molto distanti dal resto del gruppo, apparsi sfiduciati e incapaci di uscire palla al piede dalla propria difesa con qualche idea propositiva. Gara subito in discesa per gli ospiti con un pizzico di furbizia nel battere in velocità una punizione sulla tre quarti per Meroi che da dentro l'area sulla destra azzecca il diagonale vincente. Il cronometro segna appena 2'20" di gioco. Pallino del gioco per l'Azzurra che con il passare dei minuti aumenta il possesso pal-

|            |   |
|------------|---|
| COSTALUNGA | 0 |
| AZZURRA    | 3 |

**COSTALUNGA:** Grubizza, Nisi (st 36' D'Angelo), De Mola, Bresich, Gagic, Serafini (st 6' Coral), Inchiostri (st 26' Bonazza), Diawla, Pedroza, Sigur, Sadik (st 26' Neri). All. Novati.

**AZZURRA PREMARIACCO:** Lavaroni, Coren (st 12' Rausa), Missio, Lodolo, Ciriaco, Vivan, Meroi (st 1' Di Giusto), Sokanovic (st 12' Fon), Campanella (st 22' Del Negro), Sattolo (st 1' Jogan). All. Dorigo.

**ARBITRO:** Michele Comar di Udine. Note. Ammonito Rausa.

**MARCATORI:** pt 3' Meroi, 24' Sokanovic, 40' Campanella.

la e la superiorità è visibilmente schiacciante. In breve ci sono i tentativi pericolosi di Miano, Sokanovic e Sattolo. Poi il cooling break ossia il minuto di sospensione per sorvegliare un po' d'acqua visto il grande caldo, una sofferenza anche per chi è sugli spalti. Subito dopo il raddoppio ospite con Sattolo che ruba palla sulla linea di fondo e serve Sokanovic che a porta vuota insacca. Azzurra ancora alla ricerca del gol con Lodolo e Sokanovic prima del tris di Campanella con un diagonale dal vertice destro dell'area all'incrocio opposto.

Al 46' Sokanovic tutto solo spedisce alto un pallonetto. E il Costalunga? Solo un tiro debole di Sigur fuori di un metro. Anche nel secondo tempo un'unica nota per i triestini con un'iniziativa prolungata di De Mola e tiro a lato d'un soffio. La formazione di Premariacco risponde con i tiri di Vivan, Jogan, Del Negro e Meroi controllando senza patemi la gara. —

ROSSONERI DEMOTIVATI

## Il San Giovanni affossato sette volte dal Forum Julii

CIVIDALE

Un San Giovanni retrocesso a corto non solo di motivazioni ma anche di ricambi, un Forum Julii che si gode da tempo i quartieri alti e che vuole restare ancora sul pezzo. In tale contesto matura il 7-0 inflitto dalla formazione di Cividale ai rossoneri, un passivo per altro maturato per buona parte già nell'arco della prima frazione, archiviata sull'emblematico 5-0. Il San Giovanni ci ha provato in una sola circostanza, nel primo tempo sul 3-0 con Bonetti ma la conclusione dal limite ha trovato reattivo il portiere Matteo Miani. —

F.C.

|              |   |
|--------------|---|
| FORUM JULII  | 7 |
| SAN GIOVANNI | 0 |

**FORUM JULII:** M.Miani, Maestrutti (st 32' Novelli) Cantarutti, Pontoni (st 1' Dioni) De Nardin (st 18' Cudicio) Gargnello, Pines Scarel, Bric, Martinovic (st 1' Marcuzzi) Filippo, Andassio (st 18' Miani) All. Marin

**SAN GIOVANNI:** Buzan, Gabrielli, Lepore, Wellington, Zacchigna, Porfiri, Gherisich, Camarà, Iogna Pratt, Bonetti, Savron. All. Ventura

**Arbitro:** Nadal

**Marcatori:** pt 5', 8', 45' Martinovic, 6', 21' Bric; st 28' Filippo, 45' Pines Scarel

ESPUGNATA AQUILEIA

## Terenziana, colpo esterno in ottica play-out

AQUILEIA

La Terenziana Staranzano aveva più bisogno di punti dell'Aquileia, ed è andata a prenderne tre utilissimi in ottica play-out sul campo dei lagunari. È finita 1-0 per gli ospiti, con i ragazzi di mister Tomizza trascinati da un grande Merlo, autore del gol lampo (e decisivo) già al secondo minuto di gioco, e poi capace di essere spina nel fianco per la difesa dell'Aquileia, e servire un assist d'oro anche a Bozic (palo nel finale). Che però non ha raddoppiato, così come Kocic al 27' della ripresa, fallendo il rigore della possibile sicurezza. Ma il risultato non è più cambiato. —

M.B.

|            |   |
|------------|---|
| AQUILEIA   | 0 |
| TERENZIANA | 1 |

**MAQUILEIA:** Saranovic, Crespi, Zearo, Azolin, Buffolini, Flocco, Sandrigo (st 28' Bass), Sverzut, Milanese (st 36' Marega), Cecon, Giacobbi (pt 13' Boccalon). All.: Mauro

**TERENZIANA STARANZANO:** Schwarz, Piccolo, Sarr, Bacci, Gavric, Paravan, Merlo (st 48' Della Ventura), Venica, Bozic, Kocic, Langella (st 28' Ferretti). All.: Tomizza

**Arbitro:** Novello di Trieste Note: ammoniti Cecon, Sandrigo, Milanese, Buffolini e Zearo (A), Sarr e Langella.

**Marcatore:** pt 2' Merlo

CONGEDO DAI TIFOSI

## La Pro Romans fermata in casa dal Tolmezzo

GORIZIA

Amaro commiato dai propri tifosi per il Pro Romans Medea, che - seppure già sicura da tempo della permanenza in categoria - inanella contro il Tolmezzo il proprio quarto stop consecutivo. Nella prima frazione i giallorossi sono in partita, ma vengono trafitti a ridosso dello scadere del tempo da Plozner. Nella ripresa la squadra di Buso ha l'atteggiamento giusto e non è un caso che la maggiore aggressività dei padroni di casa porta all'azione del pari di Michelin.

La frittata è definitivamente servita al 38', quando su azione di corner lo stesso Madi viene dimenticato dalla retroguardia di casa e di testa sigla il tris. — L.M.

|            |   |
|------------|---|
| PRO ROMANS | 1 |
| TOLMEZZO   | 3 |

**PRO ROMANS MEDEA:** Staniviuk, Olivero, Manfreda (Tomasin), M.Zanon, Prevete (Demeio), Pellizzari, Stepancic, Compaore, Michelin, Serplini (Cecchin), N.Zanon. All. Buso

**TOLMEZZO CARNIA:** Cristofoli, D.Faleschini, (Cappellari) G.Faleschini, Romanelli (Sabidussi), Rovere, Persello, Madi, Fabris, Plzoner (Picco), Gregorutti (Candoni), Nagostinis (Maion). All. Serini

**ARBITRO:** Anaclerio di Trieste

**NOTE:** ammoniti Romanelli.

**MARCATORI:** pt 43' Plozner, st 15' Michelin, 25' e 38' Madi

PRIMA CATEGORIA

# Punti salvezza per lo Zarja, Roianese in vacanza

Il Domio già salvo continua la sua marcia : 6–1 con il Mladost. La Gradese si presenta in 6, la gara con l'Azzurra non si gioca

Francesco Cardella / TRIESTE

Altri punti fondamentali per la missione salvezza dello Zarja, Domio incontinibile, Roianese con la testa in vacanza. Il penultimo turno del girone C della Prima categoria ripone ancora in evidenza la marcia dello Zarja, ieri a segno per 1-5 in casa del San Canzian Begliano, formazione da tempo retrocessa e che andava regolata da copione per mantenere alte le speranze. I carsolini tremano in avvio, colpiti da Trevisan ma tornano poi bene sul pezzo, pareggiano con Cinque e mettono la freccia con Cepar. Il portiere carsolino Budicin esorcizza un rigore calciato da Clama e spiana così il largo successo, il quarto di fila, ricamato dalle reti di Bernobi, Lombisani e Zucchini.

«Fortunatamente ci siamo ripresi subito dopo lo svantaggio – ha sottolineato il tecnico Petagna – e la vittoria credo non abbia dubbi. Come spesso avviene nei finali di stagione, vedi piuttosto risultato piuttosto strani. Non mi stupisco più di tanto, pensiamo invece a vincere anche l'ultima e poi a tirare le somme». Caldo e assenza di stimoli pare abbiano indotto la Triestina Victory ad «accontentarsi» del pareggio casalingo per 1-1 contro l'Audax Sanrocchese. In vantaggio gli

ospiti con Copetti dopo la mezz'ora, replica di Orlando in pieno recupero. Il Domio voleva solo festeggiare in allegria il 50' dalla fondazione del club, tema onorato con un 1-6 emblematico disegnato non solo dalla doppietta di Lapaine e Maio e dalle stoccate di Gorla e Martin ma anche dalla vetrina in campo dei “baby” Cocolo (2006) e D'Aquino (2005) e dalla passerella del veterano Palmisano nel finale.

Clima vacanziero in casa della Roianese. I bianconeri vivono il finale di stagione senza affanni e danno il via libera all'ancora “affamato” Mariano per 0-3; le uniche note degne? Il buon debutto a tempo pieno di Candutti, classe 2005 e i minuti nel finale per il portierino Ghidini. Azzurra e Gradese non si disputano e il motivo è quanto mai pratico: «Eravamo solo in sei effettivi – spiega l'accompagnatore della Gradese, Galvano – vari infortunati e tanti impegnati al lavoro come stagionali. Abbiamo provato in tutti i modi ma era impossibile...». Si profila il 3-0 a tavolino per l'Azzurra. Reti vergini tra Isonzo e Cormonese, il Ruda va a espugnare la tana del Centro Sedia per 0-2 e il Gradisca abbatte per 4-0 il Fiumicello, con tripletta di Russo e ciliegina di Cirkovic. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



|            |   |
|------------|---|
| TS VICTORY | 1 |
| AUDAX      | 1 |

Marcatori: st 35' Copetti, 45' Orlando

**Triestina Victory:** Furlan, D'Orso (st 37' Orlando) Minen, Farosich, Comugnaro, Paul, Mule (st 20' Carbone) Costa, Schiavon (st 7' Skolnik) Marzini, Lapel (st 37' Istrice). All. Campaner

**Audax Sanrocchese:** Rigonat, Santarelli (st 38' Zottlan) Visintin, Innocenti, F.Candutti, Boutaamout (st 35' M.Lutman) A.Candutti (st 30' Copetti) M.Pellesson, F.Lutman, Clajc. All. Barazzutti

**Arbitro:** Moschion **Note:** Ammoniti Istrice, Clajc, Orlando.

|         |   |
|---------|---|
| MLADOST | 1 |
| DOMIO   | 6 |

**Marcatori:** pt 12', 16' Lapaine, 20', Maio, 27' Martin; st 6' Maio, 8' Gorla, 42' Bragagnolo

**Mladost:** Stoduto, Di Giorgio, Peric, Pattessio (st 6' Bragagnolo) Pelos (st 40' Lavrencic) Furlan, Mucci (st 21' Petronio) Occhetti, Ligia (st 21' Guzzolin) Scocchi, Dibert (st 4' Stabile) All. Veneziano

**Domio:** Torrenti (st 35' Cocolo) Prestiflippo, Ciave (st 26' D'Aquino) Sardo, Del Moro, Pojani (st 16' Jurincic) Martin, Fichera (st 40' Palmisano) Lapaine (st 20' Guadagnin) Maio, Gorla. All. Biloslavo

**Arbitro:** Zilani

|              |   |
|--------------|---|
| CENTRO SEDIA | 0 |
| RUDA         | 2 |

Marcatori: pt 19' Pin; st 18' Tiziani

**Centro Sedia:** Zompicchiatti, S. Pizzamiglio, Moreale (st 27' Grione), Bolzicco (st 21' Zanier), De Marco (st 39' Livoni), Tionni, Moretti, Cossettini, D.Pizzamiglio, Cecotto, Puppo (st 15' Montina). All. Zompicchiatti.

**Ruda:** Pohlen, Turchetti, Nobile, Braida (st 32' Branca), Casonato, Mischis, Mian, Pelos (st 43' Vesca), Tiziani (st 35' Aristone), Pin, Pantanali. All. Gon

**Arbitro:** Sisti di Trieste **Note:** ammoniti Cecotto, Grione, Nobile, Aristone, Pelos.

|          |   |
|----------|---|
| ROIANESE | 0 |
| MARIANO  | 3 |

**Marcatori:** pt 20' Tullisso, 43' Stacco; st 35' Snidaro

**Roianese:** Balanzin (st 43' Ghidini) Bianco, Sperti, Bayemi (st 7' Franchi) Sineri (st 28' Busolini) Candotti, Moriones, Cauzer, D.Montebugnoli (st 22' Camara) Pischianz, Shala. All. Pesce

**Mariano:** Branovacki, Piras, Capovilla, Musulin, Gamberini, Losetti (st 35' Venu-ti) Olivo, Snidaro, Stacco, Tullisso, Giardinelli (t 30' Biteznik) All. Trentin

**Arbitro:** Megna **Note:** Ammoniti Bayemi, Sineri, Losetti.

|           |   |
|-----------|---|
| ISONZO    | 0 |
| CORMONESE | 0 |

**Isonzo:** Poian, Arena, Scappatura (st 14' Rudan), Businelli, Ronchese, Pez, Valdiserra (st 36' Jabarteh), Baggi (st 18' Fontanot), Puntaferro (st 25' Crgan), Zvab, Venier (st 40' Fabris). All. Bandini.

**Cormonese:** Nardin, Van Buuren, Polimeni (st 26' Flebus), Zorzut, Montina, Albanese (st 1' Onofrio), D'Urso, S. Tiro, Riz (st 44' Visintin), Zufferli (st 18' A. Tiro), Bregant. (st 33' Blarzin) All. Russo.

**Arbitro:** Veneziani di Trieste. **Note:** ammoniti Scappatura, Venier, Crgan, Zufferli, Bregant.

|             |   |
|-------------|---|
| SAN CANZIAN | 1 |
| ZARJA       | 5 |

**Marcatori:** pt 12' Trevisan, 20' Cinque, 31' Cepar; st 18' Bernobi, 20' Lombisani, 45' Zucchini

**San Canzian:** Radossi, Cardini, De Campo (st 1' Sateri) Furlan, Brazzi, Piemonte (st 9' Marchesan) Driussi, Clama, Trevisan, Pasian, Zin. All. Nunez

**Zarja:** Budicin, Cufar (st 44' Zucchini) Cinque, Zucca (st 44' Spadaro) Lorenzi, Cottiga, Aiello (st 43' Radetic) Lombisani, Bernobi (st 43' Barnobi) Cepar, Rizzotto. All. Petagna.

**Arbitro:** Ate **Note:** Ammoniti Cinque, Trevisan, Clama

|              |   |
|--------------|---|
| ISM GRADISCA | 4 |
| FIUMICELLO   | 0 |

**Marcatori:** pt 6' Cirkovic, 10', 22' e st 21' Russo

**Ism Gradisca:** Dovier, Molli, Rispoli (Canevarolo), Fross, Petriccione, Ciaravolo (Skabar), Circosta, Cirkovic, Simeone (Famea), Russo (Msatfi), Lombardo. All. Dario

**Fiumicello:** Cudicio, Russo, Ferro, Cuzziol, Fabris (Dreosso), Bergamo, Biscaglia (Distefano), Rodaro (Corradini), Plett (Ferrara), Dijust (Zerbin), Ponziano. All. Radolli

**Arbitro:** Borsetto di Tolmezzo **Note:** ammoniti Ferro, Ferrara

SECONDA CATEGORIA - GIRONE E

## Il Torre trionfa a Villesse La Manzanese rulla il Moraro Sovodnje pirata con l'Ufi

Matteo Femia / VILLESSE

E' stato il grande successo del Torre per 3-1 a Villesse ad aprire sabato la penultima giornata del girone E di Seconda categoria.

Protagonista in particolare è stato David, l'autore di una doppietta che ha indirizzato decisamente i tre punti verso i rossoblu, a segno anche con Veronico, mentre i giallorossi hanno salutato il proprio pubblico col gol di Ferraro.

Sugli altri campi tanti, davvero tantissimi gol, a cominciare dal “terrificante” 8-1, punteggio tennistico, con cui la Manzanese ha distrutto un irriconoscibile Moraro: prestazione mostruosa di Quaino, che è stato autore di una quaterna, ma in gol sono andati anche altri giocatori come Tullissi, Diallo, Bouchlas e Micheletto.

Niente sorpasso invece al secondo posto, però, perché il Sovodnje espugna il campo dell'Ufi con un secco 3-1: non basta purtroppo ai padroni di casa la prodezza di capitano Laurencic.

Una vera e propria goleada tennistica invece a Villa-

nova, dove i locali si sono imposti con un tremendo 6-0 sul malcapitato Poggio che ha avuto una giornata davvero pessima: a segno sono andati Azzano e Perissinotto con una doppietta a testa, e poi Finotto e Pizzutti.

A Corno invece la Serenisima viene raggiunta nel finale dai padroni di casa: 3-3 il risultato al triplice fischio, alla squadra di Pradamano non bastano per i tre punti le super prestazioni con gol di Dissette, Peressutti e Michelini.

Il Piedimonte invece cade in casa contro il Buttrio, che vince 1-0, mentre il Terzo ha avuto la meglio sul Mossa per 2-0 grazie in particolare a Cernecca e Don-da.

L'ultima partita ad essere stata disputata è stata Ison-tina-Fortezza, con la capolista che ha salutato i propri tifosi con un successo ed una grande festa finale per la promozione in Prima categoria: l'1-0 decisivo è arrivato dopo una partita dominata dai giallorossoneri ed è stato segnato da Ferjan-cic. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SECONDA CATEGORIA - GIRONE F

## Muggia supera Ts Academy e ottiene la seconda piazza L'Opicina resta in gioco

TRIESTE

Con la Romana già promossa da una settimana, restava da decidere la seconda e la terza classificata che si scontreranno nei play-off. Ebbene il successo del Muggia 2020 sulla Trieste Academy per 3-1 regala ai rivieraschi la seconda piazza matematica con un turno ancora da disputare e lascia un po' di suspense per la terza perché l'Academy ha 60 punti mentre l'Opicina ne ha 57.

Nell'ultima giornata la Trieste Academy affronterà il Costa International con l'obiettivo di non perdere e in tal caso non dovrà attendere il risultato di Opicina-Montebello Don Bosco. In caso di arrivo alla pari infatti sarebbe l'Opicina a soffiare il terzo posto all'Academy per effetto degli scontri diretti favorevoli ai carsici.

Nel 3-1 rivierasco ci sono i gol di Bussi, Cociani e di Pippan, per gli sconfitti a bersaglio il bomber Paliaga, a segno per la trentasettesima volta in campionato (al secondo posto di questa graduatoria si trova Pippan del Muggia con 33, i due

cannonieri dunque si sono trovati stavolta faccia a faccia). La capolista Romana passa sul rettangolo del Montebello Don Bosco per 5-0 con le reti, nell'ordine, di Frattaruolo, Ferraioli, Caldemarini (2) e Pelos. Altra vittoria esterna è quella del Breg contro il Campas-nelle per 1-0, decide Abatangelo al 50'.

Impresa corsara anche per il Primorje contro il Pieris per 4-1 con il tris di Bovino (42', 48' e 65') e un'autogol (67'), in mezzo a ciò il punto del bersaglio locale (50'). L'ultima affermazione lontano dalle mura amiche è quella del Turriaco per 2-0 contro l'Aris San Polo con le marcature di Pascuali (59') e di Capitanini (76').

Cgs e Muglia Fortitudo chiudono sull'1-1 con vantaggio esterno di Carpenetti al 13' della ripresa e pari locale di Domancic al 47'. Il Vesna si illude sul campo del Costa International segnando per primo con K. Vidali, poi si scatena Tambra per i multietnici che segna una tripletta fissando così il risultato sul 3-1. —

M.U.

CALCIO AMATORIALE

## Tergestino, sorpasso in vetta dello Sport Car Crese, guida Samo Jako

Massimo Umek / TRIESTE

Ultime battute per i tornei organizzati da Max Balzano con il Trieste Football Crazy che aveva già assegnato il titolo al Moto Charlie. Nei giorni scorsi spazio ai recuperi con le vittorie della Pasticceria Vivoda e del Sossais, quest'ultimo contro lo Scarsenal già certo della seconda piazza. In serie B invece il Padrino supera il Quarto Tempo mettendo così le mani sul secondo posto. Agli sgoccioli anche il Trieste Football League con imminente lo scontro tra Termogas Sistemi e Al Civico 6 che regalerà il nome della vincitrice.

Nel Campionato Tergestino di Roberto Pogliani emozioni e grande equilibrio nella parte alta della serie A con lo Sport Car che balza in testa (5-4 al Generali Sant'Antonio) approfittando del scivolone del Kassadilaskos contro il Real Kokal per 6-3.

La classifica per i primi posti: Sport Car 23; Wolf Bar, Real Kokal, Kassadilaskos 22; Aston Vigna 21. In serie B l'Hellas Madonna (3-2 all'Edilcolor) ancora

puntaggio pieno dopo undici giornate, al secondo posto c'è l'Arac Italo Latino (5-3 al Voltaren). In serie C quattro squadre in tre punti con il Real Ascarsi (8-2 all'Italia Forever) a quota 33, a 31 Black & White e Ladri di Dolly (ko contro l'Olympique) mentre a 30 si trova il Livercool. Nel Città di Trieste di Lino Inciso in serie A titolo per il Serbia Sport (29) davanti all'Excelsior (27); più staccata la Pizzeria Le Agavi. In serie B nettamente davanti l'Opera Immobiliare, al secondo posto c'è il Gatto e La Volpe.

Infine la Crese Winter di Mattia Milazzi con la disputa della settima giornata. Il Samo Jako (poker di Gajic) piega il Trieste Costruzioni Termodrim per 5-3 e grazie al 4-4 tra Istria e Terzo Tempo si prende la vetta solitaria. In graduatoria Samo Jako 16, Terzo Tempo 14 e Brocca Juniors 12. In serie B il Circolo Allianz regola per 8-2 il Metfer e resta in cima, seconda piazza per il Corte Café a quattro lunghezze di distacco; terza la Banda Lasko. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO SERIE C FEMMINILE - GIRONE PROMOZIONE

# L'Antica Sartoria domina e chiude in bellezza mettendo ko il Rivignano

Gioco preciso contro il Logica Spedizioni, ma in finale per la B2 vanno la Sangiorgina e il Rojalkennedy

A. SARTORIA

3

LOGICA STELLA

0

(25-16, 25-19; 25-15)

**Volley Club A. Sartoria:** Aere 4, Cocco 17, Rescali 15, Crucitti 6, Udina I. 6, Barnabà 5, Dazzi L, Petri L, Gavagnin 4, Casagrande O, Norbedo 1, Favento 1, Currò. All. Andrea Stefini.

**Logica Spediz. Stella Rivignano.** All. M. De Cecco.

**Arbitro:** Silvestri e Moro di Trieste.

**Durata:** 23, 26, 24.

**Andrea Triscoli** / TRIESTE

Ultima giornata di campionato del pool promozione per l'Antica Sartoria Di Napoli che si impone in maniera net-

ta e perentoria, e con un gioco preciso e determinato, contro il Logica Spedizioni Stella di Rivignano.

Nel set iniziale le bianconere partono in formazione fortemente rivoluzionata, Aere in palleggio chiamata a sostituire l'infortunata Visintin, in diagonale con Cocco schierata da opposto, risultata poi top scorer con 17 punti. Come schiacciatori confermata Rescali, che come sempre offre una prestazione maiuscola in tutti i fondamentali e l'ormai matura per la categoria Crucitti. Al centro vivacità di Udina, molto precisa a muro ed estremamente presente in attacco in coppia all'esperta Barnabà, nel ruolo di libero una attenta Dazzi.

Una formazione che non lascia scampo alle avversarie e il set si conclude presto con un perentorio 25-16. Ripre-

sa: il Volley Club riparte con la medesima formazione ed è ancora monologo bianconero, con le avversarie friulane che non riescono a reagire, anche grazie agli inserimenti di Petri e Casagrande ed è 25-19. Nel terzo ed ultimo set si parla ancora solo bianconero con il sestetto che vede l'inserimento in centro di Favento e una pimpante Gavagnin da posto 4. Ottima l'alternanza dei liberi Dazzi e Petri, con spazio nel finale anche per Norbedo in opposto, che aiuta le sue a chiudere la sfida a 15.

Il commento di Stefini: «Prima di iniziare la gara eravamo preoccupati per l'infortunio occorso a Sofia Visintin, che per fortuna si è rivelato leggero, ed è stato l'ennesimo caso di una stagione sicuramente "particolare" dal punto di vista della cartella medica. In spogliatoio ci sia-



Foto di gruppo del Antica Sartoria Di Napoli Volley Club che ha chiuso l'anno vincendo 3-0 sullo Stella

mo confrontati ed eravamo tutti concordi che dobbiamo sempre puntare a crescere e non mollare mai davanti alle difficoltà».

«Questa ultima partita di campionato - continua - doveva essere una festa, con tutte le effettive a fornire un contributo al risultato per tutto quello che abbiamo fatto durante la stagione. Così è stato, le ragazze hanno disputa-

to una partita assolutamente pulita e di livello, dove la testa e di conseguenza tutte le gestualità tecniche riuscivano alla perfezione. E' stata la manifestazione del lavoro che le ragazze hanno svolto in questa stagione con impegno e professionalità del quale non posso che esserne fiero. La stagione avrebbe potuto regalarci qualche punto in più, che avrebbe voluto dire

finale, ma ovviamente un campionato passa anche per momenti dove ci vogliono grande concentrazione, spirito, mentalità e un pizzico di "fortuna"».

In finale per la promozione in B2 ci vanno la corazzata Sangiorgina e il Collio Rojalkennedy. V. Club che conclude il girone al quinto posto con 23 punti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D FEMMINILE E MASCHILE

## Olympia sconfitta, ma sesta Buon rush finale per il Soca Il Volley club batte la leader

TRIESTE

La serie D regionale chiude definitivamente i battenti per la stagione 2022, e lo ha fatto con tutta una serie di buoni risultati e buone notizie per le compagini triestine.

Sul versante rosa, l'Olympia Trieste #iotifoSveva termina il cammino con una sconfitta ma col sesto posto finale nel girone, con un bottino di ben nove successi e una prova di solidità e di maturazione per la categoria e nella stagione in cor-



Olympia Ts della D femminile

so. Il Soca Lokanda Devetak ha raddrizzato una stagione in chiaroscuro con un buon rush finale e una salvezza merita e conquistata, grazie alle 7 vittorie in 22 turni e al terzultimo posto, che vede perciò retrocedere Mascarin Brugnera e Ap Travesio.

Bene le ragazze di coach Milocco, che dunque come le colleghe triestine dell'Olympia difendono la categoria. La finale femminile per il titolo e la promozione in serie C si disputerà la prossima settimana, nell'arco di due gare, con la sfida tra la capolista Arte Dolce Spilimbergo e la DeBortoli Cordeons, prima contro seconda del girone regolare. Sul versante maschile il Volley Club Trieste di coach Andrej Pertot ha concluso le proprie fatiche battendo 3-2 la capolista del gironcino Travesio e centrando la terza vittoria, finendo co-

si a quota 8 punti. Il gruppo della Coppa Fvg serviva a dare senso al finale di stagione e a classificare le squadre tra quinto e ottavo posto. Con un po' di coraggio e di cinismo e di convinzione in più forse i giovani del Volley Club avrebbe potuto lottare per entrare nel quartetto della pool promozione, ma i molti under hanno comunque garantito un buon rendimento e si sono poi difesi con bravura nei rispettivi tornei maschili delle categorie giovanili.

Questa la classifica finale: Ap Travesio 12, Pasian di Pradamano 9, Volley Club Trieste 8, Nas Prapor Gorizia 7. In finale per il titolo e il salto di categoria in C, si affrontano le due leader Libertas e Piattreel-Reana, con i primi, i ragazzi di Fiume Veneto, che han vinto gara-1 per 3-0. —

A.T.

SERIE C FEMMINILE - GIRONE RETROCESSIONE

## Lo Zalet vince e si salva Fvg Academy e Cus Trieste precipitano in serie D

TRIESTE

Conclusione e verdetti per il girone-salvezza della C: lo Zalet domina e si salva, salutano la categoria invece l'Fvg Academy BluTeam e il Cus Trieste retrocesse in D. Nello stretto giro di pochi giorni, doppietta dello Zalet Zkb che prima spazza via 3-0 l'Fvg V. Academy, e poi nel derby di sabato sera si sbarazza per 3-0 (14, 15, 16) delle gialloblù triestine del Cus. Come da pronostico la formazione timonata da Daniela Ciochi, si conferma leader del girone dei play-out e trova così la vittoria numero 14 e un finale di stagione che ha regalato tante soddisfazioni.

Lo Zalet può vantare delle armi in più e lo dimostra, il Cus invece è al commiato dalla stagione e alla categoria, e lo fa vedere in un match che non ha mai storia. Questa a fine gara l'analisi, lucida e concreta di coach Vivona, che dal prossimo anno non farà più parte del progetto cussino: «Partita che ci ha visti soffrire tanto, le avversarie dello Zkb erano notevolmente più forti e quadrate di noi, in particolar modo nella diagonale palleggiatrice - opposta. La stagione purtroppo non è andata bene, l'obiettivo dichiarato era quello di tentare di

centrare la salvezza. Sapevamo sarebbe stata dura, non pensavamo così tanto. Risultato a parte, e giudizio complessivo della sfortunata stagione a parte, io vorrei ringraziare la società Cus che mi ha dato fiducia fino alla fine e che mi ha fatto sentire in famiglia in questi sei, lunghi, anni assieme, pieni anche di tante gioie e soddisfazioni. Dopo 122 panchine in gialloblù saluto questa gloriosa società che mi ha fatto crescere umanamente e professionalmente».

Anche per la capitana Chiara Ripepi è giunto il momento dei saluti, ma per appendere le ginocchiere al chiodo e mettere un punto finale sulla propria carriera da giocatrice. ZALET: Winkler 3, Stergonšek 15, Vattovaz 6, Furlan 5, Tientchieu 17, Misciali 9, Hussu 2, Grilanc 1, Škerlavaj 0, Lovriha (L), Vidoni 0, Mocnik 0. All. D. Ciochi. DoveVivo Cus Ts: Calducci 2, Roversi 2, Pinzi 2, Comar 7, Steccazzini 2, Riccio 4, Ripepi 6, Crogliano, Brezigar Lj. All. Federico Vivona. Classifica finale CF retrocessione: Zalet ZKB 30; Evs Midstream Eurovolleyschool e Csi Tarcen- to 26; Porcia e Fagagna 21; Cpd Mossa 18; FVG Volley Academy 13; CUS Trieste 7. —

A.T.

GIOVANILI

## Lo Sloga Tabor vince sul Prata e ha il pass per le finali U19 L'Evs perfeziona il triplete

TRIESTE

Maggio è sempre il momento di vedere sbocciare i migliori virgulti del volley regionale e locale giovanile, con tante finali per le diverse categorie. Per quanto riguarda il torneo degli U19 maschili, lo Sloga Tabor ha battuto in finale il team pordenonese del Prata Futura per 3-2, al termine di una avvincente e interminabi-

le maratona e battaglia, dipanatasi per oltre due ore e in cinque equilibrati set che alla fine hanno visto imporsi lo Sloga. Che ha dunque guadagnato il titolo regionale e si è aggiudicato il pass per le Finali Nazionali di Alba Adriatica.

Nella gara, continui scambi di fronte e di padrone, tanta passione e soprattutto un Jan Feri capace di firmare ben 51 punti, uno score paz-

zesco, di un giocatore capace di vincere e totalizzare i punti di due set interi da solo. Sloga Tabor - Prata Futura 3-2 (20:25, 26:24, 29:31, 25:23, 15:11) S.Tabor: Cernic 6, Feri 51, Ganeselli 7, Grassi 0, Mesar, Sartori 8, Smeraldi 2, Stefani 3, Vremec, Dessanti (L1) Mania' (libero 2). All. L.Manià e Ambrož Peterlin.

Scendendo di categoria, tra gli u17, è invece il Cs Prata a vincere il titolo, battendo in finale i giovanissimi del Volley Club, sconfitti 3-0 (21, 20, 21). Si ferma dunque a un passo dal sogno il cammino dei bianconeri che hanno dimostrato una notevole crescita, imponendosi a livello locale. Il V. Club aveva battuto 3-2 il Pradamano in semifinale, mentre il Cs Prata si era

liberato con maggior facilità dagli attacchi del Soca Apd Savogna, stoppato 3-0. Tra le femmine, l'Evs di Sparello per le under 18 non ha superato lo scoglio delle semifinali sconfitta dal BluTeam per 3-0, ma nella categoria under 14 sempre il sodalizio dell'Eurovolleyschool ha ottenuto il primo posto territoriale di Ts-Go e triplete dunque per il team di Sparello e Brusadin, che ha completato il proprio dominio sul versante rosa giovanile.

Claudia Rigo premiata come mvp delle finali, ala e attaccante di posto-4 della Evs, che ha sconfitto una orgogliosa e valorosa Ofp Azzurra Rdr per 3-0, giunta sino all'atto conclusivo. —

A.T.

PODISMO

# La triestina Bevilacqua e Nyakundi conquistano il successo a Corri Trieste

Lo specialista keniano e la portacolori dell'Atletica vincono nelle rispettive categorie su un lotto di trecento concorrenti la gara della Promorun di dieci chilometri in otto giri su tracciato urbano

Francesco Cardella / TRIESTE

Il keniano Nyakundi e la triestina Bevilacqua sfrecciano tra sole e cemento, conquistando il gradino più alto della "Corri Trieste". La 19ª edizione della corsa organizzata dalla Promorun conferma le credenziali della velocità e la tenuta dei "Top Runners" premiando tra gli uomini Dikson Simba Nyakundi, atleta della Run2Gether, capace nella assoluta mattinata di ieri di chiudere in volata i 10 km di tracciato urbano con il tempo di 28'47", precedendo il connazionale Wambua (28'55") e il compagno di scuderia Philimon Kipkorir Maritim. Il primo degli italiani è Yassine El Fathaoui, giunto al traguardo fermando il cronometro sul 29'15". Sul suolo di Trieste Dikson Simba Nyakundi conferma così di vantare il classico periodo di grazia. Sì, perché per lui si tratta del terzo successo in altrettante settimane, un filotto iniziato alla Piacenza Half Marathon, proseguito alla Stramilano e culminato poi alla "Corri Trieste" nell'edizione disegnata con 8 giri da 1250 metri, con partenza e arrivo in Piazza Venezia. Per il vincitore di ieri si tratta inoltre della miglior prestazione su suolo italiano sulla distanza dei 10 km in un percorso omologato FIDAL. Il podio femminile della "Corri Trieste" parla triestino. Qui la protagonista è infatti Federica Bevilacqua (Trieste Atletica) capace di impostare subito la gara nel verso giusto e di tenere a debita distanza, giro dopo giro,

l'antagonista più accreditata, Chiara Pianeta, podista della Km Sport. Federica Bevilacqua chiuderà con il tempo di 36'14", la Pianeta in 37'43", più distaccata Elisa Turolo (Sportiamo) terza con 40'17". Non solo primati e podio alla ribalta della "Corri Trieste". I 300 in lizza di ieri hanno tradotto anche una partecipazione popolare, tra gioco e passione. Temi che in qualche modo hanno premiato il 77enne Franco Armieri, podista della Marathon Cosenza, e Simonetta Masaro, l'atleta del Gruppo Marciatori Gorizia che ieri ha chiuso letteralmente la manifestazione, con il tempo di 1 h08'52".

Insomma, quello che è sembrato il "Piano B" in seguito all'indisponibilità del Porto Vecchio, si è rivelato invece un tracciato in grado di esaltare le trame della velocità: «Non è stato certo un ripiego, anzi – ha confermato la presidentessa della manifestazione, Silvia Gianardi – negli ultimi anni, tra Covid e problemi vari, abbiamo dovuto sempre far fronte alle emergenze ma questa edizione è andata oltre ad ogni aspettativa, per qualità e partecipazione. Un successo non solo dovuto al grande lavoro dello staff – ha aggiunto – ma al valore dei corridori che hanno saputo fare della "Corri Trieste" la gara più veloce dell'anno in Italia sui 10 km. Tutti hanno contribuito, anche con il sorriso – ha concluso Silvia Gianardi – facendo della giornata un momento di spettacolo ed emozioni». —



In alto, nella foto Silvano, la partenza e, qui sopra, Federica Bevilacqua e il keniano Nyakundi

HOCKEY INLINE

## Coralimpianti Tigers: è fatta Sono promossi in serie A

TRIESTE

La partita più tosta trascina con sé la notte più bella: dopo una stagione da fuoriclasse, la Coralimpianti Tigers balza nella Serie A di hockey inline. La coppa della Serie B sollevata al cielo con orgoglio da capitano Fabietti, cui fa da sfondo un delirio indistinto di abbracci e cori. Il campionato della squadra del presidente Mike Angeli è stato costellato da una serie strabiliante di vittorie.

L'elisir di promozione di coach Michele Poloni ha esaudito in un paio di mesi i desideri dei biancorossi che a una stagione di distanza dalla salita dell'Edera, portano il derby di Trieste nel palcoscenico più alto dell'hockey. L'Old Style Torre Pellice, l'altra pretendente alla promozione sul ring del Filatoio, rimane all'angolo di gara2 dopo aver difeso con i denti l'ultimo appello per provare a rimandare i discorsi ad uno spareggio che non c'isara.

Viglianco e Battisti si rincorrono sul tabellino, i piemontesi infilano il 3-2 con Penna ma i triestini sono di un'altra categoria. Fink scaraventa in porta il disco che vale il pareggio e quando manca meno di un minuto agli overtime De Vonderweid si avventa sul 3-4. Al trionfo si iscrive anche Leben, protagonista di una stagione spaziale. Coralimpianti Tigers: Gallessi, D'Ambrosi; De Vonderweid 1, Grusovin, Battisti 2, Fink 1, D. Fabietti, Leben 1, Nic Angeli, Nat Angeli, A. Fabietti, Mariotto, Pittani, P. Cavalieri. All. Poloni. —

F.B.

CANOTTAGGIO

## Benedetta Pahor e Distefano due ori agli Europei U 19 con i triestini del Saturnia

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Benedetta Pahor (Saturnia) campionessa europea in 4 senza U19, Antonio Distefano (Saturnia) sull'otto, ieri mattina sul lago di Varese. Una rassegna continentale all'insegna della completa ripresa dopo la pandemia, con un'Italia incontentibile, che sul campo amico ha conquistato 2 ori, 5 argenti ed 1 bronzo, ponendosi tra le primissime nazioni nel medagliere. Un Europeo iniziato in sordina per il 4 senza femminile, una delle barche più attese alla Schiranna, viste le prestazioni della vigilia. Finale diretta per il quartetto azzurro, con

la gara per le acque sabato mattina che denunciava la necessità di un piccolo ulteriore rodaggio. Cambiavano le cose domenica mattina, con l'Italia opposta a Francia, Romania e Repubblica Ceca. Gara a quattro, con le Azzurre che partivano molto bene portandosi subito al comando, seguite a brevissima distanza da Repubblica Ceca e Francia e la Romania che rimaneva in un fazzoletto di centesimi. Al primo intertempo dei 500 metri, passava l'Italia, seguita da Francia e Romania, con Repubblica Ceca che perdeva una posizione ma rimaneva vicinissima e ancora pericolosa. A metà gara, Pahor

&C. mantenevano la leadership della finale, con 75 centesimi di vantaggio sulle francesi, le rumene che cercavano di staccarsi di dosso le ceche.

Distacchi ancora millesimali nel quartetto che si giocava il podio europeo. Agli ultimi 500 metri Pahor, Cuzzocrea, Sciattella e Grisoni inserivano il turbo e guadagnando sempre più vantaggio transitavano sul traguardo in testa, lasciandosi alle spalle a quasi 4" la Francia ed a 5" la Romania. Dopo il 4° posto sull'otto al Campionato del Mondo 2021, la soddisfazione per Benedetta Pahor di conquistare un titolo continentale, ponendosi



Antonio Distefano e Benedetta Pahor

per il mondiale di categoria, ancora una volta a Varese a fine luglio, come uno degli equipaggi da battere. «La preliminary race di sabato - ha detto - non era andata benissimo, ma dopo aver analizzato i nostri errori domenica siamo partite con tutt'altra convinzione e la

gara è andata bene. Sono davvero entusiasta di questo risultato e voglio ringraziare il mio allenatore societario Spartaco Barbo, la mia squadra e la mia famiglia». Una autentica cavalcata entusiasmante quella dell'otto maschile, l'ultima in gara in programma, sul quale

era imbarcato Antonio Distefano, una barca che dopo la vittoria cristallina in qualificazione, era attesa ad un grosso risultato. Gara velocissima e dall'alto contenuto tecnico, con gli Azzurri che partivano bene. —

## Giro d'Italia 2022

# Ciccone libera uscita con vittoria

L'abruzzese a Cogne si riscatta prendendosi una bella tappa Carapaz e gli altri lasciano fare E Bettini lancia Nibali: «Provi una grande impresa»

Antonio Simeoli  
INVIATO A COGNE

La botta dopo il Blockhaus era stata forte. Perché quella era la sua montagna. Lassù si allea spesso, da lassù si vede la sua Chieti.

Niente. Oltre 9 minuti sul groppone, classifica in fumo, settimana passata tra rivangare sulla sfortuna e aiutare il compagno alla Trek **Juan Pablo Lopez** in maglia rosa. Poi ieri, all'ombra del Gran Paradiso a Cogne, un passo dalle meravigliose cascate di Lillaz, in quella Val d'Aosta in cui aveva cominciato a mostrare il suo talento vincendo la prestigiosa corsa a tappe per under 23, Ciccone si è preso le luci della ribalta.

Ha vinto una tappa con tenacia, intelligenza, gambe, tornate quelle dei giorni migliori, come quando nel 2016 a Sestola sbaragliò il gruppo da neoprofessionista (e poi disse di voler conoscere la lontana parente Madonna) o, nel 2019, vinse la frazione del Mortirolo, conquistò la maglia azzurra oppure, al Tour, si vestì anche per un giorno di giallo. Ciccone s'è infilato in una fuga numerosa che ha ottenuto la libera uscita. La maglia rosa Richard Carapaz, caduto a inizio tappa (nulla di grave) ha controllato. Gli altri pure, a Torino la fatica sabato era stata tanta e poi la lunga ascesa finale verso Cogne non aveva certo le pendenze adatte per attacchi risolutivi.

Così la ribalta se l'è presa Ciccone. Sul Verrogne ha seccato il gruppone in fuga,



Le lacrime di Giulio Ciccone (Trek Segafredo) tagliato il traguardo: è la sua terza vittoria al Giro d'Italia



La gioia di Ciccone a Cogne

Oggi a Salò terzo giorno di riposo

La carovana sulle sue strade E Colbrelli torna bambino



Sonny Colbrelli, 32 anni

## IL FOCUS

È uno dei protagonisti di questo Giro d'Italia, anche se non corre. Perché Sonny Colbrelli questo Giro è come se lo corresse per davvero. L'altro giorno a Cuneo s'è presentato sul traguardo a 4 ore dall'arrivo della tappa in bici e maglia di campione d'Europa griffata Bahrain Victorious sorridente. E speranzoso il 32enne: «Sarà lunga, ma magari riuscirò a tornare alle gare», diceva a tutti. Il 21 marzo il vincitore della Parigi-Roubaix 2021, si fermò al termine della prima tappa del Giro di Catalogna. L'arresto cardiaco, la paura, il risveglio, il defibrillatore piazzatogli all'ospedale di Padova un paio di settimane dopo. E ancora il recupero, le prime pedalate. La speranza di tornare a correre un giorno (la legge italiana glielo vieta). E, soprattutto, oggi il Giro d'Italia che "rispose" a casa sua e domani da Salò partirà per il tappone del Mortirolo e del Santa Cristina. Tornerà bambino Sonny: «Mi sono innamorato del ciclismo grazie al Giro – ha detto – andai a vedere Pantani trionfare a Oropa nel 1998. Porterò i miei bimbi a vedere il Giro e, come al solito, inciterò i miei compagni di squadra. Landa può farcela a vincere». Colbrelli ha già vinto, stavolta anche senza partecipare. —

A.S.

## COSÌ AL GIRO

L'EGO - HUB

### Ordine di arrivo 15ª tappa

|    |               |     |          |
|----|---------------|-----|----------|
| 1  | G. Ciccone    | Ita | 04:37:41 |
| 2  | S. Buitrago   | Col | +01:31   |
| 3  | A. Pedrero    | Spa | +02:19   |
| 4  | H. Carthy     | Gbr | +03:09   |
| 5  | M. Tusveld    | Ola | +04:36   |
| 6  | L. Covili     | Ita | +05:08   |
| 7  | N. Tesfatsion | Eri | +05:27   |
| 8  | B. Mollema    | Ola | s.t.     |
| 9  | G. Leemreize  | Ola | s.t.     |
| 10 | G. Martin     | Fra | +06:06   |

### Classifica generale

|   |              |     |          |
|---|--------------|-----|----------|
| 1 | R. Carapaz   | Ecu | 63:06:57 |
| 2 | J. Hindley   | Aus | +00:07   |
| 3 | J. Almeida   | Por | +00:30   |
| 4 | M. Landa     | Spa | +00:59   |
| 5 | D. Pozzovivo | Ita | +01:01   |
| 8 | V. Nibali    | Ita | +02:58   |

|                                                    |                                                 |                                                  |
|----------------------------------------------------|-------------------------------------------------|--------------------------------------------------|
|                                                    |                                                 |                                                  |
| <b>CICLAMINO</b><br>Arnaud Demare<br>Fra<br>238 pt | <b>AZZURRA</b><br>Keon Bouwman<br>Ola<br>109 pt | <b>BIANCA</b><br>Joao Almeida<br>Por<br>63:07:27 |

poi appena l'ultima salita è iniziata, negli unici chilometri di pendenze impegnative, ha fiaccato la resistenza di tutti. L'ultimo a cedere è stato **Santiago Buitrago** (Bahrain).

E per Giulio, man mano che si avvicinava al traguardo, iniziava la festa. Poi le lacrime. «È stata una delle giornate in cui mi sono sentito Giulio Ciccone».

Bam, l'abruzzese è andato subito al punto. Perché da anni il capitano della Trek Segafredo è atteso come il Messia per le ambizioni azzurre nelle grandi corse a tappe. Sfortu-

na, cadute, giornate nere: a 27 anni attende ancora di capire dove può realmente arrivare. «Ma non dite che sono l'erede di Nibali», dice.

E ancora: «È stata la vittoria più bella. Vero, al Blockhaus ero andato malissimo e correvi in casa. Ma i guai erano iniziati prima del Giro col Covid, la bronchite, gli antibiotici, insomma i piani per il Giro che andavano in fumo». Abbraccia l'amico, compagno ex maglia rosa Lopez.

Bravo "Cicco" è uno che non molla mai. Sa risollevarsi, ha talento e la maglia azzurra di miglior scalatore (ieri passata sulle spalle dell'olandese **Koen Bowman** da quelle di **Diego Rosa**) e un'altra tappa possono essere alla sua portata da qui a Verona. Bene **Luca Covili** (Bardiani), sesto

Sette minuti dopo Ciccone ecco i big. Per loro la resa dei conti è in vista. Occhio, a Est non troveranno più caldo e sole delle ultime giornate ma aria fresca e pure pioggia.

Oggi riposo a Salò, domani il tappone dell'Aprica. In gruppo, tranquillo, anche **Vincenzo Nibali**. Da campione a campione, al traguardo ieri c'era il due volte iridato **Paolo Bettini**. Che allo Squalo dà un consiglio, andando anche controcorrente: «Un altro podio al Giro? No, io dico a Nibali, che è un fuoriclasse: Vincenzo o provi il colpo per vincere un altro Giro o decidi di uscire di classifica e poi chiudi con una grande impresa in montagna». Consigli, nulla più. Decideranno lo Squalo e le sue gambe. Finora d'acciaio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NADIAORO



COMPRO ORO e ARGENTO  
VENDO ORO da INVESTIMENTO

NUOVA APERTURA  
CHIOGGIA - VIA SAN MARCO, 1933/C  
TRIESTE - UDINE - CODROIPO

Scelti per voi



**Solo per passione - Letizia Battaglia fotografa**  
**RAI 1**, 21.25  
Seconda e ultima puntata della miniserie dedicata alla fotoreporter Letizia Battaglia (**Isabella Ragone**-se) morta lo scorso 13 aprile. Letizia documentava i delitti più efferati della mafia, come quello di Piersanti Mattarella, o l'arresto di Leoluca Bagarella.



**Made in Sud**  
**RAI 2**, 21.20  
Serata in compagnia del fortunato show condotto da Lorella Boccia e Clementino. La formula ritmata e allegra fatta di comicità, risate, musica e divertimento, vedrà alternarsi sul palco comici affermati e nuovi artisti.



**Report**  
**RAI 3**, 21.20  
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia del giornalismo investigativo in tv. Con le loro inchieste, **Sigfrido Ranucci** e la squadra di Report affrontano temi più discussi del momento.



**Quarta Repubblica**  
**RETE 4**, 21.20  
Consueto appuntamento con **Nicola Porro** che, in compagnia dei suoi ospiti, affronta i grandi temi di attualità, di politica e di economia. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese.



**L'Isola Dei Famosi**  
**CANALE 5**, 21.20  
**Ilary Blasi** conduce una nuova puntata dell'Isola dei Famosi. Tensionosi e malumori non risparmiano nessuno sull'isola, chi andrà al televoto stasera? Con Nicola Savino e Vladimir Luxuria.

L'ORO DEL BORGO

TRIESTE

gioielleria  
oreficeria  
orologeria  
riparazioni

compro oro e argento

Piazzale Sartori, 6  
34148 Trieste  
040 824038

| RAI 1 | Rai 1                                                            |
|-------|------------------------------------------------------------------|
| 7.00  | TG1 Attualità                                                    |
| 7.15  | Speciale Tg1 Attualità                                           |
| 9.00  | TG1 L.I.S. Attualità                                             |
| 9.05  | Uno Mattina Attualità                                            |
| 10.00 | La memoria di tutti. L'Italia, Palermo trent'anni dopo Attualità |
| 11.30 | Storie italiane Attualità                                        |
| 11.55 | È Sempre Mezzogiorno Lifestyle                                   |
| 13.30 | Telegiornale Attualità                                           |
| 14.00 | Oggi è un altro giorno Attualità                                 |
| 15.50 | Il paradiso delle signore Fiction.                               |
| 16.45 | TG1 Attualità                                                    |
| 16.55 | TG1 Economia Attualità                                           |
| 17.05 | La vita in diretta Attualità                                     |
| 18.45 | L'Eredità Spettacolo                                             |
| 20.00 | Telegiornale Attualità                                           |
| 20.30 | Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo                            |
| 21.25 | Solo per passione - Letizia Battaglia fotografa Serie Tv         |
| 23.35 | Via delle Storie Attualità                                       |

| RAI 2 | Rai 2                                                                                                                    |
|-------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 10.55 | Tg2 - Flash Attualità                                                                                                    |
| 11.00 | Tg Sport Attualità                                                                                                       |
| 11.10 | I Fatti Vostri Spettacolo                                                                                                |
| 13.00 | Tg2 - Giorno Attualità                                                                                                   |
| 13.30 | Tg2 - Costume e Società Attualità                                                                                        |
| 13.50 | Tg2 - Medicina 33 Att.                                                                                                   |
| 14.00 | Sintesi delle tappe trascorse Ciclismo                                                                                   |
| 15.40 | Marie Brand e gli strani amori Film Giallo ('20)                                                                         |
| 17.10 | Castle Serie Tv                                                                                                          |
| 17.55 | Tg2 - L.I.S. Attualità                                                                                                   |
| 18.00 | Tg 2 Attualità                                                                                                           |
| 18.10 | TG Sport Sera Attualità                                                                                                  |
| 18.20 | Tribuna elettorale Confronti "12 giugno 2022 - Referendum popolare per l'abrogazione di norme sulla Giustizia" Attualità |
| 19.00 | Blue Bloods Serie Tv                                                                                                     |
| 19.40 | The Good Doctor Serie Tv                                                                                                 |
| 20.30 | Tg2 - 20.30 Attualità                                                                                                    |
| 21.00 | Tg2 Post Attualità                                                                                                       |
| 21.20 | Made in Sud Spettacolo                                                                                                   |
| 0.15  | Re Start Attualità                                                                                                       |

| RAI 3 | Rai 3                                                                                                                    |
|-------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 12.45 | Quante storie Attualità                                                                                                  |
| 13.15 | Passato e Presente Doc.                                                                                                  |
| 14.00 | TG Regione Attualità                                                                                                     |
| 14.20 | TG3 Attualità                                                                                                            |
| 14.50 | Leonardo Attualità                                                                                                       |
| 15.05 | Piazza Affari Attualità                                                                                                  |
| 15.15 | TG3 - L.I.S. Attualità                                                                                                   |
| 15.20 | Tribuna elettorale Confronti "12 giugno 2022 - Referendum popolare per l'abrogazione di norme sulla Giustizia" Attualità |
| 16.00 | DIA 1991 - Parlare poco Apparire mai Documentari                                                                         |
| 17.00 | Aspettando Geo Att.                                                                                                      |
| 17.40 | Geo Documentari                                                                                                          |
| 19.00 | TG3 Attualità                                                                                                            |
| 19.30 | TG Regione Attualità                                                                                                     |
| 20.00 | Blob Attualità                                                                                                           |
| 20.20 | La Gioia della Musica Spettacolo                                                                                         |
| 20.45 | Un posto al sole (1ª Tv) Soap                                                                                            |
| 21.20 | Report Attualità                                                                                                         |
| 23.15 | Dilemmi Attualità                                                                                                        |

| RETE 4 | 4                                           |
|--------|---------------------------------------------|
| 9.40   | Hazzard Serie Tv                            |
| 10.40  | Carabinieri Fiction                         |
| 11.55  | Tg4 Telegiornale                            |
| 12.25  | Il Segreto Telenovela                       |
| 13.00  | La signora in giallo Serie Tv               |
| 14.00  | Lo sportello di Forum Attualità             |
| 15.30  | Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità   |
| 16.50  | Falcone, Borsellino e gli altri Documentari |
| 17.55  | Hamburg distretto 21 Serie Tv               |
| 19.00  | Tg4 Telegiornale                            |
| 19.50  | Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap               |
| 20.30  | Stasera Italia Attualità                    |
| 21.20  | Quarta Repubblica Attualità                 |
| 0.50   | Motive Serie Tv                             |
| 1.50   | Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità          |
| 2.15   | Eva Nera Film Drammatico ('76)              |

| CANALE 5 | 5                                                       |
|----------|---------------------------------------------------------|
| 8.00     | Tg5 - Mattina Attualità                                 |
| 8.45     | Mattino cinque Attualità                                |
| 10.55    | Tg5 - Mattina Attualità                                 |
| 11.00    | Forum Attualità                                         |
| 13.00    | Tg5 Attualità                                           |
| 13.40    | Beautiful (1ª Tv) Soap                                  |
| 14.10    | Una vita (1ª Tv) Telenovela                             |
| 14.45    | Uomini e donne Spettacolo                               |
| 16.10    | L'Isola Dei Famosi Spettacolo                           |
| 16.20    | Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv                    |
| 17.25    | Pomeriggio cinque Attualità                             |
| 18.45    | Avanti un altro! Spettacolo                             |
| 19.55    | Tg5 Prima Pagina Attualità                              |
| 20.00    | Tg5 Attualità                                           |
| 20.40    | Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo |
| 21.20    | L'Isola Dei Famosi Spettacolo                           |
| 1.15     | Tg5 Notte Attualità                                     |

| ITALIA 1 |                                                 |
|----------|-------------------------------------------------|
| 10.20    | C.S.I. New York Serie Tv                        |
| 12.10    | Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità |
| 12.25    | Studio Aperto Attualità                         |
| 13.00    | L'Isola Dei Famosi Spettacolo                   |
| 13.10    | Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità        |
| 13.15    | Sport Mediaset Attualità                        |
| 14.00    | I Simpson Cartoni Animati                       |
| 15.20    | I Griffin Cartoni Animati                       |
| 15.45    | Magnum P.I. (1ª Tv) Serie Tv                    |
| 16.40    | N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv                   |
| 18.25    | Meteo Attualità                                 |
| 18.30    | Studio Aperto Attualità                         |
| 19.00    | Studio Aperto Mag Attualità                     |
| 19.30    | C.S.I. Miami Serie Tv                           |
| 20.25    | N.C.I.S. Serie Tv                               |
| 21.20    | Fast & Furious 7 Film Azione ('15)              |
| 23.55    | Tiki Taka - La Repubblica Del Pallone Attualità |

| LA 7  |                                                                                                                       |
|-------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 7.00  | Omnibus news Attualità                                                                                                |
| 7.30  | Tg La7 Attualità                                                                                                      |
| 7.55  | Omnibus Meteo Attualità                                                                                               |
| 8.00  | Omnibus - Dibattito Attualità                                                                                         |
| 9.40  | Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani. |
| 11.00 | L'aria che tira Attualità                                                                                             |
| 13.30 | Tg La7 Attualità                                                                                                      |
| 14.15 | Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità                                                                           |
| 16.40 | Taga Focus Attualità                                                                                                  |
| 17.00 | Speciale Tg La7 Attualità                                                                                             |
| 20.00 | Tg La7 Attualità                                                                                                      |
| 20.35 | Otto e mezzo Attualità                                                                                                |
| 21.15 | Giovanni Falcone Film Drammatico ('93)                                                                                |
| 23.30 | La7 Ricorda: Giovanni Falcone Attualità                                                                               |
| 1.30  | Tg La7 Attualità                                                                                                      |
| 1.40  | Otto e mezzo Attualità                                                                                                |
| 2.20  | Camera con vista Attualità                                                                                            |

| TV8   | 8                                                     |
|-------|-------------------------------------------------------|
| 17.30 | Un incontro inaspettato Film Commedia ('20)           |
| 19.15 | Home Restaurant (1ª Tv) Spettacolo                    |
| 20.25 | Prepartita Eto'o Calcio                               |
| 20.45 | Eto'o Integration Heroes Calcio                       |
| 22.45 | Impiegato del mese Film Commedia ('06)                |
| 0.45  | (23/05/22) (1ª Tv) Calcio                             |
| 1.15  | Una notte in giallo Film Commedia ('14)               |
| NOVE  |                                                       |
| 18.00 | Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle                      |
| 19.05 | Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo          |
| 20.20 | Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo       |
| 21.35 | Ex - Amici come prima! Film Commedia ('11)            |
| 23.30 | Il contadino cerca moglie - I protagonisti Spettacolo |

| 20    | 20                                       | 20 |
|-------|------------------------------------------|----|
| 15.40 | Blindspot Serie Tv                       |    |
| 17.25 | Pressing Attualità                       |    |
| 18.55 | Magazine Champions League Attualità      |    |
| 19.20 | Chicago Med Serie Tv                     |    |
| 20.15 | The Big Bang Theory Serie Tv             |    |
| 21.05 | Io sono leggenda Film Fantascienza ('07) |    |
| 23.20 | Sopravvissuti Film Drammatico ('15)      |    |
| 1.20  | The Fix Serie Tv                         |    |
| 2.40  | Distretto di Polizia Serie Tv            |    |

| RAI 4 | 21                                        | Rai 4 |
|-------|-------------------------------------------|-------|
| 15.50 | Scorpion Serie Tv                         |       |
| 16.35 | Senza traccia Serie Tv                    |       |
| 18.05 | Il Commissario Rex Serie Tv               |       |
| 19.50 | Criminal Minds Serie Tv                   |       |
| 21.20 | Alex Rider Serie Tv                       |       |
| 22.05 | Alex Rider Serie Tv                       |       |
| 22.50 | American Ultra Film Azione ('15)          |       |
| 0.30  | Anica - Appuntamento al cinema Attualità  |       |
| 0.35  | Absentia Serie Tv                         |       |
| 2.45  | Capital Case - Delitti irrisolti Serie Tv |       |

| IRIS  | 22                                                      | IRIS |
|-------|---------------------------------------------------------|------|
| 12.40 | To Rome with Love Film Commedia ('12)                   |      |
| 15.00 | Superman Film ('87)                                     |      |
| 16.55 | Scandalo al sole Film Drammatico ('59)                  |      |
| 19.15 | Hazzard Serie Tv                                        |      |
| 20.05 | Walker Texas Ranger Serie Tv                            |      |
| 21.00 | Il tocco del male Film Thriller ('98)                   |      |
| 23.35 | L'esercito delle dodici scimmie Film Fantascienza ('96) |      |
| 2.05  | Note di cinema Attualità                                |      |

| RAI 5 | 23                                                                         | Rai 5 |
|-------|----------------------------------------------------------------------------|-------|
| 19.15 | Carlo Scarpa e Aldo Rossi maestri di poesia e di memoria Documentari       |       |
| 20.15 | Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia Documentari |       |
| 21.15 | Visioni Spettacolo                                                         |       |
| 21.45 | Speciale Medea. Un canto per Falcone e Borsellino Spettacolo               |       |
| 22.45 | Falcone - Il tempo sospeso del volo Spettacolo                             |       |

| RAI MOVIE | 24                                                           | Rai |
|-----------|--------------------------------------------------------------|-----|
| 17.35     | Le meravigliose avventure di Marco Polo Film Avventura ('65) |     |
| 19.35     | Stanlio e ollio - Noi siamo le colonne Film Drammatico ('40) |     |
| 20.45     | Stanlio e ollio - Un'idea geniale Film Comico ('32)          |     |
| 21.10     | Io sono Valdez Film Western ('71)                            |     |
| 22.45     | La strage del settimo Cavalleggeri Film Western ('54)        |     |

| RAI PREMIUM | 25                                                                    | Rai |
|-------------|-----------------------------------------------------------------------|-----|
| 14.35       | Il commissario Nardone Serie Tv                                       |     |
| 15.40       | Anica - Appuntamento al cinema Attualità                              |     |
| 15.45       | Hudson & Rex Serie Tv                                                 |     |
| 17.40       | Provaci ancora Prof! Fiction                                          |     |
| 19.25       | Che Dio ci aiuti Fiction                                              |     |
| 21.20       | Un'estate a Parigi Film Commedia ('11)                                |     |
| 23.00       | Giovanni Falcone - L'Uomo Che Sfido Cosa Nostra Film Drammatico ('06) |     |

| CIELO | 26                                                           | cielo |
|-------|--------------------------------------------------------------|-------|
| 18.00 | Piccole case per vivere in grande Spettacolo                 |       |
| 18.30 | Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle |       |
| 19.15 | Affari al buio Documentari                                   |       |
| 20.15 | Affari di famiglia Spettacolo                                |       |
| 21.15 | Zona ostile Film Azione ('17)                                |       |
| 23.15 | Sesso: quello che le donne vogliono Documentari              |       |

| TWENTYSEVEN | 27                                   | 27 |
|-------------|--------------------------------------|----|
| 14.50       | A-Team Serie Tv                      |    |
| 15.40       | Chips I/B Telefilm                   |    |
| 17.35       | La casa nella prateria Serie Tv      |    |
| 21.10       | Vizi di famiglia Film Commedia ('05) |    |
| 23.10       | Arma letale 3 Film Azione ('92)      |    |
| 1.05        | Una mamma per amica Serie Tv         |    |
| 2.45        | A-Team Serie Tv                      |    |
| 4.05        | Tgcom24 Reti Free Attualità          |    |
| 4.10        | Chips I/B Telefilm                   |    |

| TV2000 | 28                                      | TV2000 |
|--------|-----------------------------------------|--------|
| 18.00  | Santo Rosario Attualità                 |        |
| 18.30  | TG 2000 Attualità                       |        |
| 19.00  | Santa Messa Attualità                   |        |
| 19.35  | In Cammino Attualità                    |        |
| 20.00  | Santo Rosario Attualità                 |        |
| 20.30  | TG 2000 Attualità                       |        |
| 20.50  | Meteo Attualità                         |        |
| 21.10  | Il filo della memoria Film Documentario |        |
| 22.20  | Rita da Cascia Film Biografico ('04)    |        |
| 0.10   | Indagine ai confini del sacro Attualità |        |

| LA7 D | 29                               | 7d |
|-------|----------------------------------|----|
| 14.35 | Grey's Anatomy Serie Tv          |    |
| 15.35 | The Good Wife Serie Tv           |    |
| 18.15 | Tg La7 Attualità                 |    |
| 18.20 | Ghost Whisperer Serie Tv         |    |
| 20.10 | La cucina di Sonia Lifestyle     |    |
| 21.20 | Joséphine, Ange Gardien Serie Tv |    |
| 23.10 | Joséphine, Ange Gardien Serie Tv |    |
| 0.55  | La cucina di Sonia Lifestyle     |    |
| 1.25  | ArtBox Documentari               |    |

| LA 5  | 30                                                            | La 5 |
|-------|---------------------------------------------------------------|------|
| 19.30 | L'Isola Dei Famosi Spettacolo                                 |      |
| 19.40 | Uomini e donne Spettacolo                                     |      |
| 21.10 | Inga Lindstrom - Il Segreto Dei Nordquist Film Commedia ('18) |      |
| 23.10 | Uomini e donne Spettacolo                                     |      |
| 0.40  | L'Isola Dei Famosi '22 - Extended Edition (1ª Tv) Spettacolo  |      |
| 3.40  | Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela                      |      |

| REAL TIME | 31                                           | Real Time |
|-----------|----------------------------------------------|-----------|
| 13.55     | Trasformazioni incredibili Lifestyle         |           |
| 14.55     | Abito da sposa cercasi Documentari           |           |
| 18.20     | Cortesie per gli ospiti Lifestyle            |           |
| 20.20     | Trasformazioni incredibili (1ª Tv) Lifestyle |           |
| 21.20     | Vite al limite Documentari                   |           |
| 23.20     | Vite al limite Documentari                   |           |

| GIALLO | 38                              | Giallo |
|--------|---------------------------------|--------|
| 10.05  | Profiling Serie Tv              |        |
| 11.10  | Elementary Serie Tv             |        |
| 13.10  | L'ispettore Barnaby Serie Tv    |        |
| 17.10  | Elementary Serie Tv             |        |
| 19.10  | L'ispettore Barnaby Serie Tv    |        |
| 21.10  | Alexandra Serie Tv              |        |
| 23.10  | Vera Serie Tv                   |        |
| 1.10   | Profiling Serie Tv              |        |
| 3.15   | A Crime to Remember Documentari |        |
| 5.05   | Nightmare Next Door Spettacolo  |        |

| TOP CRIME | 39                                    | TOP CRIME |
|-----------|---------------------------------------|-----------|
| 14.05     | Person of Interest Serie Tv           |           |
| 15.50     | Rizzoli & Isles Serie Tv              |           |
| 17.35     | The Closer Serie Tv                   |           |
| 19.25     | Person of Interest Serie Tv           |           |
| 21.10     | The mentalist Serie Tv                |           |
| 22.05     | The mentalist Serie Tv                |           |
| 23.00     | Law & Order: Unità Speciale Serie Tv  |           |
| 0.45      | Colombo Serie Tv                      |           |
| 2.35      | Law & Order: Criminal Intent Serie Tv |           |
| 4.15      | Tgcom24 Attualità                     |           |

| DMAX  | 52                                       | DMAX |
|-------|------------------------------------------|------|
| 14.35 | A caccia di tesori Lifestyle             |      |
| 15.35 | Lupi di mare Lifestyle                   |      |
| 17.35 | Alaska: costruzioni selvagge Documentari |      |
| 19.30 | Vado a vivere nel bosco Spettacolo       |      |
| 21.25 | Alaska Survival (1ª Tv) Lifestyle        |      |
| 22.20 | Alaska Survival (1ª Tv) Lifestyle        |      |
| 23.15 | WWE Raw (1ª Tv)                          |      |
| 1.15  | Wrestling Contact Documentari            |      |

**RADIO RAI PER IL FVG**  
**7.18** Gr FVG alla fine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Peter Pan. I bambini ci guardano: Il servizio civile solidale per i ragazzi di 16 e 17 anni. l'asma nei bambini. La circolazione sanguigna; **12.00** Disport: L'ostacolist Giada Carmassi. Il libro "Materiali per la vita di D. Bellucci; **12.30** Gr FVG; **13.29** Mi chiamano Mimi; **14.25** Nel segno del segno: Parigi chiama Trieste; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.  
**Programmi per gli italiani in Istria**  
**15.45** Gr; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo l'Incubatore Creativo Istria, a Santa Lucia (Portorose)  
**Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.**  
**6.58:** Apertura; **6.59:** Segnale orario e saluto dal vivo; **7:** GR Mattino; segue Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; segue Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno: Cominciamo bene; **9:** Primo turno; **10:** Notiziario; **10.10:** Magazine; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.30:** Settimanale degli agricoltori; **14:** Notiziario e cronaca regionale; segue Music box; **17.30:** Louis Adami: I NIPOTI - 1.pt; **18:** Eureka; **18.40:** La chiesa e il nostro tempo; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura

| RADIO 1 |                                                 |
|---------|-------------------------------------------------|
| 21.45   | Referendum 12 giugno 2022 Messaggi autogestiti  |
| 22.10   | Zona Cesarini                                   |
| 23.00   | Referendum 12 giugno 2022 Confronto             |
| RADIO 2 |                                                 |
| 14.00   | La Versione delle Due                           |
| 16.00   | Numeri Uni                                      |
| 18.00   | Caterpillar                                     |
| 20.00   | Ti Sento                                        |
| 21.00   | Back2Back                                       |
| 22.35   | Soggetti Smarriti                               |
| RADIO 3 |                                                 |
| 19.00   | Hollywood Party                                 |
| 20.05   | Radio3 Suite - Panorama                         |
| 20.30   | Il Cartellone: GOG - Giovine Orchestra Genovese |
| DEEJAY  |                                                 |
| 14.00   | Summer Camp                                     |
| 16.00   | Frank e Ciccio                                  |
| 17.00   | Pinocchio                                       |
| 19.00   | Buonasera DeeJay                                |
| 20.00   | Say Waaad?                                      |
| 22.00   | Dee Notte                                       |
| CAPITAL |                                                 |
| 12.00   | Il mezzogiornale                                |
| 14.00   | Capital Records                                 |
| 18.00   | Tg Zero                                         |
| 20.00   | Vibe                                            |
| 22.00   | Capital Records Extra                           |
| 24.00   |                                                 |
| M20     |                                                 |
| 9.00    | Davide Rizzi                                    |
| 12.00   | Marlen                                          |
| 14.00   | Ilario                                          |
| 17.00   | Albertino EveryDay                              |
| 19.00   | Andrea Mattei                                   |
| 22.00   | DeeJay Time in the Mix                          |

| SKY-PREMIUM |                                                               |
|-------------|---------------------------------------------------------------|
| SKY CINEMA  |                                                               |
| 17.05       | 3/19 Film Sky Cinema Due                                      |
| 17.15       | Crescendo - #makemusiconotwar Film Sky Cinema Drama           |
| 19.15       | 50 e 50 Film Sky Cinema Comedy                                |
| 19.20       | Turbo Film Sky Cinema Family                                  |
| 20.10       | Quando l'amore bussa in ufficio Film Sky Cinema Romance       |
| 21.00       | Il buono, il brutto e il morto Film Sky Cinema Action         |
| 21.00       | Una notte in giallo Film Sky Cinema Comedy                    |
| 21.00       | Nella terra degli infedeli Film Sky Cinema Drama              |
| 21.00       | Canterville - Un fantasma per antenato Film Sky Cinema Family |
| SKY CINEMA  |                                                               |
| 21.00       | L'arte della truffa Film Sky Cinema Suspense                  |
| 21.15       | Codice d'onore Film Sky Cinema Collection                     |
| 21.15       | Vice - L'uomo nell'ombra Film Sky Cinema Due                  |
| 21.15       | La donna per me Film Sky Cinema Uno                           |
| 21.45       | La donna per me Film Sky Cinema Romance                       |
| 22.35       | Close Range Film Sky Cinema Action                            |
| 22.40       | Sconnessi Film Sky Cinema Comedy                              |
| 22.40       | Tom & Jerry Film Sky Cinema Family                            |
| 22.45       | Pig - Il piano di Rob Film Sky Cinema Suspense                |
| 22.55       | Il concorso Film Sky Cinema Drama                             |

## TV LOCALI

### CAPODISTRIA

- 06.00 Infocanale
- 14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
- 14.20 Curiosità istriane
- 14.30 Amare, fare, abitare
- 15.00 Videomotori
- 15.15 Itinerari collezione
- 15.45 Alpe Adria
- 16.15 Il settimanale
- 16.45 Ecofuturo
- 17.15 Istria e... dintorni
- 18.00 Programma in lingua slovena - Sportel
- 18.35 Vreme
- 18.40 Primorska kronika
- 19.00 Tuttoggi I edizione
- 19.25 Zona sport
- 19.45 Young village folk
- 20.00 Mediterraneo
- 20.30 Artevisione magazine
- 21.00 Tuttoggi II edizione
- 21.15 Meridiani
- 22.15 Oramusica
- 22.30 Programma in lingua slovena
- 22.55 Ljudje in zemlja
- 23.40 Sportel
- 00.15 Tv transfrontaliera

### TELEQUATTRO

- 06.00 Il notiziario - Domenica
- 07.00 Sveglia Trieste!
- 10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce
- 10.20 Sveglia Trieste - zumba
- 10.40 Sveglia Trieste - pilates
- 12.30 Trieste d'arte - 2022
- 13.00 Il notiziario straordinario -
- 13.20 Il notiziario ore 13.20
- 13.35 Sveglia Trieste! - il meglio ....
- 16.30 Sveglia Trieste - tai chai
- 16.45 Sveglia Trieste - pilates
- 17.10 Il notiziario - meridiano - R
- 17.30 Trieste in diretta -
- 18.30 Sveglia Trieste - ginnastica dolce
- 19.00 CVFG 2022 -  
Confcooperative Fvg -  
Fondo Sviluppo FVG
- 19.30 Il notiziario ore 19.30
- 20.05 Angoli di Trieste
- 20.30 Il notiziario - R 2022
- 21.05 Il caffè' dello sport
- 22.30 tisane uguenti e cachet
- 23.00 Il notiziario - R 2022
- 23.30 Trieste in diretta -

### TELEANTENNA 80

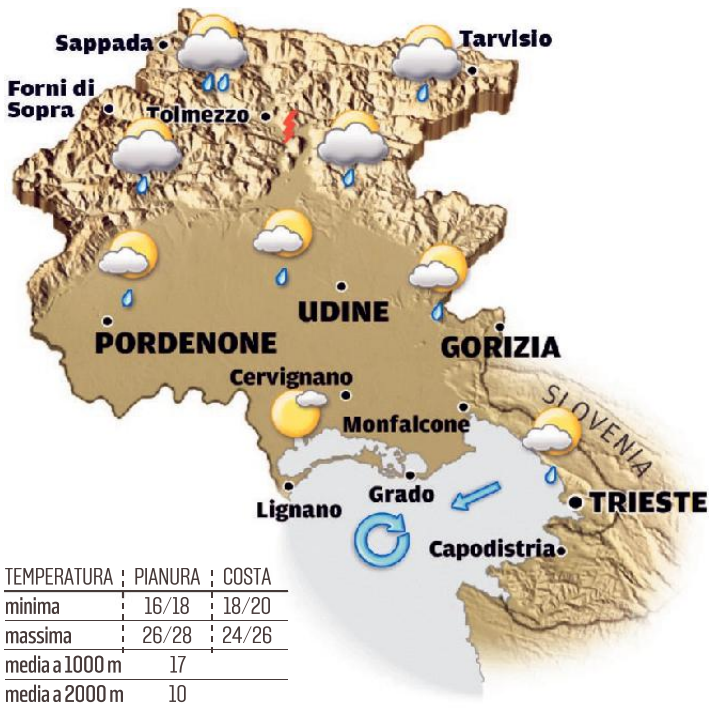
- 06:00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
- 07:00 Andrea Catavolo Show
- 09:00 Morning fever con Walter Massa
- 12:00 Ospiti a pranzo con LaSilk
- 14:00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
- 17:00 S+ Teleantenna dance club con Frankie Gada, Renée la Bulgara e J Ask.
- 19:00 Programmazione in lingua friulana
- 19.05 "La Cjanive"
- 19.20 "Clirint lis olmis di Diu"
- 21:00 Elezioni Duino Aurisina - Elezioni comunali. Igor Gabrovec parla di: "Passato e presente intrecciano il futuro: idee e opportunità per un rilancio turistico di Duino Aurisina."
- 23:05 GOAL! - Conduce Riccardo Este
- 00:00 ORA MUSICA

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



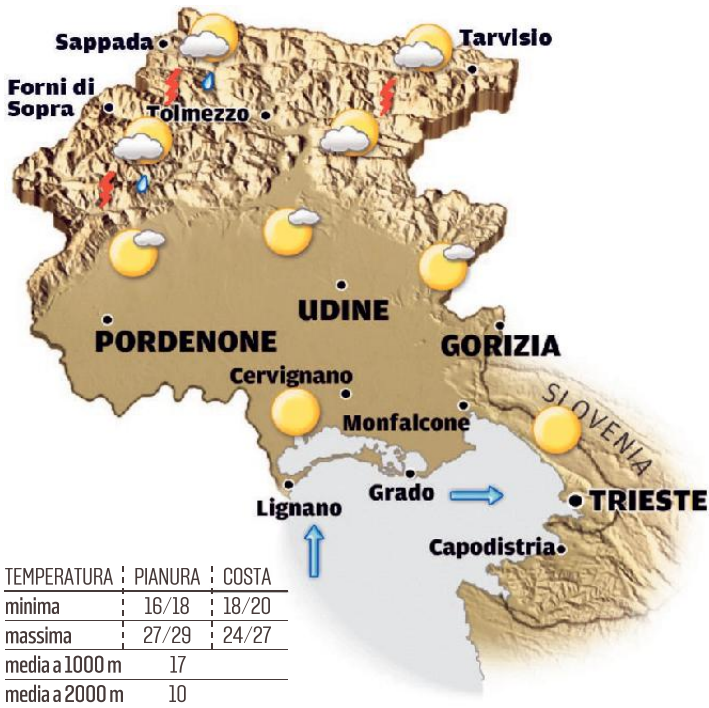
OGGI IN FVG



| TEMPERATURA    | PIANURA | COSTA |
|----------------|---------|-------|
| minima         | 16/18   | 18/20 |
| massima        | 26/28   | 24/26 |
| media a 1000 m | 17      |       |
| media a 2000 m | 10      |       |

Cielo variabile con più sole nel corso della giornata lungo la costa e prevalenza di nubi sui monti. Saranno possibili locali brevi piogge e forse qualche isolato rovescio temporalesco, più probabile sui monti. La previsione è incerta.

DOMANI IN FVG



| TEMPERATURA    | PIANURA | COSTA |
|----------------|---------|-------|
| minima         | 16/18   | 18/20 |
| massima        | 27/29   | 24/27 |
| media a 1000 m | 17      |       |
| media a 2000 m | 10      |       |

Sulla costa cielo sereno o poco nuvoloso con vento di brezza sostenuto nel pomeriggio; in pianura cielo poco nuvoloso. Sui monti cielo variabile con la possibilità di qualche rovescio o isolato temporale, più probabili dal pomeriggio e verso il Cadore e meno sulle Giulie. Tendenza: mercoledì aumenterà l'instabilità e saranno probabili dei rovesci e temporali sui monti e possibili in pianura. Giovedì il tempo sarà più stabile con cielo poco nuvoloso o variabile. Venerdì bel tempo.

| TEMPERATURE IN REGIONE |      |      |         |         |
|------------------------|------|------|---------|---------|
| CITTÀ                  | MIN  | MAX  | UMIDITÀ | VENTO   |
| Trieste                | 18,5 | 27,1 | 68 %    | 34 km/h |
| Monfalcone             | 17,0 | 28,0 | 49 %    | 24 km/h |
| Gorizia                | 15,1 | 30,1 | 42 %    | 26 km/h |
| Udine                  | 15,5 | 29,2 | 48 %    | 23 km/h |
| Grado                  | 20,2 | 27,0 | 74 %    | 29 km/h |
| Cervignano             | 17,0 | 28,0 | 48 %    | 18 km/h |
| Pordenone              | 15,9 | 29,5 | 47 %    | 21 km/h |
| Tarvisio               | 10,6 | 24,0 | 53 %    | 31 km/h |
| Lignano                | 20,4 | 26,5 | 61 %    | 23 km/h |
| Gemona                 | 16,0 | 26,0 | 55 %    | 14 km/h |
| Tolmezzo               | 15,8 | 27,7 | 51 %    | 31 km/h |
| Forni di Sopra         | 12,5 | 24,0 | 67 %    | 26 km/h |

| IL MARE    |       |       |              |
|------------|-------|-------|--------------|
| CITTÀ      | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
| Trieste    | calmo | 20,3  | 0,19 m       |
| Monfalcone | calmo | 20,9  | 0,11 m       |
| Grado      | calmo | 20,6  | 0,14 m       |
| Lignano    | calmo | 21,1  | 0,05 m       |

| EUROPA    |     |     |            |     |     |          |     |     |
|-----------|-----|-----|------------|-----|-----|----------|-----|-----|
| CITTÀ     | MIN | MAX | CITTÀ      | MIN | MAX | CITTÀ    | MIN | MAX |
| Amsterdam | 9   | 20  | Copenaghen | 9   | 17  | Mosca    | 5   | 12  |
| Atene     | 17  | 29  | Ginevra    | 15  | 28  | Parigi   | 14  | 24  |
| Belgrado  | 17  | 25  | Lisbona    | 16  | 23  | Praga    | 9   | 20  |
| Berlino   | 9   | 18  | Londra     | 11  | 22  | Varsavia | 10  | 14  |
| Bruxelles | 9   | 22  | Lubiana    | 15  | 26  | Vienna   | 12  | 23  |
| Budapest  | 15  | 23  | Madrid     | 20  | 28  | Zagabria | 16  | 25  |

| ITALIA      |     |     |
|-------------|-----|-----|
| CITTÀ       | MIN | MAX |
| Aosta       | 16  | 31  |
| Bari        | 17  | 27  |
| Bologna     | 19  | 32  |
| Bolzano     | 19  | 31  |
| Cagliari    | 17  | 28  |
| Firenze     | 14  | 29  |
| Genova      | 18  | 22  |
| L'Aquila    | 13  | 29  |
| Milano      | 19  | 31  |
| Napoli      | 17  | 24  |
| Palermo     | 18  | 26  |
| R. Calabria | 18  | 27  |
| Roma        | 16  | 29  |
| Torino      | 18  | 30  |
| Venezia     | 19  | 26  |

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** avvio di giornata stabile e soleggiata, salvo annuvolamenti in arrivo su Ovest Valpadana. Dal pomeriggio instabilità in aumento a ridosso dei rilievi con piogge e temporali sparsi.  
**Centro:** ancora caldo e tempo asciutto ovunque con cieli sereni o velati dal pomeriggio da Nord.  
**Sud:** dominano condizioni anticicloniche con Sole prevalente e clima dal sapore estivo.  
**DOMANI**  
**Nord:** alta pressione in indebolimento con piogge e temporali, specie dal pomeriggio, in arrivo su Nordovest, Emilia e Triveneto.  
**Centro:** tempo ovunque stabile.  
**Sud:** ancora condizioni diffusamente anticicloniche.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

|    |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |
|----|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|
| 1  | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |    |    | 7  | 8  | 9  |
|    |   |   |   |   |   |    | 11 |    | 12 |    |
| 10 |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |
|    |   |   |   |   |   | 14 |    | 15 |    |    |
| 13 |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |
|    |   |   |   |   |   | 17 |    |    |    |    |
| 16 |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |
|    |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |
| 18 |   |   |   |   |   | 19 |    |    |    | 20 |
|    |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |
| 21 |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |
|    |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |
|    |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |
| 25 |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |
|    |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |
|    |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |
| 28 |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |
|    |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |
| 30 |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |
|    |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |
| 32 |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |
|    |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |
| 34 |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |

**ORIZZONTALI:** **1** Comune uccelletto - **7** Il "de" scozzese - **10** Misura agraria - **12** Cambiano i bagni in laghi - **13** In quella "de toros" si esibisce il matador - **14** Dopo il sei - **16** Li solleva l'atleta - **17** La capitale del Senegal - **18** Cibebe lo trasformò in pino - **19** Interpreta O-Ren Ishii in *Kill Bill* - **21** Sigla di Palermo - **22** Arma da Far West - **23** Una Lauren di Hollywood - **24** L'attore e regista Allen (iniz.) - **25** Vento di nord-est - **27** Divario generazionale - **28** Si visita per il Partenone - **29** Increspa la fronte - **30** Di seconda mano - **31** Si fanno con il denim - **32** L'Italia in Internet - **33** Eva interprete del film *Ghost Rider* - **34** Precede... Vegas - **35** Bolide interplanetario.

**VERTICALI:** **1** La maialina di un cartone per bimbi - **2** Tiene molto alla forma - **3** Una paralisi negli affari - **4** Hanno la pancia piena - **5** Epoca geologica - **6** In mezzo all'incrocio - **8** Né questi né quelli - **9** Il nomignolo di Guevara - **11** L'alter ego di Hyde - **14** Città friulana - **15** Un tizio non identificato - **17** Uno storico palazzo di Venezia - **19** Antico abitante della Basilicata - **20** Si usa a manciate in certi dolci - **22** Ne dice delle belle! - **23** Eta, amico di Topolino - **24** Musicò *Il crepuscolo degli dei* - **26** Tipica acconciatura a treccioline finissime - **27** Attraversamento di un fiume - **29** Organo che filtra il sangue - **30** Un sindacato (sigla) - **31** Aereo a reazione - **33** Io... in certi casi.

Oroscopo

ARIE  
21/3 - 20/4



Un progetto che vi sembrava di facile e veloce soluzione si rivelerà molto più complesso del previsto. In amore un ammiratore affascinante vi farà perdere la testa.

LEONE  
23/7 - 23/8



Momento abbastanza favorevole per dare inizio ad una nuova attività. Potete contare su una somma di denaro non preventivata: una gratifica o una vincita al gioco.

SAGITTARIO  
23/11 - 21/12



Un discreto successo potrebbe rendervi pericolosamente sicuri di voi stessi. Prima di prendere delle decisioni seguite i consigli del buon senso. Più comprensione.

TORO  
21/4 - 20/5



Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento accanto alla persona amata.

VERGINE  
24/8 - 22/9



Fate di tutto per ottenere in giornata un incontro di lavoro che ritenete indispensabile per la prosecuzione dei vostri progetti. Lasciate l'iniziativa alla persona amata.

CAPRICORNO  
22/12 - 20/1



Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da un collega da cui non vi sareste mai aspettati manifestazioni di affetto. Decidete di fare un investimento: non esitate.

GEMELLI  
21/5 - 21/6



Mentre vi stavate preparando a raccogliere i frutti del vostro impegno qualche cosa ha frenato il successo. In amore cercate di essere più continuativi e disponibili.

BILANCIA  
23/9 - 22/10



Riuscirete a disporre e ad organizzare con molta presenza di spirito e buona volontà. Fate tutto con grande fiducia in voi stessi. Da certe difficoltà c'è molto da imparare.

CANCRO  
22/6 - 22/7



Non permettete che i problemi personali possano rovinare la situazione professionale. Frenate quel certo nervosismo che è in voi. Gli amici vi saranno vicini.

SCORPIONE  
23/10 - 22/11



Giornata scorrevole, progetti ben impiantati, accordi vantaggiosi. Anche le finanze offrono degli spunti interessanti. Buoni i rapporti di collaborazione sul lavoro.

PESCI  
20/2 - 20/3



Una valutazione calma e obiettiva dei fatti vi consentirà di mettere un freno all'impulsività senza troppo sforzo. Cercate di non parlare prima di aver riflettuto. Incontri.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

VIESSMANN

BAXI JUNKERS

RIELLO

Vaillant

25 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:  
Omar Monestier

Condirettrice: Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterwieser; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrossi

Redazione  
34121 Trieste, via Mazzini 14  
Telefono 040/3733.111  
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità  
A. Manzoni & C. S.p.A.  
34121 Trieste, via Mazzini 12  
tel. 040/6728311,  
fax 040/366046

Stampa  
GEDI Printing S.p.A.  
Viale della Navigazione  
Interna 40  
35219 Padova

La tiratura del 22 maggio 2022 è stata di 16.993 copie.

Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti  
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.  
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.  
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.  
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.  
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.  
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.  
Via Ernesto Lugaro n. 15  
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Presidente  
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Fabiano Begal

Consiglieri:  
Gabriele Acquistapace  
Gabriele Comuzzo  
Corrado Corradi  
Francesco Dini  
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587  
P.IVA 01578251009  
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente  
John Elkann

Amministratore Delegato  
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI  
Maurizio Molinari

Direttore editoriale  
Quotidiani Locali  
Massimo Giannini

L'istinto sceglie, la ragione conferma.



## VAGARY DIVER OGGI A 59 EURO!

**SCEGLI LA QUALITÀ, GARANTISCE CITIZEN.**

- Cassa e bracciale in acciaio
- Ghiera in alluminio
- Chiusura di sicurezza
- Impermeabile 100 mt.

**VAGARY**  
by CITIZEN®

**WWW.VAGARY.IT** | Acquista Vagary Aqua39 nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.